LUNEDÌ 25 GENNAIO - ANNO 114 - NUMERO 24

Scomparso da 3 giorni con moglie e figli il proprietario del ristorante «Il Muletto»

Il proprietario del noto ristorante torinese «Il muletto» di corso Casale è sparito insieme con la famiglia (la moglie e due figli) da venerdì sera. L'allarme è stato dato soltanto questa mattina dai camerieri del locale, preoccupati per non aver avuto notizie dei titolari. «*Un fatto insolito* — hanno spiegato — *perché in genere venivamo avvertiti anche quando il padrone si assentava per breve tempo*».

Le tracce del titolare del «Muletto», Luigi Tagliante, si perdono ad Alassio, dove si era recato la settimana scorsa. Là dovevano raggiungerlo moglie e figli. Ma non si sa se questi ultimi siano partiti. La loro auto è stata trovata nel cortile della villa, a Pino Torinese. L'abitazione, deserta, sembra essere stata visitata dai ladri: ci sono bauli abbandonati nel salone, documenti e portafogli nelle stanze, armadi vuoti. La famiglia è stata rapita o si è allontanata? E' quanto accerterà la polizia cui il legale della famiglia, Aldo Perla, presenta oggi denuncia.

● PAGINA 4

Lunedì 25 Gennaio 1982

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

GIULIA BORELLI

Giulia Borelli - Novara - Pino Torinese - Il delitto di Siena

Flaconi di sangue per la «Pl» ferita

I superstiti del commando sarebbero sfuggiti al rastrellamento

TUSCANIA. UN REPARTO DI «TESTE DI CUOIO»

● Giulia Borelli, 28 anni di cui 4 passati in latitanza, era nata a Novara ma ha vissuto per molti anni a Pino Torinese dove i genitori avevano una villa.

● La sua adesione al terrorismo è di antica data. A cavallo fra il 1978 e il 1979 era già finita in carcere insieme alla maggior parte dei redattori del giornale «Senza tregua». Gli imputati erano anche accusati di una serie di rapine e di assalti fra cui quello compiuto nella sede della corrente democristiana «Forze nuove» e nello studio dell'avvocato Galasso. La Borelli è stata assolta: l'uomo cui era legata sentimentalmente, Enrico Galmozzi, ha avuto cinque anni di carcere.

● La Borelli si è trasferita a Milano dove secondo le rivelazioni dei «pentiti» si è occupata del settore «antiguerriglia». Pedina il giudice Galli e dà le informazioni al commando che lo uccise. Partecipa all'assassinio del direttore dell'Icmesa Paolo Paoletti.

● PAGINA 7 ●

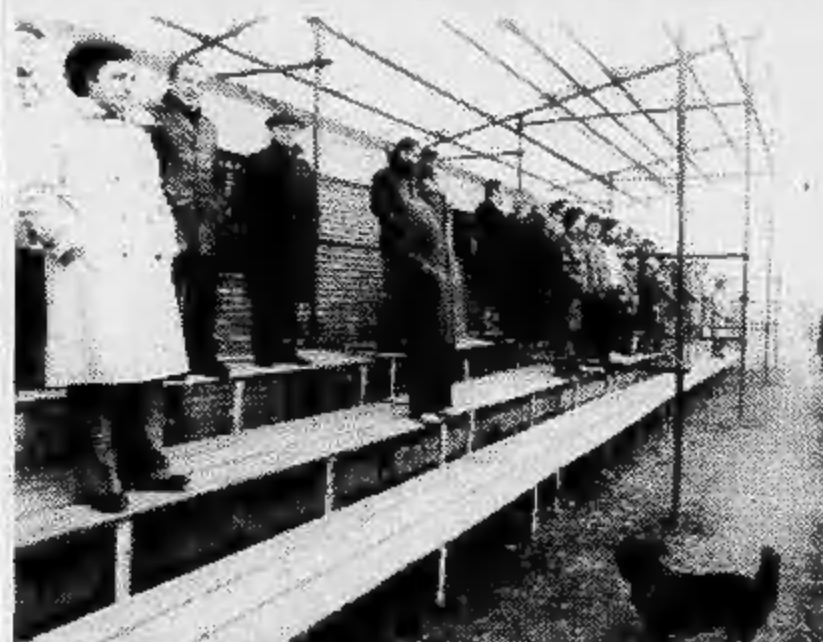
PIETRO MUTTI

Entro 12 mesi sapremo se il siero anti-cancro di Bonifacio è efficace

● La parola definitiva sull'efficacia del «siero Bonifacio» si saprà tra un anno. Dodici mesi sono infatti il tempo entro cui la commissione insediata giovedì scorso (e della quale si è avuta notizia solo oggi) dal ministro della Sanità dovrà pronunciarsi. Questi i componenti della commissione: prof. Enzo Bonmassar; prof. Francesco Bresciani; prof. Francesco Dammacco; dott. Mario De Lena; prof. Silvio Garattini; prof. Aldo Barduagni; prof. Angelo Nicolin; dott. Gabriele Tancini; dott. Enzo Scozzarella.

2 STAMPA SERA
Lunedì 25 Gennaio 1982

GELIDA, DOLCE DOMENICA FRA RAGAZZI CHE CORRONO E PARTITE DI PERIFERIA

«Viaggio» di un cronista nella giornata festiva dei torinesi - Fra i giovani che corrono a Palazzo a Vela - Seicentocinquanta ragazzi hanno partecipato ieri alla festa regionale dell'atletica leggera e del tennis da tavolo - Nel campo di corso Spezia, fra chi dà quattro calci al pallone

Il bambino, un tipetto smilzo, gran ciuffo nero che spiove sulla fronte, finisce esausto la sua corsa tra le braccia del padre. Subito mani premurose gli avvolgono le spalle in una giacca a vento. Attorno si stringono parenti e amici.

«*Veniamo da Bene Vagienna* — dicono al cronista —. *Da Torino è un'ora d'auto. Con questa nebbia una e mezzo buona. Ma la nostra domenica così è diversa. Non c'è solo la piazza, il caffè, le chiacchiere in attesa dell'ora di sedersi a tavola*».

Il bambino sguscia via nella sua giacchetta blu. Lo chiamano per la premiazione. Si piega sui calcagni confondendosi presto nella piccola folla di coetanei che si raggruma attorno agli impianti sportivi del Palazzo a Vela.

Ieri, domenica, è stato il giorno della festa regionale dell'atletica leggera e del tennis da tavolo: seicentocinquanta ragazzi, molti di Torino, molti della provincia e della regione, riuniti da un'associazione, il Csi, per dare un senso diverso al tempo libero.

Non importa se non si vince. Importa sentirsi impegnati in qualcosa. Con i piedi, il cuore, il cervello, in questo caso, su di una pista, una pedana, attorno a un tavolo da ping-pong. A nove, dieci, dodici anni è un grande gioco collettivo. Con i grandi, gli adulti, coinvolti in tanto entusiasmo giovanile.

Il padre del ragazzino smilzo di Bene Vagienna si chiama Giancarlo Gino. Dice guardandosi le grandi mani: «*Sono ancora giovane, ma purtroppo non lavoro più. Sono un prepensionato. La fabbrica dov'ero occupato ha chiuso. Mi resta la famiglia, questo figlio e un altro. Io correvo a piedi. Ho partecipato a tre Torino-Saint Vincent. Neanche in officina mi spaventava la fatica. Adesso lo insegno ai miei ragazzi. Corrono. Non so dove andranno, per i prati o negli stadi. Non è questo che conta. Sì, io li vorrei campioni. Sarebbe il mio sogno. Ma capisco che sono i momenti come questi a riempire un'intera settimana. Perché tutta questa gente, questo grande palazzo pieno di sport sono già un premio*».

Dieci anni fa la domenica qui non esisteva niente. Il Palazzo a Vela era un monumento di architettura, da sfiorare distrattamente con lo sguardo filando in auto verso l'autostrada. L'averlo riempito di impianti di atletica, di una palestra di roccia, di reti per la pallavolo, di attrezzature per la ginnastica, di tante cose ha aiutato a scoprire anche domeniche diverse nel gelido clima di gennaio.

Non è solo un fatto sportivo, di sudore che si appiccica alla maglietta di lana. E non è nemmeno solo una festa di gioventù. E' una piccola cosa che insieme a tante altre piccole cose cambia abitudini, modi di pensare, di porsi di fronte al proprio corpo e cervello nello spazio che separa una settimana di lavoro o di studio da un'altra.

Il benessere (per chi lo ha avuto o conquistato), la settimana corta, l'automobile, le strade hanno inventato i weekend di massa al mare, d'estate, in montagna, d'inverno. Poi la crisi ha bloccato qualcuno. Qualcun altro ha scoperto o riscoperto la campagna. La maggioranza si è sempre di più chiusa in città.

Quando la settimana lavorativa era di sei giorni la domenica era consacrata ai riti del cittadino figlio del contadino: il riposo, i due passi per andare alla messa, il pranzo speciale, il giornale, un cinema nel pomeriggio in alternativa alla partita.

Poi è venuta la televisione e le quaranta ore di lavoro settimanali. Il teleschermo troneggiante nel salotto di casa, poi anche in cucina, ha riempito il tempo libero. Uno, due, tre stazioni nazionali, un'infinità di emittenti private: è nata la cultura del pollice pronto a scattare su una piccola affascinante scacchiera. La tentazione è forte: si rimane seduti in poltrona per una maratona di immagini e parole mentre l'uscir di casa, il bavero alzato, le mani sprofondate nelle tasche del cappotto non promette neppure una piccola evasione.

Fuori c'è la città di ogni giorno. Certo meno caotica, ma sempre uguale a se stessa: la signora in pelliccia che sbuca da una pasticceria in una via centrale, la sfilata di abiti eleganti sul sagrato di una chiesa molto ben frequentata, il sole di mezzogiorno che un po' riscalda la marcia dei tifosi verso lo stadio.

Ieri via Barletta a mezzogiorno, un angolo di periferia per famiglie di impiegati, piccoli commercianti e operai: un signore con un cane lupo, un paio di nuclei familiari di ritorno dalla vicina chiesa e un crocchio di giovani di fronte alla porta a vetri di un bar. Ai lati dei marciapiedi una fila ininterrotta di auto, anch'esse a riposo. La città qui e altrove è chiusa in casa. A quest'ora tutte le stazioni televisive sono già in piena attività.

Ma accanto cresce l'altra domenica: corso Spezia, una siepe. Oltre, un prato che non è più prato. E' terriccio ghiacciato. Lo calpestano in ventidue, ragazzi di diciassette anni. Non partecipano a un raduno di massa, ma insieme alle squadre che li hanno preceduti e a quelle che li seguiranno sullo stesso campo nello spazio di una domenica mattina celebrano una fatica più pionieristica e romantica ma dello stesso segno della corsa dei seicentocinquanta bambini.

Fuori, su di una tribunetta da tempi eroici del calcio, non manca chi urla il fatidico «arbitro svegliati». Poi il gol, l'agitarsi dei ragazzi in campo e dello sparuto pubblico oltre la rete. A chi può importare che i gialloverdi del Pertusa battano il Moncalieri due a zero alla fine del primo tempo? Non sono in palio milioni e le prime pagine dei giornali sportivi. Però questa è l'altra domenica di un pezzo della città, il berretto di lana calcato sulla fronte, la voglia di emozioni semplici da visitare.

E' quanto accade anche alla giovane coppia incontrata un po' più in là: corrono l'uno accanto all'altro. Dove vanno? «*Da nessuna parte. Perché già correre insieme è qualcosa, un divertimento*» rispondono rompendo il fiato.

Questa dei pedoni che scendono in strada, invadono le palestre, i campi sportivi di periferia è un'altra domenica che nasce più povera, ma forse anche più vera. Oggi nella Torino che cambia.

PALAZZO A VELA: TUTTI GLI OCCHI PUNTATI SUL SALTATORE

MOMENTO DELLA FESTA DELL'ATLETICA

DI CORSA VERSO UNA DOMENICA DIVERSA

E C'E' ANCHE CHI LA DOMENICA LA TRASCORRE COSI'

CAMPO DI CORSO SPEZIA: UN PO' DI TIFO PER SCALDARSI

LA STAFFETTA AI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

TRE INCHIESTE PER CHIARIRE LE CAUSE DEL DISASTRO

IL RELITTO DELL'AEREO CHE SI E' SCHIANTATO NELLE CAMPAGNE DI COLLEGNO

Perché è caduto il «Piper» ieri pomeriggio, pochi minuti dopo il decollo? Già insediati gli inquirenti di Civilavia - Il pilota morto aveva sostituito un amico raffreddato

Tre commissioni di inchiesta sono state insediate per chiarire come sia avvenuto l'incidente che ieri, in un prato nebbioso alla periferia di Torino, ha portato un «Piper PA 32» dell'Aeroclub a schiantarsi contro un filare di betulle. Una di queste è presieduta dall'ing. Castagneris, direttore della circoscrizione aerea che comprende, oltre Caselle, anche gli altri aeroporti piemontesi. Un'altra, nominata da Civilavia, è presieduta da Alberto Di Giulio, istruttore di volo di Roma ed ha come esperto della sicurezza di volo Franco Spinello, di Civilavia, Sandro Graziani come rappresentante dei piloti, Andrea Bonocore per il Registro aeronautico e Franco Giordano come rappresentante dell'Aeroclub. L'inchiesta giudiziaria, invece, è affidata alla dottoressa Camoniti, sostituto procuratore della Repubblica di Torino.

Proseguono, sia all'Aeroclub, sia a Caselle, le indagini. Si sta esaminando il relitto dell'aereo, verrà, probabilmente, ordinata una prova al banco del motore. Quel che è certo, esaminando con attenzione ed alla piena luce del sole le tracce lasciate sul terreno dal velivolo, è che il «Piper» si è certamente piantato nel prato con l'ala sinistra, lasciandovi infisso il tubo che serve a misurare la velocità in volo. Il motore, proiettato ad una decina di metri oltre la carlinga, ha ancora attaccata l'elica la cui piegatura, letteralmente *«a cavatappi»*, conferma che l'aereo nel momento dell'impatto *«tirava in pieno»*. Il che vuol dire che il pilota era riuscito ad avviarlo nuovamente, dopo la *«panne»* che l'aveva inchiodato un minuto e mezzo dopo il decollo.

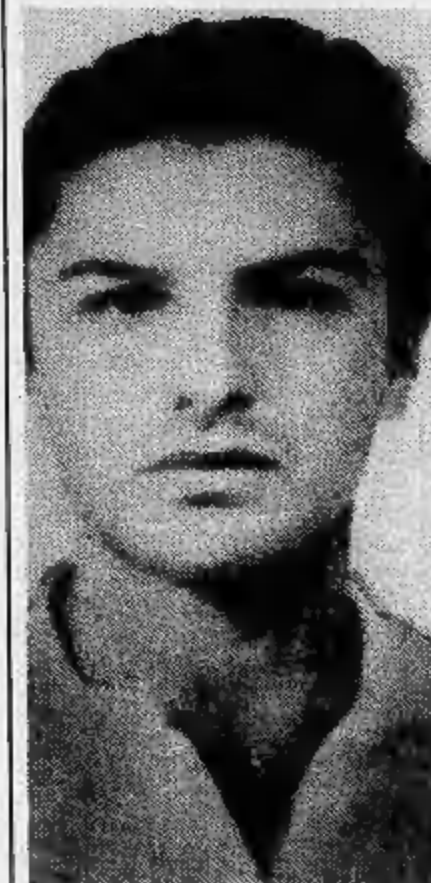
L'ala sinistra, quella che ha *«toccato»*, si è staccata dalla carlinga ed è stata proiettata oltre la carlinga stessa, in mezzo agli alberi. La tremenda botta contro le piante ha spaccato in due l'aeroplano, ma la salvezza dei paracadutisti a bordo è dovuta soprattutto al fatto che essi sono stati sbalzati fuori e sono usciti dal portello spalancato sulla fiancata di destra, quel portello che, negli aerei destinati ai lanci, non esiste e quindi l'apertura, libera, ha permesso ai cinque di uscire dai rottami.

Nella mattinata, intanto, si è appreso un altro particolare che conferma la tragicità del destino di Agostino Murchio. Ieri, infatti, non avrebbe dovuto alzarsi lui, in volo, ma un suo compagno pilota dell'Aero'club. Quest'ultimo, a causa del tempo incerto, non si era presentato. Allora, di fronte alla richiesta dei paracadutisti di effettuare un decollo, il compito di pilotare sarebbe toccato ad un altro pilota ancora. Questi, infreddato e con problemi di gola e di tosse, ha detto al Murchio: *«Non potresti andare tu, non me la sento»*. E Agostino Murchio, un entusiasta del volo, non ci ha pensato due volte: *«Vado io, sta tranquillo»*. E' salito sul «Piper» per quello che sarebbe stato l'ultimo volo della sua vita.

Questa mattina il comandante Vignoli, attorniato da numerosi soci, ha ricostruito a grandi linee gli ultimi attimi della tragedia. *«Quando Murchio ha chiamato ha detto solo pochissime parole, quelle già note. Poi più niente, non aveva né il tempo, né il modo per rimettersi in contatto con la torre. Quando si è trovato su quel prato ha tentato di scendere, ma si è trovato davanti i due tralicci dell'alta tensione. Se avesse toccato i fili sarebbe stata la fine per tutti e sette. Così ha tentato la virata in extremis, aveva visto un varco attraverso gli alberi. Ma ormai era troppo basso, non poteva avere lo spazio. L'ala sinistra ha toccato, l'aereo ha picchiato sul muso e l'elica piegata lo conferma, così come conferma che il motore aveva ripreso, poi si è ribaltato sul fianco sinistro e, slittando sull'erba ghiacciata è finito contro gli alberi. E pensare che non più di sei metri più a sinistra c'è un varco di una trentina di metri attraverso il quale sarebbero passati tranquillamente, pur se in sbandata. Al massimo si sarebbero feriti»*.

Invece l'impatto con i tronchi è stato fatale a Paolo Basso, che ne è rimasto sfracellato al punto da essere irriconoscibile perfino per gli amici subito accorsi e per Agostino Murchio, che ha battuto il capo, pare, contro il termometro. Oggi verrà allestita, in un hangar dell'Aeroclub, una camera ardente. La sorella di Basso, Clara, che ha voluto recarsi dove il relitto giace ancora, colta da una crisi di pianto è stata accompagnata a casa da alcuni amici.

Un contatto «saltato» o il motore «freddo» cause della disgrazia aerea a Collegno?

ROBERTO TESTI

MARCO BONOTTO

Quali possono essere le cause per cui si è fermato il motore del «Piper» caduto ieri in un prato di Collegno con il pilota e sei paracadutisti? Le testimonianze sono unanimi: l'elica ha smesso di girare appena un minuto dopo il decollo, quando il velivolo era a cento-centocinquanta metri di quota.

Esiste poi la testimonianza di Gloria Possetti, la diciottenne che faceva parte anch'essa del gruppo di paracadutisti. Dice Gloria: «Non capisco perché il motore si sia fermato. L'aereo era rimasto fermo quasi un mese durante le feste natalizie per la verifica annuale. Il motore avrebbe dovuto quindi essere in perfette condizioni».

All'aeroporto di Caselle un pilota parla dell'incidente e delle cause ipotizzabili della tragedia. E' un comandante di jet, però spesso guida monomotori da turismo, come il Piper precipitato, per hobby. «E' possibile che l'atterraggio di emergenza sia stato causato da un motivo dei più banali: l'aereo era stato sottoposto a verifica e può essere che qualche contatto sia stato ricollegato male. Il "PA 32 Cherokee" è un ottimo aereo da turismo, il suo motore in genere non fa scherzi e quindi non riesco proprio ad immaginare la rottura di qualche organo o della pompa d'alimentazione della benzina, visto che l'elica si è fermata. L'unica spiegazione che mi sembra plausibile è un filo che semplicemente si è staccato o un contatto che è saltato».

GLORIA POSSETTI

MAURO MIGLIARDI

Intanto, però, c'è chi avanza un'altra ipotesi. Ieri la giornata era molto fredda. «E' possibile — *si ipotizza* — che il Piper sia partito troppo in fretta. Che, cioè, non si sia aspettato che il motore assumesse la temperatura ideale».

* *

Si stanno rivelando molto gravi le condizioni di due dei paracadutisti ricoverati da ieri al Cto dopo il tragico incidente aereo in cui hanno perso la vita il pilota Agostino Murchio ed il paracadutista Paolo Basso. Sia per Marco Giachero e Roberto Testi si sono confermati esatti i primi accertamenti effettuati al pronto soccorso del Cto: Marco Giachero, 26 anni, ha la sesta cervicale e la seconda e terza vertebra dorsale fratturata mentre la prognosi più seria riguarda Roberto Testi, 24 anni, che ha fratturata la quarta vertebra lombare.

Per lui esiste anche la possibilità della frattura della mandibola, che però al momento è stata solo immobilizzata essendo l'attenzione dei medici concentrata sulla spina dorsale. I tempi di guarigione non sono inferiori ai tre-quattro mesi sia per lui che per Marco Giachero afferma il prof. Coscia del Cto.

Vanno invece migliorando le ferite dell'aiuto istruttore paracadutista Mauro Miliardi, 32 anni, ricoverato al Maria Vittoria. Ha riportato nell'incidente la frattura della tibia e la lussazione della scapola: in un mese dovrebbe riprendersi.

Buone le condizioni di Marco Bonotto e Gloria Possetti usciti incolumi dall'avventura e subito dimessi ieri sera dal pronto soccorso dopo una normale visita di controllo. Per Roberto Testi, ricoverato nel reparto del professor Coscia al Cto, i medici continueranno nell'arco della giornata gli accertamenti e le cure. Appare però difficile pensare che il giovane possa riprendere a lanciarsi con il paracadute e a praticare il suo sport preferito.

Caratteristiche dell'aereo un «sette posti» di 20 anni fa

Il «Piper PA 32 Cherockee six» precipitato ieri a Venaria è di fabbricazione americana, ha un'apertura alare di metri 9,98, una lunghezza di metri 8,45 e pesa a vuoto 1542 chili. La sua velocità massima è di 270 chilometri all'ora circa. Il motore ha una potenza di 300 cavalli circa, l'autonomia di volo è di 1370 chilometri. Il modello in questione era stato fabbricato nel '63, quindi un po' vecchiotto, ma sempre tenuto in ottima efficienza. Aveva sette posti, più il pilota.

SCOMPARE CON MOGLIE E FIGLI IL PROPRIETARIO DEL MULETTO E' UN SEQUESTRO O UNA FUGA?

Luigi Tagliante manca da casa da venerdì scorso - Quando aveva il Cont Piolett, in collina, era stato minacciato dal racket - La sorella ha dato l'allarme stamane - Al ristorante non aveva detto nulla

L'ex proprietario del ristorante «Cont Piolett» che aveva poi acquistato «Il Muletto» di corso Casale, Luigi Tagliante, è scomparso da casa venerdì sera.

Non si trovano più nemmeno la moglie, Jolanda Sforza, e i figli, un ragazzo e una ragazza di 18 e 19 anni. Hanno sequestrato un'intera famiglia? Sono fuggiti? Che cosa è successo? L'allarme è stato dato dai cuochi e dai camerieri del locale che ogni giorno si sono trovati puntuali al lavoro ma non hanno trovato i proprietari.

Stamane la sorella del Tagliante ha trovato la porta di casa dell'abitazione del fratello socchiusa: non un segno di scasso sulla serratura, i mobili all'interno in ordine, la cornetta del telefono appoggiata sull'apparecchio.

La famiglia aveva un'automobile «Opel Kadett» che è posteggiata in un viale del giardino della loro casa. Luigi Tagliante aveva affittato un alloggio ad Alassio dove contava di trascorrere qualche giorno di ferie per riposarsi e sottrarsi alle continue telefonate minatorie che lo perseguitavano letteralmente.

Una ricerca fra amici e conoscenti non ha dato esito. La donna si è rivolta all'avvocato Aldo Perla che ha preparato una denuncia di scomparsa da presentare alla questura.

Luigi Tagliante è un personaggio molto noto a Torino. Il 20 ottobre 1979 il ristorante «Cont Piolett», un locale esclusivo in collina, è stato minato con una carica di dinamite che non è saltata. Da due settimane riceveva telefonate del racket che gli chiedevano il pagamento di tangenti in cambio di «*tranquillità*». Lui non aveva voluto accettare le richieste dei ricettatori. Le telefonate di minaccia erano continuate al punto che si era deciso a lasciare il «Cont Piolett» per prendere il «Muletto».

Il racket ora si è rifatto vivo con altre minacce.

L'anno scorso il Tagliante era stato speronato da una macchina con quattro persone a bordo che dopo l'incidente avevano tentato di aggredirlo. Forse si è trattato di un tentativo di rapimento. Il Tagliante era riuscito a colpire con un pugno uno degli uomini e a fuggire a piedi.

A Moncalieri

«Questi saldi non sono buoni»

Appena terminata, con successo, la campagna promozionale dell'associazione commercianti di Moncalieri, La Loggia e Trofarello, abbinata alla lotteria «*compra e vinci nella tua città*» già ne spunta un'altra, con lo stesso nome e «apparentemente» con gli stessi organizzatori: ma non è così e la vicenda sembra destinata a finire in tribunale.

Cosa capita? E' semplice: le stesse persone che hanno curato la campagna promozionale per l'associazione commercianti, alle dipendenze della società Public Relation, stanno ripassando negozio per negozio riproponendo un nuovo «*compra e vinci nella tua città*».

Dove fiutano disinformazione si presentano come inviati o comunque autorizzati dall'associazione commercianti, negli altri posti si annunciano come Public Verd. L'associazione commercianti ha subito spedito a tutti gli esercenti una lettera di smentita: «*Ci risulta che persone estranee alla nostra associazione* — dice il testo — *passano a raccogliere adesioni per un'iniziativa analoga alla nostra "Acquista e vinci nella tua città". Vi informiamo che la nostra Associazione è completamente estranea*».

La nuova iniziativa promozionale si differenzia dalla precedente — limitata al periodo delle feste di fine anno — per la durata che sarebbe di quasi dodici mesi, con estrazione di premi mensili.

«*Se l'operato di queste persone* — dice Fedele Camoirano presidente dell'associazione commercianti — *sarà lesiva dei nostri interessi e della nostra immagine, porteremo la nostra protesta nelle sedi più opportune*».

Il che dovrebbe voler dire che la prossima parola spetta agli avvocati.

Il dibattito stasera in Comune

«*Un'alleanza politica non si rafforza se al suo interno non si apre un confronto, e non si fortifica se ha paura del dibattito ed incoraggia il silenzio*» così ha spiegato Silvano Alessio, vicesegretario regionale del psi, l'atteggiamento socialista a proposito della bagarre in atto in consiglio comunale sull'argomento «cultura» che rischierebbe di provocare una crisi di giunta o comunque un rimpasto. Se ne parlerà stasera nella saletta rossa del municipio e pri, dc, psdi hanno annunciato battaglia dai banchi.

«*La crisi è latente* — ha detto il dc Berardi — *facciamola venire fuori senza timori*». Il documento intorno a cui si è alzato il polverone, è il libretto «Le culture sommerse a Torino», documento in cui i comunisti hanno visto un attacco al sindaco Novelli e all'assessore Balmas, mentre i democristiani l'hanno interpretato come uno scontro su tutto.

«*Il documento non è il vangelo* — ha ancora detto Alessio — *è nato in collaborazione con Valerio Castronovo, Filippo Barbano, Martinotti ed altri, presenta omissioni e parzialità, è vero, ma è un fatto nuovo, politico, che è stato discusso valutato e approvato dai dirigenti del partito. E non è affatto contro Novelli*». «*Non ci saranno rotture* — ha annunciato il capogruppo pci Ferrara — *ma semplicemente una verifica*».

■ Questa sera, alle 18, presso l'hotel «Turin» in via Sacchi 8, si terrà un dibattito pubblico organizzato dalla dc sul tema: «*Provvedimenti governativi per la ripresa dell'edilizia*». Nel comunicato stampa il commissario provinciale Galbiati, scrive che «*il Parlamento, in particolare la commissione Lavori pubblici, sta esaminando e modificando in questi giorni il decreto legge che contiene importanti provvedimenti e rilevanti novità per l'edilizia. Alla fine di questa settimana il governo presenterà un nuovo decreto legge che dovrebbe recepire quanto emerso dai lavori della commissione riportandolo alla discussione delle Camere, che entro 60 giorni dovranno approvarlo definitivamente*».

Al dibattito di questa sera interverranno, tra gli altri, l'onorevole Botta.

A Bussoleno

Dibattito con Gianotti sulla Polonia

Già due settimane prima delle conclusioni del comitato centrale del partito comunista sui fatti polacchi, in Val di Susa i comunisti erano usciti con un manifesto nel quale, oltre a condannare la repressione militare di Varsavia, sottolineavano le interferenze e le pressioni sovietiche per una soluzione militare nel paese. Ieri a Bussoleno il partito comunista valsusino ha a lungo dibattuto le implicazioni, politiche, religiose e sindacali, della vicenda polacca, in un pubblico incontro con il segretario provinciale Renzo Gianotti.

E' stata una discussione-riflessione, con interrogativi ed anche polemiche. Un vecchio partigiano, che aveva combattuto con i sovietici, ha chiesto: «*Ma siamo poi così sicuri che Solidarnosc non abbia compiuto gravi errori ed estremismi tali da far precipitare una situazione già precaria?*».

Nel dibattito sono intervenuti anche sindacalisti e molti giovani; una cosa è emersa: gli errori dei dirigenti del poup e la repressione militare verso Solidarnosc hanno portato ad una profonda e articolata riconsiderazione sul «*socialismo reale*» dell'Est europeo.

«*Noi discutiamo con franchezza, ci sono opinioni diverse, ma legittime. Non abbiamo interessi personali o di correnti* — ha precisato Gianotti — *la fossilizzazione del leninismo è un errore. Deve esserci una continua evoluzione, come già indicava Togliatti nel '64. Comunque dobbiamo essere con i lavoratori polacchi e le loro organizzazioni, mai dall'altra parte*».

Non sono mancate le critiche agli organi di informazione, specie la Tv, accusata di utilizzare la tragedia del popolo polacco per «*nascondere i massacri nel Salvador e del Nicaragua, i missili di Comiso, gli aumenti al bilancio militare, la crisi economica*».

Inevitabilmente la discussione si è indirizzata sulla tesi di Berlinguer, la «*terza via*». Ma dove cercarla? «*Nella distensione, contro la logica delle potenze, nella collaborazione di tutti i partiti operai europei, compresi socialisti e socialdemocratici* — ha concluso Gianotti —; *le nazionalizzazioni non sono il socialismo; esistono anche forme cooperativistiche e private, la partecipazione alla gestione economica. Cambiamenti sì, ma con la partecipazione della gente e non fatti da gruppi di élite. Quindi nel socialismo libertà per tutti*».

UN ORSO SOPRAVVISSUTO LA BESTIA CHE VAGA NEI BOSCHI DI ROSTA?

Le ipotesi più fantasiose tra gli abitanti - La più probabile è che si tratti di un plantigrado

Sul misterioso animale che «divora» la corteccia delle piante nei boschi soprastanti Rosta o ne rosicchia il tronco fino a spezzarlo, si continuano a formulare le ipotesi più fantasiose. Quella che si tratti di un orso (ma venuto da dove?) resta la più probabile, a giudicare dalle impronte e dalle tracce lasciate da unghie e denti: è sorprendente però il fatto che nessuno finora — ed è più di un mese che la gente abituata a frequentare i boschi ne ha notato la presenza — lo abbia visto e che si aggiri solo di notte come se fosse perfettamente consapevole di non doversi far notare.

Altri continuano a sostenere che si tratti di un cinghiale, nonostante l'evidenza delle orme dica che l'animale ogni tanto cammina su due zampe oltre ad avere un'orma di tipo ben diverso da quella suina. Difficilmente inoltre un cinghiale procurerebbe agli alberi danni simili a quelli visibili un po' dappertutto

ALBERI SPEZZATI DALL'ANIMALE SCONOSCIUTO

Qualcuno accenna all'eventualità che si tratti un lupo o di un grosso cane inselvatichito. Ma anche questa sembra un'ipotesi destinata a cadere, sempre sulla base delle orme lasciate (che dimostrano trattarsi di un animale dal peso notevole oltre che di dimensioni superiori a quelle di un cane, seppure di grossa taglia) e dello strano comportamento.

Dovendosi scartare anche la possibilità che la «Bestia», come qualcuno comincia a chiamarla, sia un grande erbivoro (cervo, camoscio o qualcosa del genere) o un tasso un po' troppo cresciuto o ancora una lince (avrebbe già attaccato i pollai o comunque gli animali oltre alle piante), il mistero continua a restare tale: fino a che qualcuno non avrà l'occasione di posare gli occhi su questa specie di grosso fantasma che comincia a disturbare i sonni dei rostesi, in qualche caso addirittura col rumore non indifferente prodotto nel buio masticando il legno di pioppi

m. sp.

Oggi al lavoro i sessantamila

Terminata un'altra settimana di cassa integrazione, oggi riprendono a lavorare i circa 60 mila dipendenti della Fiat rimasti fuori fabbrica da lunedì scorso. La sospensione della loro attività era motivata dalla necessità di non aumentare ulteriormente le scorte e dai riflessi negativi della crisi mondiale dell'automobile.

Sempre per queste ragioni, l'azienda ha già annunciato che farà nuovamente ricorso alla cassa integrazione, per altri cinque giorni, nella settimana dal 15 al 21 febbraio. Questa volta, però, il provvedimento interesserà 40 mila dipendenti, 20 mila in meno di quanto era stato previsto in un primo tempo.

echi di cronaca

Questa sera alle 20,15, presso il Jolly Hotel Ambasciatori, il generale di Corpo d'Armata Renato Lodi terrà una relazione sul tema: «Si può esaminare razionalmente l'eventualità di un conflitto nucleare?». Alla riunione interverranno i Rotary di Torino Sud-Est e Torino 45° Parallelo.

L'industria affronta il 1982

Un po' d'ottimismo negli investimenti

Secondo il vicepresidente dell'Unione, Valetto, saranno almeno duemila miliardi

E' in aumento il numero degli imprenditori piemontesi decisi a fare investimenti per la loro azienda. Lo ha scoperto l'ultima indagine della Federazione regionale degli industriali. Nella stessa rilevazione viene fatto notare che la percentuale ora si avvicina a quella caratteristica dei momenti di miglior situazione congiunturale. «*E' un segno della vitalità dell'industria piemontese*» è stato scritto più semplicemente.

Ecco dunque un altro elemento che fa sperare in un futuro migliore per l'economia regionale. Un altro perché non si possono dimenticare i segnali positivi giunti in quest'ultimo periodo: per la Fiat i risultati di bilancio e la decisione di ridurre di ventimila unità il numero dei dipendenti da mettere in cassa integrazione; per le aziende elet-

troniche lo stanziamento di 245 miliardi di lire. E poi: le promesse di una rapida approvazione del piano auto, dell'eliminazione del divieto della costruzione di nuove autostrade o di loro completamenti, dell'avvio dei lavori per la nuova centrale nucleare, del rilancio dell'edilizia. Più i fondi del piano integrativo delle Ferrovie, le commesse per il materiale rotabile.

Altre constatazioni che danno un po' di forza alla fazione dei pochi che continuano ad avere fiducia nella ripresa dell'economia piemontese, nonostante tutto, sono la stazionarietà dei disoccupati e degli iscritti alle liste di collocamento (ultimi dati Istat), il rallentamento dell'aumento delle aziende che ricorrono alla cassa integrazione (rilevazione della Regione Piemonte).

Tornando agli investimenti, comunque, il vicepresidente dell'Unione industriale di Torino, Cornelio Valetto, pochi giorni fa, a una delegazione di parlamentari ha ricordato che in Piemonte «*per il 1982, il piano complessivo degli investimenti può essere valutato indicativamente in duemila miliardi di lire e le spese per l'innovazione in settecento-ottocento miliardi*».

Ha aggiunto: «*E' molto difficile che le imprese possano affrontare con i soli mezzi propri un impegno di queste dimensioni, restando competitive con i concorrenti stranieri, costruttivamente aiutati dai governi nazionali*». Certamente, però, una parte di queste somme la sborseranno gli imprenditori privati, come ha preannunciato la Federpiemonte. E questo è un buon segno.

Tuttavia, proprio perché sono gli imprenditori privati che dovranno investire, Valetto ha ribadito che «*è urgente e necessario un allargamento selettivo del credito, basato su parametri adatti*».

Oggi, infatti, è sin troppo nutrito l'elenco degli impedimenti al finanziamento degli investimenti.
Ci sono la stretta creditizia e l'alto costo del lavoro, elementi eccezionalmente congiunti e determinanti dell'attuale crisi. Ci sono le incertezze sui meccanismi di riferimento per il credito a medio termine, che in sostanza bloccano tutto il credito agevolato e con esso i prefinanziamenti, con grave ritardo per gli investimenti.

Normative importanti per l'acquisto di beni strumentali, inoltre, sono asfittiche, il canale delle «*accettazioni*» è ora ostacolato dal trattamento fiscale; manca una normativa che agevoli l'ampliamento del numero delle società quotate in Borsa. La quota del credito totale interno disponibile per gli investimenti privati tende a farsi inesistente.

Il blocco dei pagamenti pubblici, infine — in particolare quelli dell'Enel e della Sip — ha riflessi gravi sulla gestione delle aziende ed ha effetti moltiplicativi negativi su molte decisioni di investimento, sempre a causa della carenza di liquidità.

Ecco perché il nodo del credito deve essere sciolto. Come? Il vicepresidente dell'Unione industriale di Torino ha sostenuto che «*il credito deve essere messo a disposizione delle imprese che possono crescere e consolidarsi in quantità e qualità e a costi adeguati, anche con specifici splafonamenti proporzionali agli investimenti effettuati e ai posti di lavoro*».

Secondo Valetto, infatti, va ricordato che tempestivi e adeguati interventi pur nell'ottica del lungo termine possono avere effetti favorevoli anche immediati «*e quindi ridimensionare le attuali tendenze e le eccedenze di manodopera*».

Rodolfo Bosio

IL PROGETTO MARCORA? «UN MEZZO PER TENERCI AL PASSO CON L'EUROPA»

Pareri favorevoli in Regione sul disegno governativo che dovrebbe modificare la rete commerciale - «L'assetto piemontese non dovrebbe risultarne alterato» - Per alcuni passaggi «necessari maggiori chiarimenti»

Reazioni contrastanti, a Torino, per il nuovo progetto di riforma sul commercio recentemente approvato dal Consiglio dei ministri.

I dettaglianti tradizionali temono un improvviso, generico rafforzamento della grande distribuzione a scapito della loro attività. I rappresentanti dei supermercati o delle strutture comunque più ampie e aggiornate, da parte loro, ribattono condividendo la portata innovativa della proposta, sottolineandone l'indispensabile gradualità di applicazione, rivendicando con decisione l'importanza calmieratrice del proprio ruolo.

E' tempo di finirla, sostengono, con il vecchio luogo comune che sospetta dietro ogni struttura commerciale solida, davvero moderna, un'espressione deteriore del grande capitale, di una concorrenza fine a se stessa che gioca sul sicuro, pronta a dirottare eventuali difficoltà attingendo al debito pubblico.

Ed ecco, in proposito, il parere conclusivo della Regione Piemonte: la prima, con il Veneto, ad aver approvato uno specifico programma sulla rete commerciale del domani che per l'appunto anticipa, nella sua «filosofia» di fondo, la stessa impostazione ora al vaglio della Camera.

Dice Nino Naretto, responsabile della programmazione commerciale presso l'assessorato regionale: «*Ci siamo espressi sul nuovo schema oggi in discussione a Roma già prima della sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri ed è stato, il nostro, un parere sostanzialmente positivo. Il progetto Marcora ci sembra dettato da una logica politica finalizzata alla innegabile necessità di trasformazione della rete distributiva italiana*».

Fra i suoi aspetti più validi: una maggior attenzione per le potenzialità imprenditoriali presenti nel settore; la trasparenza dei meccanismi che regolano la formazione dei prezzi; un'accresciuta importanza per i poteri di programmazione delegati alle singole Regioni; orari di apertura dei negozi finalmente adattabili sulle esigenze dei consumatori. Senza contare un'impostazione di base che stimola nuovi rapporti fra programmazione e scelte imprenditoriali «*senza cadere negli opposti rischi di un eccessivo vincolismo oppure di una troppo drastica liberalizzazione*».

In definitiva, ammesso che il nuovo progetto vada in porto, l'attuale politica commerciale del Piemonte non ne uscirà minimamente alterata, mentre neppure i commercianti devono temere un improvviso tracollo della propria attività.

Dato per scontato che nel mercato attuale vanno inseriti gli elementi di tensione commerciale che ora mancano (con il risultato che, a spese dei consumatori, una miriade antieconomica di piccoli negozi marginali sopravvive accanto alle poche imprese forti e aggiornate, le quali approfittano della situazione stagnante usufruendo di grosse rendite di organizzazione), i tempi saranno forzatamente lunghi e graduali. In più, nella concorrenza commerciale tra le diverse zone e all'interno di ciascuna area che la Regione intende raggiungere incentivando la copresenza di diverse tipologie distributive e abbinando ambulantato e centri «discount», supermercati e negozi specializzati, ci sarà posto per tutti gli operatori in grado di lavorare con criteri aggiornati. Lo dimostra, tra l'altro, la forte quota di mercato che in Paesi più evoluti del nostro è coperta da piccoli operatori indipendenti o associati.

Sostiene Naretto: «*Il disegno di legge Marcora è un passo avanti nella direzione giusta per tenerci in collegamento con il resto d'Europa, né certamente segnerà la rivincita del grande capitale. Certe ridotte necessità di autorizzazione per ampliamenti sino ai 600 metri, ad esempio, sono studiate proprio per favorire gli imprenditori piccoli o medi contro possibili, soffocanti megastrutture. Infine è giusto tener presente che l'evoluzione del settore sarà in ogni caso legata a una precisa programmazione stabilita a livello regionale che tutti, grande e piccola distribuzione, saranno tenuti a rispettare*».

In conclusione, non è lecito attendere oppure temere cambiamenti né travolgenti né immediati. Tanto più mentre, secondo gli esperti della Regione, alcuni fondamentali aspetti della riforma aspettano ancora di venire precisati. Non convince, ad esempio, l'ipotesi di una programmazione commerciale prevista per i soli Comuni con oltre 50 mila abitanti e che ne trascura tanti altri, più piccoli, che già esercitano un ruolo di attrazione commerciale oppure sono caratterizzati da un'alta espansione abitativa. Allo stesso modo, in Regione, si è contrari alla ventilata abolizione delle autorizzazioni per il commercio ambulante, con il rischio di dover fronteggiare eccessive richieste di posteggi sui mercati; e si auspica invece una miglior suddivisione di ruoli tra Regioni e Camere di Commercio.

Per quanto riguarda i mercati all'ingrosso, infine, la politica piemontese appare in linea di massima contraria alla possibilità (prevista dal progetto) di trasferimento delle merci tra diversi operatori all'interno dei mercati stessi. Si ammette però — ed anche questo è segno dell'equilibrio con cui si intende procedere — che certi «passaggi» non mancano di apparenti giustificazioni tecniche che dovranno ulteriormente essere vagliate e approfondite.

Pianificazione delle città e programmazione del commercio Ancora contrasti

Due, comunque, restano i grandi interrogativi di fondo.

«Pur rilevando un miglioramento rispetto all'attuale legge n. 426 — *precisa Nino Naretto* — la normativa proposta non ci sembra sufficiente per superare i contrasti che oggi esistono nei vari Comuni tra pianificazione urbanistica e programmazione commerciale. Di qui la richiesta che, per strutture d'importanza sovracomunale, la Regione possa disporre dei necessari poteri di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali».

Per aggiornare qualsiasi struttura distributiva, inoltre, ci vogliono capitali di cui, causa la crisi, diventa sempre più difficile garantirsi la disponibilità.

Tuttavia, mentre il progetto Marcora sorvola su possibili finanziamenti e sui crediti agevolati da destinare agli operatori disponibili, la Regione ha già espresso parere negativo sull'ipotesi governativa delle provvidenze per il commercio che è stata presentata in Senato fin dal settembre 1980. Questo perché preoccupa la totale assenza di selezione su scala nazionale degli operatori richiedenti; non piace un intervento a favore dei mercati all'ingrosso limitato a quelli istituiti e gestiti da consorzi di operatori privati; soprattutto si impugna, insieme con gli scarsi incentivi economici delegati alla gestione regionale, «la mancata correlazione tra indirizzi di politica distributiva, strumenti di programmazione e definizione o utilizzo degli strumenti finanziari di intervento».

Così, su quali agevolazioni potranno contare gli operatori pronti a mettersi al passo ancora non si sa. Ed è una carenza ritenuta grave ed incongrua sopratt-

tutto qui, in un Piemonte dove gli amministratori considerano urgente «una politica fiscale capace di ricostruire corretti meccanismi di competizione commerciale» *e si battono per l'introduzione dei registratori di cassa,* «in un'ottica non punitiva nei confronti dei commercianti, ma in nome del corretto rapporto che questa categoria deve avere con la società».

Oro... canzoni al Festival di S. Remo. Anche quest'anno l'orefice Tonelli è presente per salutare i suoi amici di tanti anni di Festival.

CUOCO DI 26 ANNI MUORE IMPROVVISAMENTE DOPO UN'INIEZIONE

La disgrazia a Borgiallo - La vittima abitava a Colleretto Castelnuovo, lavorava a Torino - Sofferente per una forma allergica, periodicamente si sottoponeva a una cura - Ieri, appena iniettato il farmaco, si è sentito male ed è spirato

Un cuoco di 26 anni, abitante a Colleretto Castelnuovo, in Valle Sacra, è morto in circostanze misteriose. L'unico fatto certo è che il giovane è spirato pochi attimi dopo una iniezione di un prodotto anti-allergico. La vittima, Vincenzo Ronchetto Salvana, abitava in via Pietragalla 16. Un ragazzo in gamba, che aveva fatto in fretta a inserirsi nel mondo del lavoro dopo aver frequentato una scuola alberghiera. Lavorava, infatti, in un ristorante di Torino.

Un discreto stipendio, un solo problema, derivante da un'allergia da polvere, piuttosto fastidiosa. Anzi, assai spesso lo coglievano veri e propri attacchi: lo notavano boccheggiare, pareva non ce la facesse più a respirare. Per questo, con frequenza mensile, era costretto a rivolgersi a un amico che gli praticava iniezioni di un preparato medico per via intramuscolare.

Così anche ieri sera, verso le venti, Vincenzo Ronchetto si è recato a Borgiallo da Giuseppe Querio, 63 anni, frazione Lusinengo 35. Pochi minuti di «fastidio» per risolvere il suo guaio almeno per qualche giorno. Dopo l'iniezione, il giovane si è fermato a chiacchierare con Querio: i soliti discorsi della domenica sera, sui risultati del campionato di calcio. Ben presto però Vincenzo Ronchetto ha cominciato ad accusare qualche disturbo in più ed è improvvisamente sbiancato in volto. «*Non va come al solito*», ha detto prima di portarsi le mani alla gola, un gesto istintivo di chi non riesce a respirare. Querio è uscito a chiamare aiuto. Troppo tardi: quando è rientrato, il giovane era già riverso a terra, il suo cuore non batteva più.

VINCENZO RONCHETTO

La guardia medica, subito avvertita, è arrivata nel giro di pochi minuti, ma il dottor Marco Salomone non ha potuto far nulla. Il corpo del giovane cuoco è giunto al pronto soccorso di Cuorgnè ormai senza vita.

Resta ora da stabilire quale sia stata la causa del decesso. Per il momento, tutte le ipotesi sono possibili, ma nessuna trova basi sicure. Soltanto l'autopsia, che certamente il pretore disporrà, potrà chiarire l'episodio.

Di certo si sa che Querio non era alla sua prima esperienza nel campo delle iniezioni: Vincenzo Ronchetto si era già rivolto a lui più di una volta e sempre ne aveva tratto giovamento. Così come pare che il pensionato fosse piuttosto scrupoloso nelle operazioni preliminari, per cui sarebbe da escludere l'ipotesi di un ago sporco o comunque non sterilizzato. I carabinieri avrebbero sequestrato la confezione del medicinale dalla quale era stata prelevata la fialetta di antiallergico iniettato.

Susa: arrestati tre ladri e il ricettatore

Giordano Maestroni, 36 anni, Ponte Lambro (Como); Isacco Bruno, 27 anni, Posisio Parino (Como); Luigi Invernizzi, 27 anni, Bussoleno e Vladimiro Cella, 33 anni, corso Couvert 18, Susa, sono stati arrestati dai carabinieri di Susa. I primi tre per furto pluriaggravato, il Cella per ricettazione.

Ieri, un impiegato della ditta Cariboni, che lavora al raddoppio della ferrovia Torino-Modane, ha denunciato un furto nel cantiere: erano scomparsi attrezzi vari e rotoli di filo di rame per un valore di oltre due milioni. Ma i ladri avevano lasciato delle tracce. Il maresciallo Trivisonno è riuscito ad arrivare fino a una casupola, nella quale ha scoperto una botola. In una cisterna c'era la refurtiva.

Il proprietario del casolare, il Cella, ha confessato di aver acquistato la merce e di averla pagata con assegno. I carabinieri hanno individuato così anche i tre ladri, tutti ex dipendenti della società Cariboni.

Fallisce la rapina al cinema Gioiello

Il proprietario vede i banditi mentre si infilano i passamontagna e fugge - Aiutato anche dal fratello

Tentata rapina ieri sera, alle 23,15 al cinema «Gioiello», in via Cristoforo Colombo 31. Tre giovani — uno dei quali armato di pistola — hanno atteso il titolare della sala cinematografica, nascosti dietro le colonne, per aggredirlo nel momento in cui usciva dal suo ufficio.

Adriano Muzio, però, avendo già subito tre rapine ed un furto con scasso in tre anni di gestione del cinema, è solito uscire sempre con una certa prudenza. Così anche ieri sera ha aperto la porta dell'ufficio e, prima di uscire, si è guardato intorno. Da dietro una colonna è spuntato un giovane piccolo, bruno con i capelli lunghi sugli occhi, impugnando una pistola. Il Muzio, che ha 50 anni, ma una discreta agilità, ha fatto un balzo indietro richiudendo prontamente la porta con il chiavistello. Dall'esterno — un attimo dopo — il giovane, seguito dagli altri due complici che erano spuntati con lui da dietro le colonne e che stavano tirandosi sul volto i passamontagna, si è buttato sulla porta tirando a sé la maniglia che gli è rimasta in mano.

ADRIANO MUZIO

Adriano Muzio, che abita nella vicina via Vespucci 42, ha iniziato ad urlare attirando, al piano superiore alla cassa, l'attenzione del fratello Delfino, 61 anni, il quale ha cercato di sbarrare la strada ai tre giovani, i quali nel frattempo saliti rapidamente su per le scale stavano avvicinandosi all'uscita del locale. Ha desistito, intelligentemente, alla vista della pistola e per vedere, anche, che cosa fosse accaduto al fratello. I tre mancati rapinatori si sono allontanati probabilmente a bordo di un'auto di un presunto quarto complice che li attendeva all'esterno.

Pirelli di Settimo si riprende il lavoro

Dopo oltre un mese di cassa integrazione

Alla Pirelli Pneumatici di Settimo è ripreso stamane il lavoro dopo un lungo periodo di cassa integrazione durato oltre un mese.

La fabbrica era chiusa dal 17 dicembre per ridurre — secondo la direzione — le ingenti scorte di pneumatici soprattutto di grandi serie. Sembra però che sia in vista un nuovo periodo di sospensione del lavoro per i 1500 operai addetti alle unità produttive o «isole di gomme».

Domani intanto in fabbrica ci sarà la consultazione sui dieci punti di politica economica proposti dal sindacato. Nell'altro stabilimento della Pirelli, quello che produce articoli industriali, le consultazioni si erano tenute dieci giorni fa.

Il documento era passato con due emendamenti; il primo respinge il tetto del 16 per cento degli aumenti salariali, l'altro chiede che il fondo di solidarietà sia finanziato riducendo le spese militari.

Dopo breve malattia è mancato

Camillo Bracco

anziano «La Stampa»

Lo annunciano il figlio Silvestro, la nuora Gabriella e l'amato nipote Alessandro. Il funerale avrà luogo martedì 26 c. m. con partenza dall'ospedale Omeopatico, alle ore 14.
— Torino, 24 gennaio 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Camillo Bracco

— Torino 25 gennaio 1982.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Camillo Bracco

— Torino, 25 gennaio 1982.

E' mancato il

cav. Antonio Gastaldi

Maestro del Lavoro

Ne dànno partecipazione con infinita tristezza, la moglie e parenti tutti. Funerali oggi 25 ore 14,30 dalla parrocchia di San Donato. La presente è ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1982.

Famiglia Prolo partecipa al dolore della signora Giovanna per la dipartita del marito

cav. Antonio Gastaldi

— Torino, 24 gennaio 1982.

Le famiglie Monzeglio - Ghiotti prendono parte al dolore di Giovannina per la morte del

cav. Antonio Gastaldi

— Torino, 24 gennaio 1982.

Sono vicini a Giovanna per la scomparsa del marito Nini, Lidia, Bruno e rispettive famiglie.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Ravetto

Anziano FIAT

di anni 69

L'annunciano la moglie Ines Grasso-ne, la figlia Anna col marito Aldo Zambetti e piccola Beatrice, parenti e amici tutti. Funerali martedì 26 corrente mese alle ore 15 partendo da via S. Rocco n. 4 frazione Castelrosso. Servizio pullman con partenza da piazza Stazione di Chivasso alle ore 14,15 ed alle ore 14,30 da via Cavour. Un riconoscente ringraziamento al prof. Angelino, a tutti i suoi collaboratori del reparto cardiologia ed in particolare alla dottoressa Maria Grazia Sciavo e al dott. Piero Moiraghi ed al personale medico e paramedico dell'ospedale civico di Chivasso.
— Castelrosso di Chivasso, 24 gennaio 1982.

Le famiglie De Milato sono vicine a Ines per la perdita del caro FRANCESCO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norina Vaccarone ved. Richetta

Con infinito rimpianto e tristezza l'annunciano il figlio Gianfranco con la moglie Lidia Siglieri, le adorate nipoti Roberta ed Anna con Fabrizio e Gigi, Emilia Siglieri, nipoti, cognati e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al dott. Gianni Ubezio che, con competenza e spirito umanitario, l'ha curata ed assistita in questi ultimi anni. Un nostro grazie di cuore alla cara suor Silva che con decisione ed amore le è sempre stata vicina assistendola sino alla fine; alla Madre Superiora della Casa di Riposo Lavatelli ed a tutti coloro che le hanno dato simpatia, conforto ed affetto il nostro grazie. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchiale in Pont Canavese ove la cara salma verrà sepolta nella tomba di famiglia.
— Cassolnovo, 23 gennaio 1982.

Il giorno 24 gennaio 1982 dopo una vita costantemente illuminata dalla fede, munita dei conforti religiosi, è spirata

N. D.

Maria Teresa Carrassi dei marchesi del Villar

di anni 89

Ne dànno l'annuncio: la cognata Emanuela Carrassi del Villar Thellung, i nipoti Angiola Maria, Germano, Ludovico e Diego con le loro famiglie; le affezionatissime Anna Lerda e Fiorenza Bruno che l'hanno assistita con filiale devozione. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente mese alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Celebrini 29 per la cattedrale.
— Fossano, 24 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Lidia Fino ved. Avandino

anni 93

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Mirella col marito Lorenzo Masante; nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. ore 14,30 da via Camburzano 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1982.

Emilia e Mario commossi partecipano al grave lutto.

Giusto, Piera, Guido e Marina partecipano sentitamente al dolore di Mirella e Renzo.

Olga Genietta e figli sono affettuosamente vicini.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Tassinari

di anni 69

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Eugenia, Aurelia e Mario con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 15,30 in Parrocchia, Canischio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Canischio, 24 gennaio 1982.

Adriana Pischiutta è affettuosamente vicina all'amica di sempre Antonietta nel dolore per l'improvvisa perdita del marito

dott. Federico Zucchino

— Alassio, 24 gennaio 1982.

Giuseppe Carla partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro FEDERICO.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Andrea Cavalot

Danno l'annuncio la moglie Annamaria, i fratelli Luigi, Piero, Alberto, le sorelle Ida, Albina, cognati e parenti tutti. I funerali a Cuorgnè martedì 26 ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Servizio pulmans.
— Torino, 24 gennaio 1982.

La famiglia Rosazza ricorda con rimpianto il caro ANDREA.

Carmen Maurizio Ezzelino Rosso e nonna, Elda e Mario Sucoi addolorati sono affettuosamente vicini al prof. Alberto Cavalot e famiglia per la scomparsa del fratello ANDREA.

Le Suore Domenicane della Casa di Cura partecipano al dolore del prof. Cavalot Alberto per la scomparsa del fratello ANDREA. Si uniscono:
Gualtiero Moreno
Sabino Troncone
Fabio Dosel
Camillo Lievre
Giovanni Borriglione
Gianpaolo Busca
Aldo Di Vajo
Giuseppe Sperta
Maurizio Graziani
Gianni Cristini
Giandomenico Mondo
Alvino Sassi.

Il Personale medico e Paramedico dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri partecipa al lutto del primario prof. Alberto Cavalot per la scomparsa del fratello

dott. Andrea Cavalot

— Torino, 24 gennaio 1982.

Partecipano affettuosamente al lutto che ha colpito la famiglia del prof. Alberto Cavalot, Felice e Carla Sacchetto, Marcello e Cesarina D'Onofrio, Mario e Rosanna Piolatto, Massimo ed Elena Bassignana.

Alberto, Ida e Oliviero Berola piangono l'amico dottor ANDREA ricordandolo sempre affettuosamente con riconoscenza.

La famiglia Perino-Malaguti con profondo cordoglio partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Andrea Cavalot

— Torino, 24 gennaio 1982.

Vanda Raiteri
Adelina Lattori
Gemma e Teresio Ferrando
partecipano al dolore di Anna Maria.

Sergio, Guido, Maria Giuditta Bacchio e mamma partecipano al lutto della famiglia Cavalot e si uniscono al loro dolore per l'improvvisa perdita dell'amico dott. ANDREA.

Si stringono affettuosamente attorno all'amico prof. Alberto Cavalot e famiglia:
Felice e Rina Bellei
Ugo e Marilena Bellei
Beppe e Mariangela Bellino
Franco e Lucia Graziano
Benito e Rosa Lucchetti con Gian Luca e Mauro
Carlo e Giovanna Pontiglione
Franco e Rita Pontiglione
Angelo e Lella Zubiena

Partecipano al lutto del prof. Alberto Cavalot, Maria Cristina Droetto e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aldo Guglielmetto Muggion

(tabaccaio)

anni 49

L'annunciano la moglie Elena Perino Cerrapola, la mamma Camilla Amalela, le sorelle Ines, Natalia con rispettive famiglie, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 9 dall'abitazione via Torino 4. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Devesi di Ciriè ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare al farmacista dott. Paolo Bertolone e famiglia, alle signore Lella e famiglia ed ai vicini di casa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 24 gennaio 1982.

E' mancato

Secondo Paola

Segretario Comunale a riposo

Lo piangono la moglie Maria Menzio, il fratello Antonio con la moglie Maddalena e il figlio Alfredo, la sorella Rita col marito Teofilo, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10 in Finalmarina. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Montechiaro d'Asti ore 14.
— Finalmarina, 24 gennaio 1982.

E' mancato

Francesco Piovano (Cichin)

L'annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti. Funerali il 26 alle ore 10 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1982.

Cristianamente è mancato

Michele Siciliano

Lo piangono la moglie, figli, figlie, nuore, generi, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 10 chiesa Maria Madre della Chiesa, Baltimora 85.
— Torino, 24 gennaio 1982.

25-1-76 — 25-1-82

Giuseppe Sorrisio (Fredo)

La famiglia lo ricorda sempre con immutato affetto.

1970 — 1982

Alberto Filippi

Nella tristezza di un vuoto incolmabile sempre maggior dolore e infinito rimpianto i suoi cari lo ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 25 gennaio 1982.

Un organo con 289 canne costruito come nel '700

LO STRUMENTO SETTECENTESCO DI CENTALLO

Un organo di 289 canne, costruito su criteri settecenteschi, è stato consegnato ieri al maestro Luciano Fornero dal suo costruttore, Francesco Vegezzi Bossi, nella fabbrica di Centallo che sforna preziosi strumenti dal 1550.

Quest'organo, di dimensioni relativamente piccole, è stato realizzato in modo da poter essere smontato in cinque pezzi e trasportato da un teatro all'altro. Il primo concerto per il pubblico sarà tenuto lunedì primo febbraio nel ridotto del Regio.

Per l'occasione è stata scelta una partitura per organo e tromba. I concertisti ripetono lo stesso motivo cercando, con virtuosismi sempre maggiori, di surclassare il rivale. Il maestro Fornero non è nuovo a queste tenzoni. Suoi avversari, lunedì prossimo, saranno Antonio Sabbetti, prima tromba del Regio e il collega Giuseppe Vitale, altro virtuoso

E' UNA TERRORISTA DELLA PRIMA ORA SCEGLIEVA I BERSAGLI PER IL GRUPPO DI FUOCO

Giulia Borelli, novarese di origine, latitante da quattro anni - Già assolta per insufficienza di prove, solo una volta ha partecipato ad un'azione terroristica: l'uccisione del direttore dell'Icmesa - Il suo lavoro era quello di individuare le vittime

Giulia Borelli, novarese di origine, 28 anni di cui quattro in latitanza, è una terrorista della prima ora. A cavallo fra il 1978 e il 1979 viene arrestata con quasi tutti i redattori del giornale «Senza Tregua». Il processo si conclude il 12 marzo 1979: la pena più alta tocca a Enrico Galmozzi e Marco Scavino (5 anni di carcere), agli altri vengono inflitte pene minori e Giulia Borelli con altri cinque viene assolta. Il pubblico ministero aveva contestato al gruppo l'assalto in via Donati agli uffici della corrente democristiana «Forze nuove», l'incursione al deposito della Satti in corso Stati Uniti, una rapina alla banca di Cherasco e agli uffici della «Marus». Alcuni degli imputati partecipano anche all'aggressione allo studio dell'avvocato Galasso.

Giulia Borelli uscita dal processo che passa alle cronache come «processino di Prima linea» resta per qualche mese a Torino per avere la possibilità di andare in carcere a trovare Enrico Galmozzi.

GIULIA LUISA BORELLI DURANTE IL PROCESSO DEL FEBBRAIO '79

La sua adesione alla «banda armata» è precedente o è frutto di un convincimento maturato in questi mesi. La Borelli si trasferisce a Milano e gli inquirenti perdono le sue tracce.

Di lei non si parla per parecchio tempo. Sono le rivelazioni di alcuni «pentiti» che raccontano quale sia la sua statura nell'organizzazione. Giulia Borelli e Silveria Russo sono le responsabili del settore «antiguerriglia» di «Prima linea» a Milano. Raramente partecipa ad azioni con le armi in pugno. Il suo lavoro è quello di pedinare, schedare, raccogliere fotografie e informazioni, preparare le schede e dare al «gruppo di fuoco» gli elementi utili per consentire loro di aggredire la vittima con il minimo rischio.

Dice Michele Viscardi che quando «Prima linea» decide di colpire la magistratura uccidendo un giudice sono la Borelli e la Russo a individuare il bersaglio; così accade per Galli. Poi a «indagine» avvenuta lo stesso Viscardi, Laronga, Segio e Bignami sparano a colpo sicuro. La Borelli «studia» anche un'altra vittima, Paolo Paoletti, direttore dell'Icmesa, ucciso a Monza il 5 febbraio 1980. Del «commando» devono fare parte Laronga, Forastieri e un altro militante di «Prima linea» che però all'ultimo momento non può intervenire. E solo allora Giulia Borelli imbraccia la mitraglietta e fa fuoco.

Dopo la serie di arresti della fine della primavera 1980 quando Sandalo e altri «pentiti» decidono di parlare Piemonte e Lombardia non sono più regioni troppo sicure. «Prima linea» stabilisce allora di concentrare gli sforzi dell'organizzazione nel Sud dove è più facile mimetizzarsi e ci sarebbero condizioni favorevoli per reclutare soldati. La Borelli insieme ai «big» — Fagiano, Di Giacomo, D'Ursi, Gatto, Segio — prendono la strada del Sud e si sparpagliano fra Taranto, Napoli, Macerata, Avellino.

Per l'estate tutto il gruppo si riunisce a Senigallia per studiare la possibilità di un rilancio. Giulia Borelli partecipa a nome del «commando».

«Prima linea» è a corto di soldi e deve organizzare una rapina dopo l'altra per autofinanziarsi. A cavallo fra il 1980 e il 1981 vengono assaltate una dozzina di banche e uffici postali che fruttano bottini fra i 30 e i 60 milioni. Ma vivere in latitanza costa parecchio e finanziare l'evasione della Ronconi e delle altre tre terroriste da Rovigo prosciuga le casse di «Prima linea». E' necessario rubare ancora. I terroristi decidono che un obiettivo facile potrebbe essere la Banca di Siena.

Susa: varato il pentapartito Dc e laici governano insieme

La giunta attuale (dc-psi-psdi) allargata a pli e pri - All'opposizione comunisti e indipendenti di sinistra - Nominato il presidente dell'autoporto - Un manifesto del pci accusa

Ormai è deciso: un pentapartito — dc, psi, pri, psdi e pli — governerà Susa. La giunta attuale (dc, psdi, psi), verrà allargata anche alle altre forze laiche. All'opposizione comunisti e indipendenti di sinistra.

La nuova formula di governo è stata presentata dopo una elaborata trattativa. C'è stato anche un periodo di stasi amministrativa, per la nomina di due presidenze tra cui quella della «Consusa», la società che gestirà l'autoporto. Sorgerà alla periferia della città, costerà 15 miliardi e soddisferà le attese di alcuni politici locali, che vedranno realizzato il loro sogno.

Nelle scorse settimane era stato eletto presidente del consorzio dei trasporti un socialista, l'architetto Reverdito di Bussoleno. Presidente dell'autoporto sarà invece un democristiano. Probabilmente sarà nominato l'attuale sindaco di Susa, prof. Leone Mellano.

Ed è proprio su questa nomina che la dc e il psi si sono dati battaglia senza esclusione di colpi. Al punto che c'è stata anche una modifica nelle alleanze per la giunta della città sino alla formazione del pentapartito.

«*La giunta non è in crisi* — precisa il vicesindaco Voyron, socialdemocratico — *ci sarà un rimpasto, con un ampliamento. Questo nell'interesse della popolazione e non per ambizioni di personaggi emergenti*».

«*Il Consiglio comunale verrà convocato al più presto* — afferma il sindaco Mellano —. *Le nuove nomine sono state decise a livello di segreteria provinciale dei partiti*». Ma già si parla anche di cambiamenti al vertice del palazzo comunale. Indiscrezioni affermano che fra un paio di mesi Susa avrà un nuovo sindaco. C'è già anche chi fa un nome: Montabone, l'attuale assessore allo sport. Ma l'interessato ha smentito.

La situazione amministrativa di Susa ha provocato, in questi giorni, le reazioni dei comunisti che hanno fatto appendere ai muri un manifesto in cui è scritto: «*La caratteristica della giunta è il non governo, tutto per le solite beghe interne. Ciò significa crisi*».

«*Da vari mesi la città non è amministrata* — dice il prof. Tullio Telmon, della sinistra indipendente —. *E' una situazione immorale, perché il Consiglio è snobbato dalla maggioranza, coinvolta a sanare diatrite, fratture e ambizioni interne*».

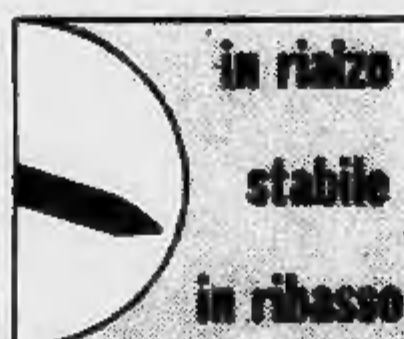
g.d.

TORINO

Alti e bassi

TORINO — Continua in Borsa la teoria delle sedute povere di affari e di significato e prive di tendenza ben definita. Le variazioni dei costi più che rispondere a criteri di selettività appaiono mosse da cause occasionali e contingenti.

Oggi le variazioni di segno positivo prevalgono sulle flessioni: Italcable +3,7%, Nai +2,8%, Cir ord. +2,5%, Cir risp. +2,4%, Sai +1,9%, Rinascente ord. +1,8% sono i valori che segnano maggiori progressi.

Fra i titoli locali, abbiamo sotto segno positivo Graziano +3,7%, Ferco +2%, Castagneti +0,8%, Sai +0,7%. Per contro perdono terreno la Centrale ord. (—1,7%) e risp. (—3,1%). Ifil risp. —2,9%. Pirelli Spa —1,2%. Sai pr. —1,2%, Toro pr. —0,7%. Subiscono variazioni in segno negativo la Florio (—4,7%), l'Unicem (—2,5%), la Fornara (—7,7%).

Per quanto riguarda il reddito fisso, si registra la solita buona attività di Stato con prezzi in prevalente miglioramento soprattutto per i Certificati di credito del Tesoro.

FIXING — Fiat ord. 1612, priv. 1230; Olivetti risp. 2240; Pirelli risp. 1250.

MILANO

Mercato incerto

MILANO — La settimana si è iniziata confermando il clima incerto e soprattutto apatico del mercato azionario privo di incentivi e di interventi di nuovo denaro sempre orientato invece verso altri lidi. Anche oggi l'attività è risultata modestissima e la seduta si è conclusa rapidamente registrando in prevalenza lievi flessioni (più pesanti per la Montedison) e isolati rialzi (come per le Olivetti) ma senza vigore.

Il quadro generale presenta infatti una Borsa intonata a resistenza e ancorata alle attuali basi ma ancora ben lontana da potersi risvegliare con una tendenza più dinamica. Ci si attende una ripresa ma sembra ancora debba scaturire. Finale generale fiacco e dopolistino senza sosostanziali variazioni.

Molto calma la Centrale oggi a 5150, debole la Montedison, Generali resistenti a 144.500 nel dopolistino. L'indice generale naturalmente è sceso dello 0,3 per cento confermando l'inedia del mercato azionario. Nel settore del reddito fisso modesto volume di scambi sempre accentrato sui Bot, Carte di Credito e obbligazioni convertibili o indicizzate. Senza variazioni di rilievo il resto della quota.

Impennata del dollaro Nuovo ribasso dell'oro

Dollaro nuovamente in forte rialzo. A Roma quota 1243 lire in apertura, ed in seguito tocca 1245. A Francoforte quota sul marco 2,32 contro 2,3020 del fixing di venerdì.

Di fronte al nuovo rafforzamento del dollaro, naturale il cedimento dell'oro che a Londra ha aperto in ribasso (374-377 contro 375-376 di fine giornata venerdì; a Zurigo l'arretramento è maggiore,

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1244,75-1245,25
Sterlina	2311,50-2312,50
Marco tedesco	535,20-535,60
Franco svizzero	667,75-668,25
Franco francese	210,40-211,80
Franco belga	31,40-31,50
Fiorino oland.	488,75-489,25
Scellino austr.	76,30-76,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-1	22-1
ALIMENTARI		
Alivar	2900	2900
Eridania	10500	10500
Florio	344	361
Milanagr. Vitt.	10000	10000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	16700	16700
C. Ass. Mi priv.	13600	13600
Comp. Latina ord.	1050	1050
Comp. Latina priv.	850	850
Generali	144950	145000
RAS	123000	123500
SAI	26700	26200
SAI 1-5-81	24790	24650
SAI priv.	24000	24300
Toro Ass. ord.	17000	17000
Toro Ass. priv.	14100	14200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36200	36400
Banco di Roma	34500	34500
Credito Italiano	4250	4250
Interbanca priv.	24700	24700
Mediobanca	73000	73500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4700	4700
Burgo priv.	4900	4900
Cart. Ital. Riunite	43	43
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	150	150
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	500	500
Eternit pref.	440	440
Unicem	17650	17650
CHIMICI		
Italgas	975	975
Mira Lanza	17100	17100
Montedison	156	156
Paramatti	2580	2580
Pierrel	1115	1115
Saffa ord.	4150	4150
Saffa risp.	3700	3700
SAIAG	1330	1320
COMMERCIO		
Rinascente ord.	286	281
Rinascente priv.	200	199
Silos Genova	3750	3750
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1380	1380
Autostr. To-Mi	7350	7450
Italcable	8400	8100
NAI	147	143
SIP	1230	1220
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	703	703
M. Marelli risp.	703	703
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	145	145
Borgosesia ord.	7000	7000
Borgosesia risp.	4000	4000

Titoli	25-1	22-1
Centrale	5210	5300
Centrale risp.	3150	3250
Finsider	33	33
Fiscambi	2800	2800
Gim	3000	3000
IFI priv.	3280	3280
IFIL	5425	5425
Invest	2900	2900
Mittel	1620	1620
Pirelli & C.	2435	2425
Pirelli S.p.A.	1260	1275
Pirelli S.p.A. risp.	1250	1250
SAROM	3050	3050
Schiapparelli	870	870
SME	2980	2980
SMI	2150	2150
SIFA	920	920
STET	1100	1100
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	770	770
B.I.I. risp.	710	710
Condotte Acqua	200	200
Fer-Co	255	250
Gen. Imm. Sogene	1640	1640
I.P.I.	1895	1945
ISVIM	24000	24000
Risanam. Napoli	10500	10500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1040	1032
Fiat ord.	—	1640
Fiat priv.	—	1237
Gilardini	4350	4280
Graziano	830	800
Olivetti ord.	2590	2590
Olivetti 1-4-81	2470	2470
Olivetti priv.	2150	2150
Westinghouse	18700	18700
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	375	375
Fornara	312	338
Talco Grafite	29950	29950
TESSILI		
Cantoni	5600	5600
Fisac	8200	8200
Fisac risp.	7200	7200
Snia Visc. ord.	640	640
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2490	2490
CIGA	5000	5000
CIR	12650	12340
CIR risp.	12700	12400
Pacchetti	105	103
Torino Nord	17	17
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	234	234
Centrale 13% 81/86	150	150
IRI Stet 7% 73/88	70	70
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Olivetti 12% 73/88	212	212
M.S. Spirito 7% 73/88	370	370
Mira Lanza 12% 73/88	102	102
Pirelli 13% 81/91	99	99

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-1	22-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	34	34
Edil. Scol. 5,50% 67	94	94
Edil. Scol.5,50% 68	87 50	87 50
Edil. Sco. 5,0% 69	82	82
Edil. Sc. 6% 70	78	78
Edil. Scol. 6% 71	70	70
Edil. Scol. 6% 72	69	69
Edil. Scol. 9% 75/90	72	72
Edil. Scol. 9% 76/91	70	70
Edil. Scol. 10% 77/97	78	78
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-3-82	99 70	99 65
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99 60	99 40
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-6-82	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99 40	99 80
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	96 70	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-82	99 80	99 50
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 10	99 30
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 15	99 15
C. Cr. Tes. 1-12-82	98 95	98 95
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 20	98 20
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 40	98 70
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 30	99 30
B.T.P. 5,50% 82	97 85	97 65
B.T.P. 12% 87	82 50	82 50
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	98 60	98 50
B.T.P. 15% 1-1-83	96 40	96 40
B.T.P. 12% 1-10-83	88 10	88 10
B.T.P. 12% 1-1-84	87 20	86 10
B.T.P. 12% 1-4-84	85	85
B.T.P. 12% 1-10-84	83 65	83 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	79 50	79 50
Enel 6% 68 I	65 60	66 20
Enel 6% 69 I	64 60	65
Enel 7% 73	54	54
Enel 10% 75 I	96 70	96 70
Enel 76 indicizzate	131	131
Enel 77 I indicizzate	129	129
Enel 77 II indicizzate	128	128
Enel 12% 80	81	84 80
Enel 12% 80 indicizzate	95	97 10
IRI 5,50% 61	69	69
IRI 6% 65	84 50	84 50
IRI 12% 77	77	77
Autostrade 6% 68/88 I	64	64
Autostrade 7% 71/86	75	75
Autostrade 9% 76/86	77	77

Titoli	25-1	22-1
C.C.OO.PP. 5%	52	52
C.C.OO.PP. 5,50%	52	52
C.C.OO.PP. 6%	45 80	45 80
C.C.OO.PP. 7%	44 75	44 75
C.C. Int. St. 6% 66 1°	71	71
C.C. Int. St. 6% 67 2°	69	69
C.C. Int. St. 6% 68 3°	66 50	66 50
C.C. Int. St. 7% 70 1°	58 50	58 50
C.C. Int. St. 7% 71 2°	58	58
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	60
CC.OO.PP. Anas 6% 66	45	45
CC.OO.PP. Anas 7% 72	46 50	46 50
CC. Aut. 7% 70 1°	45 20	45 20
CC. Aut. 8% 74 I	43	43
FF.SS. 6% 66 1°	76	76
FF.SS. 6% 67	67 70	67 70
FF.SS. 6% 69 1°	55	55
FF.SS. 7% 72 1°	57	57
Amm. FF.SS. 7% 70	59 20	59 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	89	89
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	83	83
P. Verde 6% 64 1°	84 20	84 20
P. Verde 7% 71 1°	55	55
ICIPU 6%	69 60	69 50
ICIPU 8% F 75	—	—
ICIPU 7% G 72	64	64
IMI 25 6% 66	93	93
IMI 26 6% 67	69 50	69 50
IMI 28 7% 70	67 90	67 90
IMI 29 7% 70	67 90	68 20
Olivetti 5,50% 62/82	—	—
Medison 13,5% 78/91 Ind.	120	120
Città Torino 6% 52/84	75	75
Pr To AEM 5,5% 60/85	84	84
Pr To AEM 5,5% 62/85	84	84
Città di Milano 7%	55	55
Città di Milano 10%	84 30	84 30
Ist. S. Paolo To 6%	50 50	50 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	56 50	56 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	45 50	45 50
S. Paolo OO.PP. 6%	48 50	48 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	94 50	94 50
C. Risp. PP.LL. 6%	47	47
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	63	63
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Med. Sip 7% 73/88	71	71
Med. S. Spirito 7% 73/88	330	325
Med. Olivetti 12% 79/89	212	212
Med. FIDIS 13% 81/91	103	103
Beni Imm. It. 12% 80/85	138	138
Iri STET 7% 73/88	68 50	68 50
S. Paolo S. Italcavi 12%	163	163

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	25-1	22-1
ALIMENTARI		
Alivar	2820	2870
Bonifiche Ferr.	24200	23710
Chiari & Forti	7299	7299
Eridania	10500	10400
Ind. Buitoni P.	3755	3755
Buitoni risp.	3841	3840
Ind. Zuccheri	4480	4450
Milano Agr. Vitt.	10040	10051
Sermide ord.	119 25	119 75
Sermide priv.	99	95
Sermide risp.	128	128
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33490	32650
Ausonia	2279	2289
C. Ass. Mi ord.	16700	16700
C. Ass. Mi risp.	13500	13400
C. Latina ord.	1030	1052
C. Latina priv.	810	845
FIRS	2070	2050
FIRS risp.	870	870
Generali	145050	145000
Italia Ass.	20000	20000
L'Abeille Ital.	38000	37500
La Fondiaria	46020	46350
RAS	122500	123250
SAI	26500	26000
SAI 1-5-81	24790	24570
SAI priv.	23850	24300
Toro Ass. ord.	16550	16960
Toro Ass. pr.	13800	14100
BANCARI		
B. Comm. Ital.	36260	36300
Banco Roma	34300	34450
Banco Lariano	7999	8040
Cred. Italiano	4200	4211
Cred. Varesino	8400	8290

Titoli	25-1	22-1
Interbanca pr.	24090	24600
Mediobanca	72300	73000
CARTARI-EDITORIALI		
Binda	—	—
Burgo ord.	4630	4649
Burgo priv.	4900	4930
De Medici	745	738
Mondadori pr.	4920	4830
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3885	3910
Pozzi-Ginori	147	147
Pozzi-Ginori r.	122 50	122 50
Eternit	491	508
Eternit pref.	469	469
Italcementi	36300	36300
Italcementi r.	37300	37300
Unicem	17510	17660
CHIMICI - GOMMA		
Caffaro	490	499 75
Caffaro r.	445	444
Farmit. Erba	7620	7620
Italgas	954	960
Lepetit	33510	34600
Lepetit priv.	33750	33700
Mira Lanza	16400	17295
Montedison	152 50	155
Perlier	7500	7490
Pierrel	1127	1125
Saffa	4200	4150
Saffa risp.	3680	3700
Siossigeno	14520	14490
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	285	282
La Rinasc. p.	204 50	200 75
Silos	3790	3800

Titoli	25-1	22-1
Standa	2400	2460
Standa risp.	2230	2270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1390	1390
Ausiliare	9450	9200
Autostr. To-Mi	7400	7450
Italcable	8550	8059
NAI	148	142 75
Nord Milano	1385	1385
SIP	1229	1237
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	720	700
Magneti M. risp.	691	703
Tecnomasio	208	213
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1955	1990
Agricola	12000	12100
Bastogi IRBS	140	145
Bonif. Siele	36000	36050
Borgosesia o.	6980	6980
Borgosesia r.	4000	4000
Brioschi	2050	2100
Buton	3600	3605
La Centrale	5190	5300
La Centrale r.	3100	3205
Fin. Breda	2500	2480
Finmare	41	41
Finrex	1411	1405
Finsider	35	34
Fiscambi	2730	2780
Gemina	486	500
Generalfin	792	795
Generalfin 1-1-81	—	—
GIM	2995	3007
IFI priv.	3241	3270
IFIL	5410	5400

Titoli	25-1	22-1
Invest	2840	2883
Italmobiliare	145600	145700
Mittel	1540	1550
Partec. Finanz.	869	850
Pirelli & C.	2441	2430
Pirelli SpA	1247	1270
Pirelli SpA risp.	1257	1250
Rejna	24700	24700
Rejna risp.	22400	22400
Riva Finanz.	8470	8500
Sarom	3080	3080
SME	2980	2980
SMI	—	2140
Stet	1100	1085
Terme Acqui	1301	1301
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7330	7200
B.I.I. ord.	747	763
B.I.I. risp.	700	709
COGE	1489	1501
Cogefar	1361	1361
Cond. Acqua	201 50	203
De Angeli Frua	14800	14950
G. Imm. Sogene	—	1658
Iniziative Ed.	33000	33000
ISVIM	24500	24500
La Milano Centr.	12280	12449
La Milano Centr. r.	12390	12500
Risanamento	10500	10500
SIFA	935	930
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1630	1641
FIAT priv.	1235	1237
Franco Tosi	31500	31400
Gilardini	4470	4450
Olivetti ord.	2600	2589
Olivetti 1-4-81	2500	2470
Olivetti priv.	2121	2145

Titoli	25-1	22-1
Westinghouse	18650	1860
Worthington	2440	250
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	2440	244
Dalmine	392	38
Falck ord.	2550	255
Falck risp.	2600	260
Ilssa-Viola	1390	139
La Magona	3530	352
Pertusola	801	80
Trafilerie	3069	308
TESSILI		
Cent. e Zinelli	28	2
Cantoni	5600	556
Cucirini	2030	210
Cascami Seta	4950	498
FISAC	8360	836
FISAC risp.	7180	718
Linif. e Can. o.	2258	224
Linif. e Can. r.	1420	141
Marzotto ord.	2280	228
Marzotto priv.	2310	231
Olcese Venez.	30	29 5
Rotondi	12720	1262
Snia Visc. o.	635 50	63
Snia Visc. p.	—	-
Unione Man.	30100	3090
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2700	27
Acq. De Ferr. r.	2830	28
Acque Potabili	2458	24
Calzat. Varese	5700	55
CIGA Hotels	5030	49
CIR	12530	123
CIR risp.	12540	123
Pacchetti	110 50	1
Trenno	7631	75

Complici giunti da Roma hanno sottratto due terroriste alla caccia dei carabinieri

Posti di blocco nella capitale - Continuano però le ricerche nei boschi della zona di Tuscania - Forse avevano un piano per sfuggire all'accerchiamento

ROMA — I terroristi che quattro giorni fa hanno ucciso due carabinieri nei pressi di Siena e che finora sono sfuggiti alla cattura, sono probabilmente riusciti a giungere fino a Roma. Posti di blocco sono stati effettuati questa notte in varie zone della capitale. Gli inquirenti ricercano un numero imprecisato di persone. E' quasi certo che due donne del commando sono riuscite a sottrarsi all'accerchiamento dei carabinieri. Insieme a loro, però, dovrebbero esservi ora altri terroristi.

I responsabili delle indagini, infatti, sembrano certi che la fuga delle due superstiti di Prima linea sia stata possibile solo grazie ad un incervento esterno. Altri terroristi provenienti da Roma, infatti, sarebbero accorsi a prelevare i loro compagni nei boschi della zona di Tuscania.

E' in questo modo che Giulia Luisa Borelli, ferita, ha potuto giungere fino al covo di via Voghera dove è stata arrestata ieri. Ora gli inquirenti stanno cercando di scoprire se i due giovani trovati con lei nell'appartamento facevano parte del commando di Siena oppure se avevano solo funzioni logistiche nella capitale. I loro interrogatori, iniziati ieri sera, sono proseguiti stamane.

Le condizioni di Giulia Luisa Borelli, intanto, sembrano essere leggermente peggiorate. Questa notte flaconi di sangue per trasfusioni urgenti sono state portate all'ospedale San Giovanni, dove la terrorista è stata ricoverata. Ieri la ragazza non ha rifiutato di parlare con il magistrato limitandosi a dare le proprie generalità e dichiarandosi poi prigioniera politica.

Nonostante la convinzione che ormai i ricercati siano giunti nella capitale, le battute nella zona di Tuscania sono riprese stamane. «*Le probabilità di trovare ancora qualcuno dei terroristi sono relativamente scarse* — ha detto un ufficiale — *ma non dobbiamo trascurare nessuna eventualità. Batteremo palmo a palmo i boschi che ancora non sono stati setacciati*».

Sul come i fuggitivi siano riusciti a sottrarsi alla morsa dei carabinieri, l'ipotesi che stamane è ritenuta più probabile è la seguente: il commando di Prima Linea aveva un piano che prevedeva, nel caso di complicazioni, un «appuntamento» con i complici romani in un tratto dell'Aurelia dai boschi presso Tuscania.

In pratica, se inseguiti, i terroristi avrebbero dovuto inoltrarsi in quella zona particolarmente impervia, poi, mentre gli inseguitori dovevano per forza di cose procedere lentamente nelle ricerche, loro avrebbero dovuto infilarsi in uno dei tanti canaloni esistenti nella zona e raggiungere a piedi il luogo dell'appuntamento.

Il piano sembra aver funzionato per Giulia Luisa Borelli e per almeno due sue compagne. Il tempestivo intervento dei carabinieri ha però permesso la cattura di Giancarlo Fornoni e Giuseppe Prato. Grazie ad alcune ammissioni di questi due, o forse in seguito al ritrovamento dei documenti in loro possesso, gli inquirenti sono poi riusciti a risalire fino al covo romano dove era nascosta Giulia Luisa Borelli.

Stamane sono stati nuovamente interrogati i due medici della capitale, Raffaele Gennaro e Francesca Maria D'Alessio, fermati nella notte tra venerdì e sabato. L'uomo ha già ammesso di essersi recato nella zona del Viterbese per curare un misterioso ferito. «*Una persona che si è qualificata con il solo nome di battesimo* — ha detto — *mi ha telefonato dicendomi che c'era urgente bisogno di un medico. Io sono accorso, ma non sapevo, e non so tutt'ora, chi era il ferito*».

Sempre secondo le dichiarazioni di Raffaele Gennaro, Francesca Maria D'Alessio, sarebbe stata coinvolta nella vicenda solo per caso. Era nell'alloggio del medico quando è giunta la telefonata ed ha deciso di accompagnarlo.

TUSCANIA. UN NUCLEO DI CARABINIERI DEL «GIS» (GRUPPO DI INTERVENTO SPECIALE) IERI NELLE CAMPAGNE DEL VITERBESE ALLA RICERCA DEI TERRORISTI

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +3

massima (ieri) +5
minima (ieri) —6

TEMPO PREVISTO: al Nord tempo nebbioso in pianura e poco nuvoloso in montagna, salvo temporanei addensamenti sulle Venezie; gelate notturne. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord. MARI: mossi quelli meridionali.

In Italia

Bolzano	— 4	+ 6
Verona	— 2	+ 4
Milano	— 2	+12
Firenze	— 3	+13
Bologna	— 2	+ 1
Roma	+ 6	+12
Napoli	+ 4	+12
Reggio C.	+ 8	+14
Palermo	+10	+14

In provincia

Aosta	— 4	+ 6
Alessandria	— 2	+ 4
Asti	— 1	+ 5
Cuneo	— 3	+ 2
Novara	— 1	+ 4
Vercelli	0	+ 5
Biella	— 2	+ 3
Genova	+ 6	+11
Imperia	+ 7	+13
Savona	+ 5	+10

all'estero

Atene		n.p.
Bruxelles	— 2	+ 8
Ginevra	+ 1	+ 4
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	—10	— 6
New York	—14	— 8
Parigi	+ 2	+ 8

E' un ex autonomo milanese il complice della Borelli

Si chiama Pietro Mutti - Fu processato e assolto per il delitto Torregiani

ROMA — *E' stato identificato uno dei due giovani arrestati ieri con Giulia Luisa Borelli in un «covo» della capitale. E' Pietro Mutti, milanese, 27 anni. Era latitante dal 17 febbraio del 1979, in coincidenza con i primi arresti fatti dalla polizia nel corso delle indagini sull'uccisione del gioielliere Pier Luigi Torreggiani, rivendicata dai «proletari armati per il comunismo».*

Mutti, che da due anni lavorava come operaio all'Alfa Romeo di Arese, lasciò precipitosamente la sua abitazione e il lavoro e sparì. Già appartenente al collettivo e conosciuto dalla polizia (nel 1971 era stato denunciato per manifestazione sediziosa), Mutti fu incriminato per concorso nell'omicidio, ma nel processo — concluso il 27 maggio del 1980 — fu assolto dall'accusa più grave e condannato a otto anni di carcere per partecipazione e banda armata. Ma lui era sempre latitante.

Da allora niente di preciso si è saputo di lui. Probabilmente si è subito appoggiato a un gruppo che era in contatto con elementi milanesi di Prima linea: sue foto sono state trovate nel «covo» di via Castelfidardo, del quale era titolare Silvana Marelli e dove fu catturato, tra gli altri, Cesare Battisti, un altro incriminato per l'omicidio Torreggiani e evaso alcuni mesi fa dal carcere di Frosinone.

Quando la struttura di «Pl» al nord fu decimata dai «pentiti» e dalle forze di polizia, Mutti avrebbe compiuto la scelta di tanti altri militanti del gruppo che volevano continuare la lotta armata trasferendosi al Sud, prima in Toscana e Umbria, poi a Roma e infine in Campania e in Puglia. Tracce del giovane sono state trovate, in particolare, a Napoli, tanto che la magistratura locale, proprio all'inizio dell'anno, ha emesso contro di lui un nuovo mandato di cattura, sempre per partecipazione a banda armata.

In quattro, forse terroristi rapinano buste paga Alitalia

ROMA — *Quattro banditi, forse terroristi, che stamane hanno assaltato l'agenzia della Banca commerciale italiana al palazzo dell'Alitalia all'Eur. Nelle indagini la squadra mobile è stata affiancata dalla Digos poiché la dinamica della rapina che ha fruttato 175 milioni — gli stipendi degli impiegati della Alitalia, la compagnia di bandiera — risponde ad un tipico «esproprio proletario» per autofinanziare gruppi eversivi.*

I rapinatori sono scesi da una 127 che poi è risultata rubata ed armati di pistole hanno subito immobilizzato due vigili notturni disarmandoli e trascinandoli nell'interno dell'agenzia di viale dell'Arte. Mentre uno dei malviventi si è appostato all'ingresso a far da palo, gli altri tre hanno intimato al personale dell'agenzia di gettarsi faccia a terra e di non muoversi altrimenti sarebbero stati costretti a far uso delle armi.

La macchina è stata successivamente ritrovata dalla polizia abbandonata

MAFIA, N'DRANGHETA, CAMORRA L'OMICIDIO E' UN'INDUSTRIA IL PREZZO SI PAGA COL SANGUE

Tre organizzazioni criminali legate alla Sicilia, alla Calabria e al Napoletano - Sono cambiati metodi e filosofia: prima la delinquenza terrorizzava i contadini, oggi è infiltrata nelle banche e nella speculazione edilizia - La camorra prospera con il dopo-terremoto

ROMA — L'ennesimo omicidio a Palermo, e si riparla di mafia. A Gioia Tauro, Palmi, Taurianova, riesplode la faida, ed ecco nuovi resoconti sulle gesta sanguinarie della «*n'drangheta*». A Napoli, di «*camorra*» parlano ogni giorno gli scontri fra clan, le esecuzioni sempre più efferate, l'assalto concentrico ai miliardi della ricostruzione.

Un po' alla volta, quelle tre oscure immagini si sono arricchite di nuove specificazioni collegandosi ad altre parole, di significato sempre più chiaro: droga, traffico d'armi, racket, speculazione edilizia, banche, politica.

Adesso a questo intreccio si è aggiunto il termine che evoca una delle maggiori piaghe del Paese: terrorismo. Di organizzazioni mafiose, armi, collegamenti con le formazioni eversive il governo ha discusso pochi giorni fa, decidendo infine, sull'esempio americano, di sommare alle battute dei carabinieri le ispezioni fiscali della Guardia di Finanza.

Ma insieme alla necessità di nuovi progetti, ministri, militari e prefetti ne hanno individuata un'altra: quella di riesaminare il fenomeno mafioso il tutte le sue connessioni, abbandonando vecchi schemi, l'idea di un'organizzazione unica, tentacolare, legata a riti e giuramenti, all'immagine dell'«*uomo d'onore*». In Sicilia, nel Reggino, a Napoli il vocabolario della violenza dovrà essere completamente riscritto. Cerchiamo di vedere come.

• **Mafia** — Il mafioso, scriveva alla fine del secolo scorso il siciliano Giuseppe Pitrè, è soprattutto «*un valent'uomo*», spiegando che il termine «*mafia*», di origine araba, indicava proprio il valore personale. L'idea di un apparato di controllo che impedisse rivolgimenti nel sistema agrario, non doveva risultare completamente sgradita, in quell'epoca, neanche al giovane Stato unitario. Se è vero, infatti, che la prima commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno mafioso era stata istituita già nel 1875, è vero anche che un anno dopo i lavori si erano conclusi con una specie di «*non luogo a procedere*». La sentenza era talmente scandalosa da spingere gli studiosi Sonnino e Franchetti a un'indagine privata, che aveva definito la mafia come «*l'industria del delitto*».

A Palermo, da qualche anno, il centro di documentazione «Giuseppe Impastato» continua a raccogliere e selezionare tutte le indicazioni fornite fino ad oggi dal rapporto tra mafia e istituzioni. La conclusione è netta: ad un impiego, anche massiccio (basti pensare agli anni del prefetto Mori, o a quelli della guerra alla banda Giuliano) di mezzi militari, mai fino ad oggi lo Stato ha saputo, o potuto, accompagnare un'azione politica.

Al lunghissimo lavoro della seconda «*Commissione antimafia*» (quella istituita nel 1962, e sciolta nel '75) normalmente si attribuiscono le caratteristiche di un fallimento. Eppure se dal '75 ad oggi i governi avessero saputo applicare almeno qualcuna delle «*raccomandazioni*» con cui la commissione aveva concluso il suo lavoro, oggi probabilmente la situazione sarebbe diversa.

La commissione segnalava «*il pericolo di un cedimento della pubblica amministrazione alle insidie, alle lusinghe, alla capacità di infiltrazione e di ricatto del potere mafioso*», denunciava «*un costume tipicamente mafioso in tutto il sistema del credito*», considerava la mafia favorita «*dall'incapacità di partiti politici di liberarsi in tempo di uomini discussi*».

Il nodo del rapporto tra mafia e istituzioni sta insomma, sempre più chiaramente, nella capacità dello Stato di raccogliere queste indicazioni, e di affrontare la mafia per quello che ormai è: una somma di organizzazioni imprenditoriali.

• **N'drangheta** — Anche in Calabria sembra giunto il momento di abbandonare le visioni romanzesche. Se «*mafia*» viene dall'arabo e «*n'drangheta*» ha radici greche, il significato originario è lo stesso, e identiche sono anche le trasformazioni che il fenomeno ha subito dal dopoguerra ad oggi.

Originariamente collegata alla zona più fertile della Calabria (la piana di Gioia Tauro), ricca di aranceti e dunque «*sfruttabile*», dopo gli Anni 60 le organizzazioni a carattere mafioso hanno cominciato a estendervi la loro influenza, alla ricerca di nuovi mercati. Una recente indagine dell'Università di Calabria, coordinata dal sociologo Pino Arlacchi, partendo da un'analisi degli omicidi compiuti nell'arco di dieci anni ha individuato infiltrazioni mafiose in zone che fino a ieri ne sembravano immuni. Il Crotonese, per esempio, o alcune aree della provincia di Cosenza.

Se il dato criminale più rilevante continua ad essere quello dei sequestri di persona, se gli omicidi sono sempre più frequenti, il dato centrale della nuova «*n'drangheta*» è stato sintetizzato da Arlacchi nello slogan «*il padrino è diventato padrone*».

In Calabria è nato un nuovo tipo d'impresa, l'impresa mafiosa: un'azienda che lavora in regime di monopolio (bombe ai cantieri, minacce, omicidi sono più che sufficienti a scoraggiare i concorrenti), gode di un credito bancario illimitato, non ha problemi di manodopera né di sindacalizzazione. I gruppi più potenti, già si sono impadroniti di radio e tv private, e adesso marciano (un po' in ritardo rispetto ai siciliani, ma a tappe sempre più forzate) verso il controllo del potere politico locale.

Una volta, a differenziare mafiosi e uomini della «*n'drina*» c'erano i riti: per i primi il sasso in bocca o la pala di fico d'india appoggiata sul cadavere, per gli altri solo l'esposizione «educativa» della vittima. Ora le differenze sono scomparse. Anche in Calabria l'«*uomo d'onore*» pensa soprattutto ai bilanci.

• **Camorra** — Forse, spiegano gli studiosi, tra le grandi organizzazioni criminali del Sud, solo quest'ultima mantiene ancora qualche tratto distintivo. Non quanto a obiettivi, o a conoscenza dei metodi più adatti per raggiungerli. Piuttosto, quanto a «*maturità criminale*». Fino a non molti anni fa, legata all'economia dell'agro napoletano, la camorra sta sperimentando da tempo relativamente breve l'impatto con una realtà economica più complessa, e nello stesso tempo, nel mutato rapporto lira-dollaro, ha visto farsi sempre più esigui i margini di guadagno su traffici (come quello delle sigarette) che costituivano la sua principale fonte di guadagno.

Il resto, l'hanno fatto il terremoto e il tasso di disgregazione sociale sempre più alto. Le lotte sempre più sanguinose fra clan, la ricerca di nuovi spazi, l'ultimo, gigantesco obiettivo costituito dai miliardi della ricostruzione, hanno fatto delle organizzazioni camorristiche un pianeta impazzito.

E proprio per questo — spiegano gli esperti — potrebbe essere più facilmente contrastata.

Giuseppe Zaccaria

DUE DELITTI DELLA MAFIA A TORINO - Qui sopra: COSI' E' STATO TROVATO MARIO SIANI CRIVELLATO IN UN BAR DI VIA CARAGLIO DAI COLPI DEI KILLER - Accanto al titolo: ROCCO LUCCO E' SALTATO IN ARIA SULL'AUTO IMBOTTITA DI DINAMITE IN CORSO ORBASSANO

Mentre si prevedono difficoltà per le norme finanziarie

LA LEGGE SUI «PENTITI» SARA' APPROVATA GIOVEDI'?

A confronto Andreotti e l'avv. Guzzi alla «Commissione Sindona»
In settimana sentenza sul «caso Anas» (quello delle aste truccate)

ROMA — *Settimana decisiva [illegible] per la legge sui terroristi pentiti mentre si annunciano difficoltà per la legge finanziaria. Sono questi [illegible] due appuntamenti più importanti. E' stata fissata a mercoledì pomeriggio [illegible] discussione generale sulla legge relativa ai terroristi pentiti. Già giovedì mattina, molto probabilmente, ci sarà l'approvazione degli articoli della legge.*

Sempre per mercoledì prossimo è previsto l'esame «nel merito» della legge finanziaria [illegible] parte della commissione [illegible] Bilancio: sulla legge interverrà il ministro del Tesoro Andreatta, mentre altre commissioni esamineranno [illegible] documento economico in sede consultiva. Al riguardo, molti [illegible] problemi ancora aperti per cui sembra difficile prevedere una sollecita approvazione della legge finanziaria.

Questi gli altri appuntamenti parlamentari nel calendario [illegible] questa settimana: **lunedì:** *la Camera terrà seduta per dibattere sui problemi dell'informazione radiotelevisiva, sui quali sono state presentate interpellanze [illegible] interrogazioni;* **martedì:** *nel pomeriggio, [illegible] Montecitorio ci sarà l'inizio della discussione di mozioni sulle rappresentanze militari, e la votazione finale sul decreto legge, già approvato [illegible] dal Senato, che proroga le gestioni commissariali degli [illegible] previdenziali;* **mercoledì:** *si concluderà la discussione sulle mozioni [illegible] saranno approvati alcuni trattati internazionali;* **Giovedì:** *nel pomeriggio la Camera si pronuncerà sulla richiesta della magistratura in merito ad alcune autorizzazioni [illegible] procedere in giudizio contro deputati, e dovrebbe concludere l'esame dei patti agrari;* **venerdì:** *la Camera si riunirà di mattina per alcune interrogazioni.*

Il Senato invece terrà tre sedute martedì per la conversione [illegible] in legge [illegible] alcuni decreti (bilancio statale, Mezzogiorno, Unità sanitarie locali [illegible] Eni-Sir). Giovedì pomeriggio, sarà definitivamente approvata [illegible] legge, già votata dalla Camera, che razionalizza e sviluppa il settore della pesca marittima; venerdì mattina sarà esaminato [illegible] disegno di legge che concede ai turisti stranieri buoni-benzina [illegible] prezzo ridotto e buoni per il pedaggio sulle autostrade, soprattutto quelle che portano nel Mezzogiorno. Ultimo disegno di legge in calendario: la revisione delle norme che disciplinano l'invalidità pensionabile.

Le commissioni parlamentari, [illegible] è ormai prassi, sono per [illegible] più concentrate nella giornata di mercoledì. In Senato, la commissione Affari costituzionali ascolterà dal ministro per la Funzione pubblica Schietroma [illegible] relazione sui problemi della pubblica amministrazione; la commissione Giustizia tornerà a occuparsi dei disegni [illegible] legge sul riconoscimento giuridico del cambiamento di sesso; il gen. Umberto Cappuzzo verrà ascoltato dalla commissione Difesa in relazione al disegno di legge che prevede modifiche [illegible] reclutamento degli ufficiali dell'esercito. La commissione ha all'ordine del giorno anche i disegni [illegible] legge sul servizio volontario militare femminile e sull'obiezione di coscienza; la commissione Istruzione ascolterà dal ministro Bodrato una relazione sui problemi dell'Università, mentre la commissione Industria proseguirà l'indagine conoscitiva sul mercato petrolifero.

Giovedì, la commissione Bilancio ascolterà il presidente dell'Efim in relazione al disegno di legge sul conferimento di 280 miliardi al fondo di dotazione dell'ente per il triennio '81-'83 [illegible] il ministro del Commercio Estero, Capria, farà alcune comunicazioni alla commissione Industria.

Alla Camera, mercoledì la commissione Affari costituzionali esaminerà le proposte di legge sul voto degli italiani all'estero; nella commissione Interni il ministro Rognoni, [illegible] ha già fatto al Senato, riferirà sullo stato di attuazione della riforma di polizia. Martedì pomeriggio la commissione Inquirente terrà seduta [illegible] pubblica. [illegible] la relazione sul [illegible] Anas (aste truccate); la seduta continuerà anche mercoledì pomeriggio e giovedì [illegible] dovrebbe essere la «sentenza». Mercoledì mattina, la «commissione Sindona», metterà a confronto l'on. Andreotti e l'avvocato Guzzi.

Nebbia, strage sull'Autosole 6 morti tra Parma [illegible] Fidenza

Tamponamenti a catena - Una trentina i feriti

PARMA — *Una spaventosa serie di tamponamenti avvenuti questa mattina sull'autostrada [illegible] Sole ha provocato la morte di sei persone e il ferimento di altre trenta.*

Il tragico incidente [illegible] avvenuto verso le [illegible] 6, nel tratto tra Parma [illegible] Fidenza. A quell'ora l'autostrada era avvolta da una nebbia fittissima e il fondo stradale [illegible] ricoperto da [illegible] sottile, ma insidioso, strato di ghiaccio.

La polizia stradale, accorsa in aiuto, non ha ancora elementi precisi per ricostruire la dinamica con cui [illegible] avvenuti i tamponamenti. Una cosa è certa: [illegible] nebbia [illegible] il ghiaccio sarebbero state le cause dello spaventoso aggrovigliamento [illegible] auto sull'autostrada del Sole. Le vittime per ora accertate [illegible] sei, ma il tragico bilancio potrebbe [illegible] salire. I feriti [illegible] oltre [illegible] trentina e, tra questi, molti [illegible] gravi.

Per alcune ore l'autostrada del Sole è rimasta bloccata: la polizia stradale ha chiuso la carreggiata nord, all'altezza [illegible] Parma, obbligando gli automezzi ad usare la via Emilia.

Dinamite a Biella cinque condanne e una assoluzione

BIELLA — [illegible] *il processo [illegible] della dinamite [illegible] è concluso con cinque condanne e un'assoluzione per mancanza [illegible] prove. In Tribunale, nella tarda mattinata, si è rievocato il rinvenimento [illegible] parte dei carabinieri di 1200 candelotti di dinamite e di altro materiale occultato sotto [illegible] tetto di una palazzina [illegible] Pralungo. Solo un imputato minore, Domenico Morabito, di 33 anni, era latitante. Tutti presenti gli altri: Piero Giacobone, 25 anni; Ernesto Grendine, 20; Silvio Abate, 39, tutti di Pralungo; Salvatore Reale, 23, di* [illegible]*; Flaviano Rolando, 31, di Casapinta [illegible] Giovanni Barban, 25, [illegible] Trivero. Quest'ultimo [illegible] stato colui che ha portato i carabinieri alla eliminazione dell'arsenale. Barban e Morabito [illegible] acquistato cinque candelotti da Reale [illegible] Rolando, che [illegible] avuti da Giacobone e Grendine, con la mediazione, secondo il capo di imputazione, [illegible] Abate. La dinamite (175 chili), era in possesso di Giacobone.*

Gli imputati hanno confermato le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi, e in particolare Silvio Abate ha ribadito [illegible] essere estraneo [illegible] vicenda.

I giudici hanno condannato Giacobone [illegible] cinque anni e sei mesi [illegible] carcere; Grendine a cinque anni [illegible] tre mesi; Barban a [illegible] con la condizionale, Reale e Rolando a quattro anni e tre mesi, Morabito a qquattro anni e dieci mesi. Abate [illegible] stato assolto per insufficienza [illegible] prove.

Nebbia fittissima sulla Lombardia

MILANO — Una fitta nebbia grava anche oggi sulla Lombardia. Su tutte le autostrade la visibilità varia [illegible] metri fino [illegible] un [illegible] 10. In particolare, l'autostrada [illegible] Sole nel tratto da Parma a Reggio Emilia [illegible] chiusa al traffico per una serie di tamponamenti.

In conseguenza della fitta nebbia l'aeroporto di Milano [illegible] completamente chiuso, mentre quello di [illegible] pensa [illegible] parzialmente agibile;

Giovane ucciso da troppa eroina

BERGAMO — Un giovane è morto nel Bergamasco probabilmente per una dose eccessiva di eroina. E' Giovanni Giugnetti [illegible] anni, abitante in una frazione [illegible] (Bergamo), trovato [illegible] genitori nella sua camera da letto questa mattina.

I sindacati della Sanità «Sfonderemo il tetto del 16%»

Domani le trattative [illegible] ministero - Settecentomila gli interessati

ROMA — Riprendono domani, al ministero della Funzione pubblica, [illegible] trattative per i 700 mila dipendenti delle Unità sanitarie locali. I sindacati — [illegible] ha dichiarato Luigi D'Elia, segretario nazionale dei dirigenti amministrativi del Cida-Sidirss — sono decisi [illegible] sfondare il tetto del 16%, perché *«solo in questo modo le trattative contrattuali potranno assumere un preciso significato politico-sindacale che sia in grado di rilanciare e attuare la riforma sanitaria, [illegible] cui [illegible] Paese ha assolutamente bisogno».*

Tutte le parti, comprese il governo, [illegible] regioni e i comuni, avvertono l'esigenza [illegible] imprimere un ritmo serrato al negoziato, dal momento che esistono elementi di grave tensione fra tutti gli operatori sanitari. Cgil-Cisl-Uil hanno espresso ripetuti avvertimenti [illegible] in questo senso. I medici e gli operatori tecnici [illegible] amministrativi chiedono una perequazione economica e sostengono che i miglioramenti, che devono decorrere [illegible] primo gennaio scorso, non possono essere erogati oltre il prossimo marzo. Minacciano, in caso [illegible] contrario, di chiamare gli iscritti [illegible] dure agitazioni.

«La perequazione — ha precisato D'Elia — *deve estendersi a tutti i dirigenti amministrativi e tecnici, siano farmacisti, o biologi, [illegible] addetti [illegible] cervelli elettronici [illegible] all'informatica».* I sindacati medici (Anaao-Simp, Anpo, Cimo, Fimed), si incontreranno domani prima [illegible] ripresa dei lavori, con la Cida-Sidirss nella [illegible] sede [illegible] questa. Al tavolo delle trattative sono presenti, col ministro della Sanità Altissimo, i rappresentanti dei ministeri del Tesoro, del Lavoro, del Bilancio, la delegazione delle regioni, dell'Anci [illegible] delle comunità montane.

Ex schiavo è morto all'età di 117 anni

NEW YORK — *Un taglialboschi nato in schiavitù il giorno di Natale [illegible] 1862, [illegible] che [illegible] lavorato sino [illegible] 110 anni, [illegible] morto [illegible] Deland, in Florida, all'età [illegible] 119 anni. Lo hanno annunciato alcuni suoi parenti.*

Il taglialboschi, Ike Ward, era nato in [illegible] piantagione [illegible] Virginia [illegible] poi portato in Georgia dove era rimasto fino alla liberazione degli schiavi nel 1865, avvenuta alla fine della guerra civile americana. Più tardi si era recato in Florida dove [illegible] lavorato come taglialboschi per la maggior parte della sua vita.

Ike Ward aveva [illegible] libretto dell'assistenza sociale che certificava la sua esatta [illegible] Sua moglie Marie era morta anch'essa centenaria nel 1972.

In Australia si muore per un'estate torrida

SYDNEY — Mentre negli Usa [illegible] Europa si registrano temperature polari, in Australia si muore per l'eccezionale caldo. Inondazioni, cicloni, caldo torrido, incendi: queste le componenti dell'estate australiana, che nelle ultime 24 ore ha fatto registrare [illegible] vittime. [illegible] quadro [illegible] completato dai gravissimi danni subiti dall'agricoltura [illegible] dai disagi arrecati alle popolazioni delle zone colpite. Gli sfollati si contano a migliaia.

Nello Stato meridionale di Vittoria, un fortunale ha fatto strage di alberi: [illegible] Melbourne due donne [illegible] un ragazzo, colpiti da detriti, sono deceduti. Nello stesso Stato i vigili del fuoco sono stati chiamati [illegible] spegnere un centinaio di incendi favoriti dalle [illegible] temperature: in alcuni casi il termometro ha superato i [illegible] gradi centigradi. Ad Adelaide, nello [illegible] del Sud Australia, la canicola è stata fatale [illegible] 10 persone anziane. Altre regioni dell'Australia sono state colpite invece dalle peggiori inondazioni [illegible] questi ultimi tempi.

Automobilista linciato lo salva Sandra Milo

ROMA — Un automobilista, che aveva tentato [illegible] investire alcuni sordomuti che bloccavano la via Aurelia, ha rischiato di essere linciato dalla folla dei dimostranti. Per fortuna l'attrice Sandra Milo è intervenuta [illegible] ha sedato il tumulto.

E' accaduto [illegible] Massimina (Roma) dove gli abitanti della borgata [illegible] centri limitrofi, tra i quali c'era l'attrice, avevano attuato [illegible] blocco stradale per protestare contro il mancato prolungamento della linea dell'autobus «906».

Tra i dimostranti c'erano anche un centinaio di sordomuti, ospiti del centro [illegible] Massimina. Quando è arrivata la polizia, per far sgomberare [illegible] stradale, l'attrice [illegible] sacerdote che accompagnava i sordomuti sono riusciti a riportare [illegible] calma evitando che si verificassero incidenti.

L'automobilista che era stato bloccato dai dimostranti e che per protesta aveva cercato [illegible] forzare il blocco è stato interrogato dalla polizia: *«Ero esasperato* — ha detto — *avevo un appuntamento importante e [illegible] sono potuto intervenire».*

Nave (Flotta Lauro) bloccata nelle Canarie

[illegible] — Da sabato [illegible] nave italiana è bloccata nelle Isole Canarie. E' l'«Achille Lauro», [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria nel porto di Santa Cruz de Tenerife. Il motivo? Una richiesta di pagamento della somma di [illegible] milioni di pesetas (circa 500 milioni) avanzata da un'impresa tedesca.

[illegible] comando della marina di Santa Cruz e il console italiano nella capitale delle Canarie hanno confermato che la nave italiana «si trova in difficoltà».

Un portavoce del comando della marina ha dichiarato che *«i problemi sono sorti sabato quando la nave [illegible] giunta dal Sud Africa con a bordo turisti, in seguito [illegible] una richiesta di pagamento [illegible] 40 milioni di pesetas. Il caso è in mano alle autorità giudiziarie».*

Il console italiano [illegible] Cruz ha detto che i turisti [illegible] bordo dell'«Achille Lauro» *«conducono [illegible] vita normale [illegible] sono quasi tutti sudafricani [illegible] inglesi (non c'è nessun italiano) che si [illegible] a Genova».*

La Francia in allarme per aumento di eroina

[illegible] — *La tossicomania in Francia ha registrato [illegible] aumento del 10 per cento nel 1981, passando [illegible] 11.553 casi nel 1980 a 12.866. Lo indica l'inchiesta annuale pubblicata dal centro «Marmottan» specializzato nella cura dei tossicomani. Si tratta, chiaramente, soltanto dei casi che hanno richiesto interventi sanitari e non delle cifre globali della tossicomania, che sono più alte.*

Il rapporto, quest'anno alla sua decima edizione, indica che il 90 per cento [illegible] casi trattati, con [illegible] per cento di successo, riguardano l'uso di eroina. Questo stupefacente è il più diffuso in questo momento in Francia. Proviene contemporaneamente [illegible] Oriente e dall'Asia. Il suo prezzo varia fra i 250 franchi al grammo per la «Brown sugar» e i 1200 franchi per l'eroina bianca (un franco vale circa 210 lire italiane).

Gli esperti del centro «Marmottan» mettono in guardia contro [illegible] diffondersi degli stupefacenti «duri» in Francia [illegible] constatano che finora, nonostante lo smantellamento di numerose reti di distribuzione, la sostanza stupefacente [illegible] ad entrare e a diffondersi nel Paese.

GESU' SPOSO' LA MADDALENA ED EBBE FIGLI

E' la stravagante teoria di tre scrittori inglesi - Dopo la crocifissione la «presunta moglie» sarebbe fuggita in Francia - I nipoti avrebbero poi unito il loro sangue con quello della famiglia reale

E' uscito in libreria [illegible] Londra [illegible] volume [illegible] Gesù Cristo dal titolo *The Holy Blood and the Holy Grail* (Il sangue sacro [illegible] il Santo Graal), secondo cui il Nazareno era sposato con Maria Maddalena ed avrebbe avuto dei figli, poi capostipiti della [illegible] reale merovingia [illegible] cui ultimi discendenti risiedono oggi in Francia.

Gli autori sono tre: Michael Baigent, Richard Leigh e Henry Lincoln. L'editore è Jonathan Cape. Il libro ha già suscitato un'ondata di polemiche in tutto il Paese, e propone l'ipotesi sotto la veste di teorie scientifiche [illegible] storiche, che rasentano il romanzesco e il grottesco.

Nel libro vengono coinvolti una società segreta chiamata «*Prieure de Sion*» (che avrebbe il fine ultimo di restaurare la dinastia merovingia in Francia) ed il calice Santo Graal. Le reazioni degli ambienti ecclesiastici (cattolici e protestanti) inglesi sono stati di condanna e di derisione.

In assenza del cardinale Hume, il suo segretario privato, padre John Crowley, ha detto che «*le tesi del libro sono sbalorditive nel [illegible] più letterale della parola*». Il rev. Harry Williams (anglicano), il quale ha celebrato il matrimonio del principe Carlo [illegible] Lady Diana, ha detto al «Times», tra l'altro, che «tutti i cristiani trovano ripugnante l'ipotesi» dei tre autori.

Il «Times» riferisce anche le reazioni del vescovo anglicano di Birmingham, il quale nel 1967 avrebbe avanzato l'ipotesi che Gesù Cristo fosse omosessuale.

Egli ha dichiarato che il libro costituisce «*un segno della decadenza dei nostri tempi: sotto un presunto aspetto di erudizione, il libro è privo di fondamenta scientifiche. Ho individuato 79 occasioni, i[illegible] due soli brevi capitoli, [illegible] errori grossolani, [illegible] importanti omissioni, di interpretazioni in malafede di dichiarazioni, o di trasformazioni di ipotesi, assolutamente fuori luogo, in verità senza alcuna prova. Il risultato è roba grottesca da dilettanti e ignoranti*».

Il libro trae lo spunto da [illegible] noto episodio (non provato storicamente) accaduto nel 1890 quando un povero parroco [illegible] Rennes-le-Château, villaggio dei Pirenei, avrebbe trovato alcuni documenti storici nella biblioteca della parrocchia diventando improvvisamente ricchissimo.

Secondo alcuni autori, il parroco, Berenger Saunière, sarebbe riuscito a decifrare i documenti che riguardavano la vita di Cristo e sarebbe stato poi «convinto» da esponenti ecclesiastici con [illegible] favolose di denaro [illegible] non rivelare nulla.

Il libro, uscito [illegible] Londra, approfondisce la vicenda e sostiene che una società segreta chiamata «Prieure de Sion», risalente al secolo undicesimo, [illegible] ancora oggi attiva in Francia e possiede il «segreto» del parroco Saunière.

Il capo della setta, Pierre Plantard de Saint-Claire, ha dichiarato agli autori del libro che scopo della [illegible] «società» è di restaurare la monarchia [illegible]vingia, che sarebbe legata [illegible] Cristo, perché discendente dalla tribù (ebraica) di Beniamino a suo tempo emigrata in esilio in Arcadia (Grecia).

Gli autori del libro sostengono, inoltre, che l'espressione «Sacro calice», «San Graal», o «Sangreal» dovrebbe essere divisa non com'è [illegible] ma in «Sang real», cioè sangue reale.

[illegible] E LA MADDALENA IN UNA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE DEL [illegible]

Gli autori deducono che Maria Maddalena sia stata la moglie di Gesù Cristo, che probabilmente dalla loro unione siano nati [illegible] figli e che dopo la crocefissione la Maddalena, [illegible] almeno un figlio, sia fuggita in Francia.

«*Forse* — è scritto nel libro —, *nel quinto secolo la linea discendente [illegible] Gesù Cristo si [illegible] unita a quella reale dei Franchi, dando così inizio alla dinastia merovingia*».

Gli autori avanzano l'ipotesi che [illegible] «segreto» scoperto dal parroco Saunière «*potrebbe essere stato l'equivalente di [illegible] certificato [illegible] matrimonio di Gesù Cristo*», e che tale documento l'avrebbe messo in grado di ricattare il Vaticano.

CERBOTTANE E FISCHIETTI VIETATI PER LEGGE

Sono i giocattoli contenuti nei sacchetti di patatine che hanno rischiato di far morire soffocati due bambini

Una legge vieta la vendita [illegible] giocattoli pericolosi come le cerbottane contenute nei sacchetti [illegible] patatine che hanno rischiato di far morire soffocati due bambini, uno in provincia di Alessandria e l'altro in provincia di Acqui. Ma questo provvedimento, varato dal ministero dell'Industria il 31 luglio 1979 accogliendo [illegible] direttiva della Cee, [illegible] è mai entrato in vigore.

Le norme che imponevano determinati requisiti di sicurezza per i giocattoli si sarebbero dovute applicare inizialmente dal 4 aprile 1980: da allora c'era tempo fino al 3 ottobre 1980 per smaltire le scorte di [illegible]gazzino. Ma i produttori hanno chiesto sempre nuove proroghe e il ministero dell'Industria le ha sempre concesse. Siamo [illegible] alla terza proroga che ha spostato i termini al prossimo [illegible]

Se la legge fosse entrata già in vigore, non solo [illegible] ci sarebbero stati gli incidenti ai bambini di Acqui [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] sarebbero morti neanche altri due bambini, uno in provincia [illegible] Viterbo, e l'altro [illegible] Perugia, entrambi vittime [illegible] giocattoli-dono contenuti nei sacchetti [illegible] patatine. Il primo è stato soffocato dalla pallina di un fischietto, [illegible] secondo [illegible] morto soffocato da un palloncino.

Il decreto prescrive testualmente: «I giocattoli previsti per essere portati alla bocca (per esempio fischietti), e che contengono delle ance, biglie o componenti simili, devono es[illegible] realizzati in modo che questi elementi non possano uscire dal giocattolo quando sono sottoposti [illegible] una aspirazione corrispondente ad una perdita di carico [illegible] 0,1 bar attraverso il giocattolo. Questa aspirazione si applica agli orifizi suscettibili di essere portati alla bocca».

In Italia [illegible] esiste comunque una legge adeguata per le vendite [illegible] premio. Queste vengono controllate dal ministero delle Finanze, che [illegible] limi[illegible] a stabilire di anno in [illegible] i settori merceologici in cui tali vendite non possono [illegible] effettuate. Una apposita commissione presso la direzione generale del Lotto [illegible] delle lotterie del ministero delle Finanze [illegible] solo il compito [illegible] controllare che l'oggetto regalato [illegible] abbia [illegible] valore superiore [illegible] quello della merce venduta. Nessuno si preoccupa, insomma, della sicurezza e della incolumità dei clienti, siano essi bambini o adulti.

DOPPIO MENTO ADDIO! Con tre milioni si può fare «scoppiare» come un hot-dog

Una nuova tecnica di chirurgia plastica per eliminare i cuscinetti di grasso sulle cosce, ventre e viso

Una [illegible] tecnica chirurgica, ancora in fase sperimentale, per eliminare le più ostinate sacche di grasso facendole «scoppiare», sembra troppo bella per essere vera. Ma in un'intervista pubblicata dalla rivista medica «Current Therapeutics» il dottor Norman Martin, [illegible] specialista di chirurgia plastica di Beverly Hills in California, fa un resoconto di questo metodo d'avanguardia importato dalla Francia [illegible] afferma che i risultati [illegible] già oggi buoni, [illegible] una piccola e semplice operazione.

Anche il costo è relativamente contenuto: 2.500 dollari, pari a circa tre milioni [illegible] lire, per ogni parte del corpo su cui il chirurgo interviene.

Il dottor Martin allude [illegible] quelle sacche di grasso ribelli finora a qualsiasi cura, dieta o esercizio fisico, come i «salsicciotti» o i «cuscinetti» sul [illegible]tre, sulle cosce o sulle anche e persino i doppi e i tripli menti.

La tecnica consiste nell'iniettare nella parte da asportare, attraverso un'incisione lunga un pollice, una speciale soluzione salina che viene [illegible]sorbita dalle cellule del grasso. Il liquido le fa «esplodere» come un hot dog durante la cottura.

[illegible] FINIRANNO I [illegible]

Il chirurgo quindi introduce uno strumento nella parte grassa [illegible] «succhia» le cellule scoppiate con [illegible] sistema del vuoto, cioè come fa un aspirapolvere. Infine l'incisione viene ricucita.

Inventore di questa tecnica rivoluzionaria è il dottor Yves-Gérard Illouz della clinica Victor Masse di Parigi, che l'ha sperimentata per quasi cinque anni. Ora sembra che tutto sia pronto per applicarla su più vasta scala, diffondendola nel mondo.

Il nuovo metodo non è privo di problemi e quindi esige una notevole perizia del chirurgo. Infatti, se questi asporta lo strato sbagliato di grasso, la pelle si raggrinza e il risultato estetico [illegible] deplorevole.

Esistono tre strati di grasso, spiega il dottor Martin: quello superficiale, quello intermedio [illegible] quello profondo. Occorre asportare soltanto gli ultimi due e non il primo perché altrimenti la pelle resterebbe priva di sostegno e nascerebbero le rughe.

Per ragioni precauzionali il dottor Martin ha dato finora da firmare ai suoi pazienti [illegible] dichiarazione di assenso in cui si afferma che questa tecnica è [illegible] considerata sperimentale nella contea di Los Angeles.

La lipolisi chirurgica [illegible] soltanto una delle molte novità della chirurgia plastica di oggi. Notevoli progressi sono stati compiuti anche in altri settori, come la plastica facciale oppure la ricostruzione del seno dopo [illegible] mastectomia. Alcuni chirurghi plastici entrano in azione subito dopo l'ablazione del tumore, sicché, dice Martin, «nessuna donna si deve più svegliare con un seno in meno».

DOMANI INCONTRO HAIG-GROMYKO SUI COLLOQUI L'OMBRA DELLA POLONIA

I capi delle due diplomazie più importanti del mondo avrebbero dovuto parlare di disarmo - Ma Reagan vuole che i russi annuncino un allentamento della stretta repressiva a Varsavia - Ridotto un giorno il calendario dei colloqui

GINEVRA — L'Europa e il mondo sapranno domani se c'è di un miglioramento del quadro internazionale nel giro dei prossimi mesi. Lo si potrà desumere dai risultati dell'incontro tra segretario di Stato americano, Alexander Haig, e il capo della diplomazia sovietica, Andrei Gromyko. Nessuno, tra i più autorevoli osservatori internazionali, ripone però molte speranze su questi colloqui.

Il «colpo di forza» del generale Jaruzelski in Polonia è stato determinante per peggioramento delle relazioni bilaterali, tanto che la durata dei colloqui è stata ridotta a solo giorno. Ufficialmente, i due capi-delegazione parleranno ancora possibilità di avviare trattativa sulla riduzione armi strategiche (secondo gli americani i primi incontri potrebbero avvenire a marzo), Haig ha già detto ieri al suo arrivo a Ginevra, che intende insistere su questo dato di fatto: i russi devono capire che dai fatti di Polonia in poi nulla, nelle relazioni Est-Ovest e Usa-Urss, è come prima. questo il concetto-guida americano del «linkage»: i problemi possono essere esaminati separatamente, ma nel quadro complessivo degli avvenimenti internazionali. Ciò significa anche in pratica che si è fatta più remota la possibilità di incontro diretto, a breve scadenza, tra Reagan e il presidente sovietico Breznev.

Un segno che può essere interpretato distensivo è che il Dipartimento di Stato non ha voluto estendere il «linkage» alla trattativa, attualmente in a Ginevra, sugli euromissili.

I sovietici non fanno nulla per nascondere o attenuare l'irritazione per il ridimensionamento del programma di incontri Haig-Gromyko voluto da Washington. I russi, tra l'altro, continuano a non voler parlare della situazione polacca, che dicono «problema interno di quel paese». Il Cremlino avrebbe voluto conservare il tema di colloqui fissato lo scorso settembre: il disarmo. Ha detto il ministro degli Esteri sovietico qualche giorno fa: «E' più facile prevedere il tempo che i risultati dell'incontro con Haig».

Sperare, insomma, è più un dovere imposto dalle necessità che una logica conseguenza della situazione. Washington crede che qualcosa di buono può ancora scaturire Ginevra, domani. detto infatti Haih ieri suo arrivo che il presidente Reagan crede «che in momenti tensione internazionale e di crisi, i contatti alto livello basilarmente importanti».

Girolamo Mangano

Ancora in Polonia la legge marziale per altri sei mesi?

Il premier polacco generale Jaruzelski

NEW YORK — *Il portavoce ufficiale del governo polacco, Jerzy Urban, ha affermato in un'intervista al settimanale «Newsweek» che la legge marziale in Polonia potrebbe durare per sei mesi «se persistono le cause che ne hanno richiesto l'introduzione». Egli ha comunque aggiunto che il governo polacco intende por fine alla legge marziale il più presto possibile.*

Per quanto riguarda l'ipotesi deportazione dirigenti di Solidarnosc, Urban ha affermato che la Polonia intende deportare i suoi cittadini che i leader di Solidarietà internati possono emigrare se vogliono.

Alla richiesta di precisare quali siano stati gli effetti delle sanzioni statunitensi sulla Polonia, Urban ha risposto affermando che esse non state imposte tenendo presente il benessere della Polonia «come strumento di potere contro l'Unione Sovietica». aggiunto: «Noi non trasformiamo la farina in cannoni nè il grano missili».

A proposito dei rapporti tra Chiesa cattolica e governo, Urban dichiarato che essi sono buoni anche se il primate polacco, l'arcivescovo Josef Glemp, ha criticato settimana scorsa il colpo di mano militare per volta in due settimane.

In merito motivi per cui Lech Walesa non fatto nessuna dichiarazione pubblica, Urban ha affermato che l'influenza del leader «Solidarnosc» sul sindacato diminuita negli ultimi mesi ed aggiunto: «Come tutto in Polonia, il problema di Walesa maturerà a tempo».

Delegazione dc ai funerali di Frei accolta dagli oppositori di Pinochet

SANTIAGO DEL CILE — *Accolta grido di «viva l'Italia», «viva la Democrazia cristiana», «libertà» e «viva Frei» da persone che, contravvenendo alle disposizioni del governo del generale golpista Pinochet, portavano sul petto l'insegna della dc cilena, è giunta ieri sera a Santiago la delegazione italiana, capeggiata da Mariano Rumor, che parteciperà ai funerali dell'ex presidente Eduardo Frei.*

La delegazione comprende anche l'on. Vito Lattanzio responsabile relazioni internazionali della democrazia cristiana italiana, il segretario mondiale della l'America Latina, Gilberto Bonalumi.

Rumor, presidente dell'unione democristiana, ha che la morte di Frei «che tre mesi fa ebbi ospite in casa mia, a Roma, ha colpito come lutto che investe l'anima e la scienza di tutti i democristiani del mondo, che io vengo qui a rappresentare. In Frei noi riconosciamo un grande campione non solo della storia suo paese, nella quale ha scritto pagine memorabili che resteranno un patrimonio incancellabile della presenza e della azione di guida popolo cileno».

All'aeroporto accogliere ufficialmente la delegazione italiana erano l'incaricato d'affari italiano del Cile, Tomaso De Vergottini, ex ministri Frei, come Gabriel Valdes, Juan Hamilton e Alejandro Hales, alti dirigenti ed ex parlamentari cilena e l'ex candidato alla presidenza Radomiro Tomic.

La polizia cilena invece impedito a tre esiliati di scendere all'aeroporto di Santiago per partecipare funerali dell'ex presidente Eduardo Frei.

I tre Jame Castillo, presidente della sezione cilena del movimento per i diritti umani, l'ex presidente del partito democratico cristiano Renan Fuentealba e Claudio Huepe.

Castillo è espulso dal nell'agosto scorso sotto l'accusa violato norme che vietano le attività politiche, mentre Fuentealba e Huepe furono espulsi 1974, all'indomani colpo di stato militari di Pinochet che deposero e uccisero il presidente eletto, il socialista Allende.

I tre esuli potuti scendere dall'aereo linea venezuelano sul quale erano giunti a Santiago e sono stati presi in consegna dalla polizia, la quale li ha successivamente imbarcati un aereo cileno diretto in Argentina.

Manovre militari in Cecoslovacchia

BERLINO — Iniziano oggi Cecoslovacchia delle citazioni militari con la partecipazione dell'esercito e dell'aviazione di Cecoslovacchia, Ungheria, e Unione Sovietica. Lo ha annunciato l'agenzia tedesco-orientale «Adn» in un dispaccio proveniente da Praga.

Secondo «Adn», 25 mila uomini partecipano a queste esercitazioni, chiamate in codice «Drush-BA 82», che si svolgeranno fino gennaio nella regione di Litomerice, Liberec, Praga, Plzen e Karlovy Vary.

Gli arabi importano Disneyland

GEDDA — Una società privata intende costruire Arabia Saudita serie di parchi divertimenti sul modello delle famose «Disneyland» costruite in California e in Florida. Secondo il giornale saudita *Al Jazirah* il progetto potrebbe in totale miliardi rial sauditi i luna park sorgerebbero a Gedda, Riad e in una località della regione orientale.

La società che costruirà i complessi sarà formata da azionisti e avrà un capitale di miliardi di rial sauditi, il 70 per cento del quale sarà sottoscritto pubblicamente. A Gedda il luna park sorgerà sulle rive Mar Rosso, su un'area di milioni di metri quadrati e avrà moli per l'attracco di yacht, ristoranti, alberghi e centri di esposizione per mostre internazionali.

A Riad il complesso sorgerà su un'area delle stesse dimensioni, quello nella regione orientale sorgerà su un'area di 5 milioni di metri quadrati.

Due italiani assassinati in Perù «Killer» di un boss della droga?

Sono giovani un piccolo centro campano: ai familiari avevano detto che andavano a Milano a cercare lavoro

NAPOLI — *Tutto lascia ritenere che i italiani trovati assassinati a Lima, in Perù, l'8 gennaio siano due giovani Sant'Anastasia. Si tratta di Francesco De Cicco e Tommaso Nappa, allontanatisi il 5 gennaio dal loro paese, un piccolo centro dell'entroterra vesuviano, i cui nomi sono stati resi noti dalla polizia peruviana. Ai familiari avevano detto che intendevano recarsi a Milano per cercare lavoro, ma non avevano più dato notizie. Una sorella De Cecco, che abita a Pomigliano, preoccupata ricevere telefonate dal congiunto, aveva denunciato, una decina di giorni fa, la sua scomparsa.*

Secondo le notizie provenienti Perù i due sarebbero stati inviati nella capitale peruviana per uccidere un tale Pasquale Boccolo, un trafficante locale di stupefacenti. In effetti, stando date, i due giovani avrebbero avuto tutto il tempo per giungere il 7 a Lima.

La notizia ha destato scalpore a Sant'Anastasia. De Cicco e Nappa, entrambi di 23 anni, alcun precedente penale. Entrambi lavoravano come imbianchini (il Nappa aveva fatto per qualche tempo anche il meccanico e il garzone macelleria). Nel piccolo centro campano vengono ricordati «due bravi ragazzi» e si esclude che possano aver fatto, o accettato incarichi, da «killer», come sembra emergere indagini della polizia.

Non si esclude però un'altra ipotesi. Secondo investigatore, potrebbero rimasti coinvolti in un traffico illecito: «Forse quando resi conto che si trattava di stupefacenti, avranno rifiutato, e per questo potrebbero essere stati uccisi. Non sarebbe il primo caso».

Rapinano macellaio lo legano e lo bruciano

Questa mattina Roma - Bottino milioni

ROMA — *Uno o più sciuti hanno rapinato cellaio nel suo negozio e quindi gli hanno dato fuoco cospargendolo benzina: il commerciante è in gravi dizioni. E' avvenuto stamane a Roma in via Montebello 42, nella macelleria Antonio Agostini.*

Il garzone della macelleria, arrivato al negozio, ha trovato insolitamente la saracinesca quasi completamente abbassata. Quando è entrato, ha trovato il proprietario — che ha anni — a terra, piede legato ad un tavolo, le braccia strette all'interno della cintura pantaloni, e coperto vistose bruciature in diverse parti del corpo.

Ha dato l'allarme, è arrivata la polizia e il macellaio è stato portato nell'ospedale «Sant'Eugenio», dove gli sono state riscontrate ustioni di secondo e di terzo grado in più del per cento della superficie del corpo. La prognosi è riservata.

La polizia trovato sul bancone distinta di versamento, preparata Agostini, per circa otto milioni di lire. Gli investigatori per il momento presumono che l'uomo sia stato aggredito rapinatori i quali, dopo averlo legato ed essersi impossessati del denaro che pronto per il versamento, hanno dato fuoco al macellaio ed hanno chiuso alle loro spalle la saracinesca del negozio.

Manila: 5 morti per falso allarme

MANILA — Cinque persone sono morte calpestate dalla folla impazzita che uscire un cinema Manila reagendo all'urlo sconsiderato «al fuoco» lanciato un teppista rimasto sconosciuto.

Aggredito in cella di King

NASHVILLE — James Earl Ray, l'assassino Martin Luther King, in carcere per una condanna a 99 anni di reclusione, è stato aggredito insieme alla moglie mentre trovava nel parlatorio prigione da parte un altro detenuto.

Ray e moglie hanno subito solo lesioni poco conto. La direzione del ha detto che la motivazione dell'aggressione non era natura razziale anche se l'aggressore un negro. L'aggressore, il venticinquenne Gary Walace, ha storia criminale personale di violenza.

Rivelati da una rivista i depositi atomici Usa

NEW YORK — In un dettagliato rapporto diramato alla stampa, il «Centro informazioni sulla difesa», organizzazione di tendenza «liberal» specializzata in ricerche nel settore militare, rivela località americane in cui esercito, marina e aeronautica hanno impiantato grossi depositi per ordigni nucleari. Dice che la maggioranza delle armi nucleari dell'esercito si trovano oltremare, mentre buona parte delle rimanenti conservate in due grandi depositi a Romulus, nello stato di New York, e presso Herlong, California.

I due depositi sono impiegati magazzini e posti transito per armi nucleari destinate all'Europa e all'Asia. I missili Lance e i proiettili d'artiglieria neutronici no probabilmente immagazzinati nel deposito Romulus.

Per quanto riguarda la marina, il rapporto i nomi di otto basi navali lungo le coste dell'Atlantico, del Pacifico e del Golfo del Messico impiegate come depositi per ordigni nucleari trasportati da sommergibili altre unità. I sette maggiori depositi nucleari della marina, precisa però il rapporto, si trovano a Leonardo (New Jersey), Charleston (Carolina del Sud), Concord e Seal Beach (California), Yorktown (Virginia), Walkele e Pearl Harbor (Hawaii).

Quanto agli ordigni nucleari assegnati all'aeronautica, il rapporto afferma che presenti nelle diciannove basi del *Sac* (Strategic Air Command) e in nove basi di lancio per missili balistici intercontinentali attraverso territorio statunitense.

1 / La ■ ■ ■ ■ pubblicato un lungo ■ di commenti sulla ■ approvata dalla direzione ■ ■ ■ centrale del partito comunista italiano, dopo i fatti di Polonia, ■ quale — peraltro — non

Contro la pace

1/ *Pubblichiamo il testo integrale dell'articolo comparso ieri sulla* Pravda ■ *il titolo «Contro gli interessi della pace e del socialismo».*

MOSCA — Negli ultimi tempi la direzione del partito comunista italiano ha pubblicato ■ serie ■ documenti che toccano questioni di principio dello sviluppo sociale contemporaneo. Alla fine di dicembre del ■ sono state pubblicate due dichiarazioni ■ all'inizio di gennaio di quest'anno si ■ svolta la riunione plenaria del ■ del pci. Il cc ha approvato le suddette dichiarazioni e la relazione del segretario generale del pci Enrico Berlinguer.

Nelle decisioni del cc del partito comunista italiano e negli interventi dei compagni Ingrao, Napolitano ■ Reichlin è contenuta ■ piattaforma che ■ contrappone ■ tutte le più importanti questioni alla politica del pcus, dell'Unione Sovietica, dei Paesi della comunità socialista, della stragrande maggioranza del movimento comunista e di tutto il movimento di liberazione.

Come pretesto per esporre la propria posizione i dirigenti ■ pci si sono serviti degli avvenimenti polacchi. Ma hanno toccato problemi che ■ ben oltre questi ■nimenti, ivi compreso ■ problema del passaggio ■ capitalismo al socialismo ■ l'atteggiamento ■ il socialismo oggi realmente esistente. Nel fare ciò, i dirigenti del partito comunista italiano hanno dichiarato, senza ■ motivazione, invecchiata ■ scaduta tutta l'esperienza finora accumulata di lotta per il socialismo e per la costruzione del socialismo. Le grandi conquiste storiche del

■ ■ sottoposte ■ una critica ■ malafede, ■ una denigrazione inammissibile e ingiusta. In cambio vengono poi proposte concezioni abbastanza pretenziose e, diciamo pure, astratte circa una ■ via» al socialismo, concezioni che ■ peraltro molto simili ■ quelle impostazioni dell'opportunismo e del revisionismo in cui il movimento operaio si ■ già imbattuto in passato e che la ■ avanguardia rivoluzionaria ha già ■ tempo respinto.

I documenti del pci toccano questioni che riguardano l'intero movimento comunista e ■ liberazione. Poiché in questi documenti si parla del nostro partito, del nostro Paese socialista e della comunità socialista nel suo complesso, noi dobbiamo esprimere le nostre opinioni ■ definire il nostro atteggiamento verso queste posizioni della Direzione del pci.

■ questione fondamentale dell'epoca moderna ■ quella della guerra e ■ pace. Ciò, ■ quanto sembra, ■ riconosciuto anche dai dirigenti del pci. Ma ■ ci si ■ nei documenti del partito comunista italiano ■ raggiungere ■ pace, di scongiurare la guerra?

Tutti sanno — e la ■ ■ riconosciuta non soltanto ■ comunisti — che il contributo decisivo ■ lotta contro la guerra viene dalla comunità socialista, dall'Unione Sovieti■. Proprio di recente, nel periodo in cui si svolgeva ■ ■ Congresso del pcus, i dirigenti dei partiti comunisti e operai ■ ■ governi di decine di Paesi del mondo hanno riaffermato ciò solennemente, rilevando in particolare i meriti del capo del nostro partito e del nostro Stato, il compagno L. I. Breznev, nella lotta per la pace ■ la sicurezza dei popoli.

■ i dirigenti del pci, ignorando completamente la politica ■ condotta coerentemente ■ con successo nel corso di decenni dall'Urss ■ dagli altri Stati socialisti, politica che ■ volta al rafforzamento della pace e della collaborazione internazionale, ignorando le numerose e nuove iniziative costruttive avanzate ■ congressi ■ pcus e dei partiti fratelli degli Stati socialisti, negano di fatto il contributo della comunità socialista ■ causa della difesa della pace. Secondo loro, la politica estera dell'Europa occidentale (cioè ■ politica degli Stati borghesi) ha svolto ai fini della distensione un ruolo maggiore di quella che viene definita «la politica dell'Est europeo».

■ è arrivati al punto che persino i colloqui sovietico-americani sulle armi nucleari di media distanza in Europa (colloqui per i quali l'Urss, come è noto, si ■ battuta tenacemente dall'inizio degli Anni 70) vengono definiti ■ dirigenti del pci ■ ■ della diplomazia dell'Europa occidentale.

L'Unione Sovietica, guidata dal partito comunista, fa tutto ■ possibile per fermare la ■ agli armamenti, per evitare che si precipiti in un confronto nucleare e per assicurare la ■ sulla terra. I popoli di tutti i Paesi sanno che la lotta per la distensione ■ stata iniziata dall'Urss, dai Paesi ■ socialismo; essi conducono questa lotta in modo fermo, ■ deviazioni e lungo questa strada hanno già ottenuto molto. Tutto il sistema di trattati ■ di accordi che hanno costituito la ■ giuridica internazionale della distensione ■ stato creato per iniziativa dei Paesi ■ socialismo ■ ■ loro proposta. ■ dirigenti ■ pci hanno forse dimenticato anche ■ fatto che la Conferenza di Helsinki è stata convocata ■ iniziativa dei Paesi del socialismo?

Nella riunione del ■ del pci ■ stato ■piuto ■ tentativo veramente sacrilego ■ «dimostrare» che la politica estera dell'Urss e del Trattato di Varsavia nel ■ complesso ■ si distinguerebbe ■ politica estera degli ■ e ■ Nato. ■ questo in un momento in cui tutto ■ mondo, sulla base di esempi assolutamente evidenti, chiari, vede che mentre i Paesi del Trattato ■ Varsavia conducono una politica di pace, ■ decine ■ proposte dirette ■ attenuare ■ tensione internazionale, lanciano una dopo l'altra nuove idee in favore ■ cessazione della ■ agli armamenti e ■ disarmo, il blocco della Nato ha proclamato suo principale credo politico l'aumento senza limiti degli armamenti; approva una dopo l'altra dichiarazioni dirette ad incrementare ulteriormente questa ■ pericolosissima per l'umanità, ■ aggravare la tensione; continua una intensa preparazione ■ guerra nucleare, apriticolarmente in Europa. Quanto al ■ principale della Nato, gli Stati Uniti d'America, essi ■ di «legittimare» non soltanto la corsa agli armamenti nucleari, ■ lo stesso impiego dell'arma nucleare in questa o quella misura e dichiarano quasi tutto ■ globo terrestre sfera dei propri «interessi» vitali. In tal modo il ■ della Nato agisce più chiaramente ■ un focolaio di aggressioni e di reazioni che genera minacce alla pace e ■ tutta l'umanità. ■ decisioni prese dal cc ■ pci giustificano questo focolaio, ■ fanno passare in secondo piano la natura antipopolare e aggressiva, la ■ dell'imperialismo nel suo complesso. I dirigenti del pci contano forse (già da più anni) di «rabbonire» la Nato?

Tuttavia non ■ possibile «persuadere», «rabbonire» l'imperialismo, come non è possibile trasformare la natura. E' chiaro — ■ ciò è attestato da migliaia e migliaia ■ fatti concreti — che l'imperialismo fa e cercherà di fare di tutto per tentare ■ schiacciare chiunque ■ fatto decida di muoversi verso il socialismo. ■ ■ dell'imperialismo ■ univoco: *nessun socialismo*. Questo deve ben capirlo chiunque realmente voglia lottare per il socialismo, chiunque voglia conseguire un rafforzamento delle posizione ■ socialismo nel mondo. E' anche ben comprensibile che la forza principale che frappone un limite all'attuazione dei pericolosi piani dell'imperialismo è proprio il ■ reale.

Ma giustificare l'avversario significa aiutarlo, mentre la dura ■ concreta realtà esige che si mostri alle masse popolari il volto autentico della Nato, i suoi innumerevoli preparativi bellici in cui ■ insita la minaccia ■ una catastrofe termonucleare mondiale.

La propaganda borghese cerca già ■ tempo ■ mascherare l'essenza aggressiva, militarista ■ politica dell'imperialismo con l'invenzione di ■ sorta di «minaccia militare sovietica». Adesso queste affermazioni calunniose sono passate nei documenti del pci.

Nessun cittadino sovietico ■ in generale nessuna persona onesta al mondo può poi considerare, naturalmente, ■ sdegno ■ dichiarazioni dei dirigenti del pci in cui si parla ■ «intenzioni egemoniche» del nostro Paese o di suoi tentativi di imporre la propria volontà ad altri popoli.

E' avvenuto qualcosa di mostruoso: ■ parole i dirigenti del pci parlano ■ aspirazione ■ lottare per la pace, ma ■ tempo stesso calunniano ■ forza principale, fondamentale ■ questa lotta, l'Urss e i suoi alleati socialisti, il ■ ■ socialismo.

Nel mondo contemporaneo le posizioni assunte ■ dirigenti ■ pci ■ significano altro ■ sostanza che ■ serio colpo alla lotta dei popoli per la pace, contro la minaccia di guerra, ■ significano altro che ■ tentativo di indebolire l'influenza — sul ■ degli avvenimenti internazionali — ■ forza principale e fondamentale ■ questa lotta: i Paesi del socialismo vittorioso (in corsivo nel testo originale - n.d.r.).

Non meno nocive, ■ corrispondenti agli interessi di tutto il movimento comunista ■ in generale ■ liberazione, risultano essere anche le posizioni formulate dai dirigenti del pci relativamente al giudizio sul socialismo reale nel suo complesso, ivi compresa l'Unione Sovietica.

Il socialismo esiste nel mondo ■ sei decenni e ■ ■ un periodo storicamente non grande. Che cosa ha fatto ■ capitalismo nei primi 65 anni ■ sua esistenza? Soltanto gli specialisti di storia ■ in grado di raccogliere minuziosamente e ■ dimostrare la comparsa degli elementi della nuova società che stava nascendo in quegli anni. Invece ■ socialismo, davanti agli occhi delle generazioni ■ vivono oggi ■ trasformato radicalmente la vita di ■ terzo dell'umanità, risolvendo negli interessi delle ■ lavoratrici molti di quei problemi alla soluzione dei quali nel corso ■ interi secoli l'umanità ■ era riuscita neppure ad avvicinarsi.

Il potere nei ■ del socialismo appartiene al popolo. Tutte le forze produttive, le fabbriche, le miniere, le centrali elettriche, ■ terra appartengono allo Stato popolare, vengono sfruttate negli interessi del lavoro degli uomini e non per far arricchire ■ pu■ di sfruttatori.

Le conquiste ■ socialismo, contrariamente a quanto dicono adesso i dirigenti del pci, hanno un valore di massima ■ per i lavoratori ■ tutti i Paesi capitalistici, ivi compresa l'Italia. In realtà, ■ proprio il socialismo reale ad ■ assicurato — per la prima volta nella storia — il diritto ■ ogni uomo al lavoro, ad ■ liberato l'uomo dalla disoccupazione, dall'incertezza del domani. Forse che questo ■ non ■ importante per la classe operaia italiana, che soffre a causa della crisi e della disoccupazione? ■ sociali■ ha liberato il lavoro degli uomini, sia nelle città che nelle campagne, ■ miseria, dallo sfruttamento e dall'oppressione. Esso ha assicurato nei fatti, concretamente, l'uguaglianza ■ diritti di tutte le nazioni e gruppi etnici. Nei Paesi della comunità socialista non vi ■ più periferia arretrata, non vi sono più regioni ■ miseria. Forse che queste realizzazioni non sono importanti per i contadini italiani, particolarmente per i lavoratori del Mezzogiorno? La stampa italiana riferisce continuamente ■ ragazzi minorenni costretti ■ lavorare e privati della possibilità di studiare. Essa parla della disuguaglianza delle donne, delle disgrazie degli anziani. Forse che ■ i cittadini italiani non presenta interesse la realtà dei Paesi del socialismo reale che si ■ liberati ormai ■ tempo ■ tutti questi ■ E' trascorso ■mai non poco tempo ■ terremoto nel Mezzogiorno italiano, e la stampa ■ continua a riferire di gente ■ casa, ■ un tetto, di ladri ■ affaristi che si ■ appropriati dei fondi stanziati per ■ ricostruzione. E dopo ciò qualcuno può ■ dire che per i lavoratori dell'Occidente avrebbero perduto di valore le conquiste del socialismo, dell'Unione Sovietica, dove il diritto ■ ciascun cittadino all'alloggio non soltanto ■ sancito, ma è realmente garantito, dove ogni ■ ■ sette anni ■ costruisce ■ quantità ■ alloggi sufficiente ■ alloggiarvi l'intera popolazione italiana!

КОСМИЧЕСКАЯ ТРАССА ЗЕМЛЯ—ЛУНА

ПРАВДА
Орган Центрального Комитета КПСС

■ NUMERO DELLA ■

ВПЕРВЫЕ В МИРЕ

Автоматическая станция «Зонд-5», облетев Луну, успешно возвратилась на Землю со второй космической скоростью

[illegible] alcuna notizia al pubblico sovietico. L'articolo [illegible] in quarta pagina del quotidiano, organo [illegible] partito comunista sovietico [illegible] il titolo: «Contro [illegible] interessi della pace [illegible] [illegible] socialismo».

Contro il socialismo

Nei [illegible] del socialismo l'assistenza sanitaria a tutta [illegible] popolazione [illegible] gratuita. L'istruzione dei giovani [illegible] gratuita. Le pensioni vengono pagate a milioni di persone a spese dello Stato. Milioni di lavoratori ogni [illegible] fruiscono di [illegible] di riposo. [illegible] [illegible] Sono questi i frutti [illegible] socialismo vittorioso. Questi sono fatti reali, e [illegible] i dirigenti del pci preferiscono chiudere gli occhi, tanto peggio per questi dirigenti [illegible] per le loro concezioni.

Nel loro documenti i dirigenti del pci parlano (e lo [illegible] con insistenza, da vari [illegible] [illegible] spesso [illegible] espressioni riprese dall'arsenale del nemico di classe) delle [illegible] della democrazia socialista. Nessuno nei Paesi del socialismo ritiene che qui sia stato raggiunto l'ideale. Nella nuova Costituzione dell'Urss c'è persino [illegible] apposito articolo in cui [illegible] indicate le vie per perfezionare ulteriormente la democrazia socialista nel nostro Paese. Ma i fatti restano fatti: [illegible] proprio nei Paesi del socialismo che è stato eliminato lo sfruttamento [illegible] per ciò stesso creata l'unica base sicura [illegible] [illegible] autentica democrazia, cioè per un autentico potere del popolo.

Proprio il socialismo ha assicurato il costante perfezionamento delle forme e dei metodi di democrazia reale del popolo e per [illegible] popolo, la cui [illegible] consiste nella partecipazione sempre più ampia [illegible] lavoratori alla gestione degli affari della società [illegible] dello Stato. Che cosa significhi poi partecipazione nella realtà, lo dicono i fatti, semplici e chiari. Per esempio, nell'Urss, nell'ambito dei Soviet operano [illegible] milioni e [illegible] mila deputati [illegible] consiglieri (due terzi dei quali [illegible] direttamente occupati nella produzione, nelle città e nelle campagne) e più di 30 milioni di attivisti; alla gestione della produzione partecipano 5.900.000 membri delle Conferenze permanenti di produzione (di cui il [illegible] [illegible] operai) [illegible] 14 milioni e mezzo di sindacalisti; sul rispetto delle norme della legalità socialista vigilano attentamente 9.900.000 persone elette dai lavoratori [illegible] [illegible] [illegible] membri delle squadre di volontari per la tutela dell'ordine pubblico. Naturalmente, ci sono anche altre forme di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Peraltro, come [illegible] evidente nei loro documenti, i dirigenti del pci, parlando di democrazia, non intendono affatto la partecipazione reale del popolo alla gestione. Per altro, a giudicare dalle simpatie [illegible] dirigenti del pci per gli estremisti di destra polacchi di «Solidarnosc», essi, parlando di democrazia nei Paesi del socialismo, intendono talvolta non la partecipazione dei lavoratori alla gestione degli affari [illegible] società socialista, ma qualcosa di completamente diverso: [illegible] libera per coloro che, calpestando la legalità socialista, sfruttando l'aiuto dall'esterno, cercano di minare il regime socialista. Effettivamente, nei Paesi del socialismo reale queste persone non hanno tale libertà. Giacché concederla loro significherebbe [illegible] rafforzare, ma scalzare le basi [illegible] nuovo sistema sociale.

Oggi [illegible] mondo socialista sta vivendo un periodo fecondo, interessante e al tempo stesso non semplice. «Il passaggio allo sviluppo intensivo dell'economia, la realizzazione [illegible] dei grandi programmi sociali, la formazione della coscienza comunista, tutto ciò non si ottiene subito», ha detto L. I. Breznev al XXVI Congresso. «Qui occorrono tempo [illegible] instancabili ricerche creative».

Negli ultimi due anni [illegible] sono svolti i congressi di quasi tutti i partiti fratelli dei Paesi della comunità socialista. I loro lavori [illegible] stati contrassegnati da quella stessa ricerca creativa, necessaria per il successo nello sviluppo [illegible] socialismo. I documenti [illegible] questi congressi ci convincono che essi hanno recato un serio contributo all'elaborazione dei più complessi [illegible] importanti problemi [illegible]mici, sociali e politici dell'ulteriore progresso della società socialista.

In effetti la vita [illegible] socialismo [illegible] [illegible] oggi [illegible] ricca, dinamica, volta in avanti, [illegible] ulteriori progressi. Si stanno elaborando e cominciano a realizzarsi programmi di sviluppo delle forze produttive che colpiscono l'immaginazione. Questi piani contemplano una soluzione radicale dei più complessi problemi sociali sui quali ormai da tempo sta lavorando l'intelligenza degli uomini, problemi come quello dell'energia, delle materie prime, dei prodotti alimentari, della tutela dell'ambiente. E' in corso [illegible] riequipaggiamento tecnico di interi settori [illegible] produzione e al tempo [illegible] [illegible] ristrutturazione del sistema di direzione. Viene garantita una partecipazione ancora più piena di ciascun uomo alla vita di tutta [illegible] società, tenendo conto anche del nuovo livello spirituale [illegible] culturale del popolo, delle [illegible] nuove esigenze e delle nuove possibilità. [illegible] conformità a tali esigenze e possibilità, si svolge l'azione ideologica, [illegible] la vita [illegible] Paese. Nuovi traguardi vengono raggiunti dalla cultura socialista, divenuta veramente la cultura di tutto [illegible] popolo. Insomma, [illegible] vita pulsa a pieno ritmo, luminosamente. Essa non elude nessun nuovo problema, nessuna difficoltà eventuale o problema difficile, e li risolve negli interessi della società e dell'individuo.

Tutto questo viene fatto dagli stessi lavoratori, [illegible] cittadini della società socialista. A capo [illegible] tutto questo gigantesco lavoro creativo per costruire il socialismo maturo ci sono i comunisti, l'avanguardia del popolo, la sua parte avanzata.

Parlando del periodo della costruzione del socialismo nel nostro Paese, L. I. [illegible] ha detto nel [illegible] discorso conclusivo al XXVI Congresso del pcus: «Quante volte durante questo tempo ci [illegible] stato pronosticato un inevitabile fallimento. Quante volte si [illegible] cercato [illegible] costringerci [illegible] rinunciare agli obiettivi prefissi. Quante volte i nostri nemici hanno cercato di convincerci che stavamo sbagliando, che [illegible] nostra strada [illegible] sbagliata... Ebbene, che cosa [illegible] accaduto? La maggior parte [illegible] queste persone sono state ormai dimenticate da tempo, mentre il socialismo è vivo, si sviluppa, progredisce incessantemente».

Alla luce [illegible] tutti questi fatti inconfutabili risuonano almeno assurde le analisi dei dirigenti del pci secondo cui il mondo del socialismo avrebbe esaurito la [illegible] forza propulsiva, perduto [illegible] prospettiva! Bisogna veramente aver perduto [illegible] prospettiva, anzi [illegible] perso la vista, per affermare simili cose!

L'essenza delle opinioni espresse negli attuali documenti del pci, [illegible] anche la stessa terminologia usata alla riunione del cc del pci, ricordano molto, quando addirittura [illegible] coincidono con gli sproloqui [illegible] Haig al centro stampa di Bruxelles il 12 gennaio [illegible] circa una sorta di «crisi del sistema sovietico».

In altri termini, la Direzione del pci cerca di denigrare il grande, storico e vittorioso cammino percorso dal popolo sovietico e [illegible] pcus, di ignorare le posizioni di decine di partiti comunisti e operai che parlano giustamente del grande ruolo svolto dall'Unio[illegible] Sovietica e dalla comunità socialista per tutti i popoli, per le loro lotte per liberare l'umanità dal sistema di sfruttamento e di oppressione, per scongiurare una guerra mondiale.

Una [illegible] tira l'altra con una logica ineluttabile: dopo essersela presa con il socialismo realmente esistente, i dirigenti del pci hanno subito dichiarato che anche il marxismo-leninismo ha fatto il suo tempo. In [illegible] termini, è stata dichiarata inconsistente quella teoria rivoluzionaria che ormai [illegible] circa un secolo e mezzo ha ispirato e ispira le lotte dei popoli per il socialismo e la democrazia in tutto [illegible] globo terrestre, una teoria grazie alla quale è stato costruito il socialismo in una quindicina di Paesi; una teoria grazie alla quale, tra l'altro, anche i comunisti italiani hanno lottato e conseguito successi nel corso [illegible] più di mezzo secolo di esistenza del loro partito.

Il marxismo-leninismo continua [illegible] conquistare sempre nuove posizioni nel mondo moderno, la [illegible] influenza si estende. Ciò si ma[illegible] nella nascita di nuovi partiti comunisti, si manifesta nel fatto che i partiti democratici rivoluzionari sorti dal movimento di liberazione nazionale [illegible] sempre più attratti [illegible] socialismo scientifico, mentre [illegible] parte di essi ha posto il marxismo-leninismo a fondamento teorico della propria attività. Ciò si manifesta anche nel fatto che le opere [illegible] Lenin [illegible] [illegible] molti anni continuano ad essere al primo posto nel mondo per il numero di traduzioni in lingue straniere, nel fatto che l'interesse per le opere di V.I. Lenin non diminuisce, ma cresce.

E in un tale momento i dirigenti dei comunisti italiani hanno ritenuto appropriato ripudiare la grande dottrina rivoluzionaria. Contemporaneamente, essi dichiarano che [illegible] movimento comunista avrebbe fatto in generale il [illegible] tempo e che da oggi essi rinunciano ai «legami [illegible] vecchio tipo» con i partiti comunisti e manterranno rapporti con i partiti comunisti «allo [illegible] modo che con qualsiasi [illegible] forza socialista, rivoluzionaria [illegible] progressiva», senza nessun obbligo ideologico, politico o d'altro genere.

Nel corso degli ultimi anni la Direzione del pci ha più volte assunto posizioni particolari su una serie [illegible] problemi inerenti la situazio[illegible] internazionale, il movimento comunista e operaio internazionale, l'esperienza del socialismo mondiale. L'essenza di queste posizioni è consistita, come adesso è evidente, nell'abbandono graduale della piattaforma rivoluzionaria marxista-leninista. A quanto sembra, tutte le sofisticate «innovazioni» teoriche e politiche («terza via», «eurocomunismo», «unione dell'eurosinistra», «terza fase», ecc.) usate dai rappresentanti del pci [illegible] destinate [illegible] mascherare questa rinuncia, a nasconderne l'essenza agli occhi della classe operaia [illegible] [illegible] comunisti del loro Paese. Si è cercato costantemente di indurre i lavoratori ad accettare [illegible] sostenere la linea del ripudio del marxismo-leninismo, delle tradizioni rivoluzionarie dello stesso partito comunista italiano, dell'amicizia [illegible] della solidarietà con i comunisti [illegible] i lavoratori dell'Unione Sovietica [illegible] degli altri Paesi del sociali[illegible]

I documenti del pci, approvati alla fine del [illegible] e all'inizio del [illegible] significano che i dirigenti del pci adesso ripudiano tutto ciò che li legava all'avanguardia che lotta per [illegible] pa[illegible] e il socialismo in quasi 90 Paesi del mondo, che essi prendono apertamente posizione contro il socialismo mondiale, quel socialismo mondiale che il pensiero sociale avanza[illegible] riconosce come la suprema realizzazione [illegible] tutt'oggi del progresso sociale mondiale del XX secolo.

Ma che [illegible] significa tutto ciò? A quali interessi [illegible] classe serve? *Nel mondo attuale ciò significa [illegible] aiuto diretto all'imperialismo che da decenni cerca [illegible] indebolire il socialismo, di scuoterlo e [illegible] minarlo ideologicamente, [illegible] aiuto all'anticomunismo [illegible] [illegible] tutte le forze ostili in generale [illegible] [illegible] [illegible] progres[illegible] sociale* (in corsivo nel testo originale - *n.d.r.*).

Non si può non aggiungere che le posizioni assunte oggi dai dirigenti del pci arrecano un colpo anche [illegible] stesso pci. [illegible] [illegible] [illegible] segreto che i nemici [illegible] comunismo in Italia già da molti anni cercano di far deviare [illegible] pci [illegible] via [illegible] classe, proletaria, di separarlo dal resto del movimento comunista. Naturalmente, costoro [illegible] fanno non per poi dividere il potere con i comunisti italiani, ma per liquidare il partito, per sradicare il movimento comunista in terra [illegible] Perciò non si può considerare un [illegible] il fatto che la borghesia, nella stessa Italia, negli Stati Uniti [illegible] negli altri Paesi della Nato, lodi così tanto [illegible] la posizione [illegible] Direzione del pci. Il segretario generale della Nato Luns [illegible] definito questa posizione un modello per i governi borghesi. Non c'è male, è un [illegible] complimento per dei comunisti!

[illegible] pci ha una lunga e gloriosa storia. Esso ha combattuto con abnegazione contro [illegible] fascismo e contro [illegible] guerra. I comunisti italiani, [illegible] quelli degli altri Paesi, si sono battuti per [illegible] libertà negli anni della seconda guerra mondiale. La svolta compiuta adesso dai dirigenti di questo partito non può naturalmente non allarmare ogni comunista, ogni combattente contro l'imperialismo, la reazione [illegible] la guerra.

Quello attuale è un mondo di impetuosi cambiamenti rivoluzionari. Al tempo stesso è un mondo [illegible] accanite lotte contro la minaccia [illegible] una catastrofe nucleare. Dall'esito di questa lotta, il cui fattore principale sono i Paesi del socialismo, dipendono anche le sorti del processo rivoluzionario e i destini di tutta l'umanità.

E' comprensibile che ogni forza sociale e politica progressista, ogni partito politico d'avanguardia [illegible] chiamato in queste condizioni a definire il proprio posto sul comune fronte della pace, della democrazia e del socialismo. [illegible] al tempo stesso, [illegible] definire la mi[illegible] della propria responsabilità per l'assolvimento dei compiti storici dell'epoca moderna. Tuttavia la posizione assunta [illegible] dirigenti del pci [illegible] contribuisce affatto [illegible] che i comunisti italiani, la classe operaia italiana, le masse di milioni di lavoratori italiani abbiano un degno posto in questo fronte mondiale della pace [illegible] del progresso. Infatti, queste posizioni contraddicono [illegible] interessi della pace, gli interessi del socialismo.

Davanti alla classe operaia e alle [illegible] popolari italiane stanno enormi problemi: non permettere che il loro Paese e il loro popolo vengano utilizzati per gli scopi aggressivi dell'imperialismo straniero, conseguire l'emancipazione dall'oppressione e dallo sfruttamento dei monopoli imperialistici. Nell'affrontare questi problemi il loro sostegno più sicuro — la [illegible] dell'amico — è l'Unione Sovietica, il pcus, [illegible] comunità socialista, il movimento comunista mondiale.

Pravda, [illegible] gennaio 1982.

ECONOMICI

tariffa di L. 2100 la riga. operai/impiegati L. 1125, L. 1320, dirigenti L. 1700. 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della di Risparmio di Torino modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche) e mutui su ville.
FINANZIARIA FID
centrale Cernaia , telefoni 542.834 -

A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
corso Vinzaglio 29 - Torino, 547.758 - 553.231.

A.A.A. mente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di p. Riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 594.780 - 598.918.

A.A.A. SOFIM s.r.l.
finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 556.695. Sabato mattina aperto.

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali e mensili accordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari cessione 5°, rapidità competitività. Fipet via di 69 (angolo piazza Statuto), tel. 519.290 - 538.422.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari e ipotecari a . Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

PRIVATAMENTE ed in poche prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio.

cambiali concediamo mutui e prestiti per acquisto casa a tassi olati. ai Centralin.

3 Aziende, negozi

ACQUISTO girarrosto zona centrale Torino, via Buenos 112. Telefonare 361.992.

200 posti auto officina 4 ponti molto colonna cedo, . 839.8421.

negozio IX X XI XIV giochi e giocattoli S. volendo che muri cedesi. Tel. 011 323.636.

AZIENDAL Market 650.2175 sede in provincia Cuneo negozio filati-lana e maglieria ottimo reddito. Facilitazioni pagamento.

AZIENDAL Market 650.2175 cede zona Mira avviata attività artigianale confezioni donne più locale vendita al pubblico.

BANCO roulotte con motore licenze ambulante posto fisso Torino tabelle I ottimo avviamento . 011 323.636.

BAR avviatissimo superalcolici alloggio libero . 011 323.636.

CAVIT cede a Gassino bar super arredamento moderno con alloggio incasso ottimo 30 milioni contanti più dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Mauro tintoria lavasecco arredamento buono incasso ottimo attrezzatura nuova dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona S. Paolo bar super con alloggio chiusura 300 al di dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona commerciale salumi formaggi locale di mq 56 più retro attrezzatura nuova ottimo incasso. Tel. 839.8421.

CEDESI avviatissima macelleria ottimo incasso per cessata attività. Telefonare 749.430 - 749.291 Market.

CEDESI Crocetta avviata attività articoli da regalo richiesta adeguata modico affitto locali. Per informazioni tel. 505.208.

COLORIFICIO via Nizza tratto commerciale 3 tabelle dopo 10 anni attività cedesi L. 18 milioni. Telefonare 580.955.

MONCALIERI Parri vende supermarket con 1, 8, 14 zona signorile L. milioni. Telefonare 606.0286.

SOCIETA' IMMOBILIARE
avviata con ufficio arredato e funzionante in Torino cedesi. Telefonare 519.029 no perditempo.

in licenze calzature pelletteria vero affare. Tel .3397 - 885.747 Piemontimmobili.

Terreni

mc fronte mare in baia di Porto Raphael inizio lavori vendo affare. 011 687.014.

5 Locali e negozi

A. CERCASI locale e di lavorazione in Torino e cintura. 651.618.

negozio 250 mq circa possibilmente pagando anche un anticipato. Tel. 537.213 - 517.280.

PRIVATAMENTE urge acquistare deposito mq circa piano esclusivamente zona . Tel. ufficio 505.372 -

AFFITTASI capannone industriale Bruino mq 1000 cabina elettrica predisposto carroponte uffici. Telefonare 789.208 - 780.3036.

AFFITTASI Settimo Torinese via De Nicola autostradale 1100 più mq 280 palazzina uffici e custode cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3803.

via Vigliani 89 ufficio piano rialzato mq 70 indispensabile iscriz Commercio. Telefonare 610.359.

CAPANNONI officine da 600 - 300 - 100 mq e uffici vicinissimo a Torino (Collegno) . Tel. 011 901.5931 dopo le 20.

in Torino strada Settimo liberi e occupati alto reddito mq - 400 - 600. Tel. dopo le 20 011 901.5931.

(corso Dante) muri negozio mq circa, scelta altri negozio.

CENTRO via Juvarra 18 vendo piano cortile spaziosi box auto affittati per informazioni Lux Case tel. 546.476.

513.831 Ciriè posizione ottima locale esposizione con magazzino sottostante nuovo libero 152 milioni forte .

Torricelli box doppi liberi acquistabili piano cortile mq 60 circa. Centro Immobiliare. Telefonare 646.153.

alloggi liberi e occupati 2-3-4 box locali industriali e varie zone semicentrale a . 653.609.

GABETTI 6767 vende libero adiacente corso Regina via de stabile in stabile turato negozio 2 luci mq 60.

LIBERO centrale vendesi elegante mq 215 garantito reddito. Tel. Eido 351.332.

LOCALI VENDESI
zona Fiat Mirafiori comodo tangenziale Beinasco adatti industria e magazzini da mq 1000 mq 2000 mq 15.000 più uffici. Telefonare 336.492.

MURI negozi 120 mq ang nare 443.223 - 441.78

NEGOZIO recente zona S. (via Malta) di 168 mq più soppalco e servizi. Telefonare 519.017 -

VENARIA zona negozio ufficio esposizione mq 25 circa 17 milioni mila dilazioni. . 920.0275.

S. Paolo basso fabbricato servizio uso laboratorio investimento tel. 389.183.

VIA Juvarra 18 ristrutturata nelle parti comuni negozi metrature Lux .

ZONA piazza Bengasi Parri vende magazzino antiscasso mq 110 L. 35 milioni. Telefonare .

7 Offerte lavoro e

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD ambosessi giovani offresi possibilità di guadagno per lavoro facile e organizzato. Corso Montegrappa 65/A.

A.A.A. ALTO guadagno offresi a giovani ambosessi anche primo impiego per lavoro semplice via Principe Tommaso 27 bis C.

A.A.A. per lavoro organizzato retri. Via 21 interno cortile, ufficio pubblicità.

ALBERGO montagna cerca cameriera ai piani. Tel. 800.2345 venerdì - domenica - tedì.

COPPIA mezza età senza figli cercasi per lavori domestici e giardinaggio per villa collinare. Offresi alloggio indipendente stipendio. Tel. 011 556.1450.

impiegati

GEOMETRA o ragioniere cercasi per attività ufficio preferibilmente esperienza immobiliare inutile presentarsi titolo studio. Tel. 685.747 mattino.

per prossima fiera ditori arredatori praticissimi. Telefonare veramente pratici .

SOCIETA' immobiliare acquisitori con esperienza fisso provvigioni inquadramento Enasarco. Tel. 473.0118.

1.200.000 al mese, anni, cultura superiore, libere. Telefonare 9-13 al 533.181.

dirigenti

lunga e provata esperienza coordinamento fra progettazione approvvigionamento ed installazioni elettromeccaniche subito cerca azienda. Scrivere: 256 — 10100 Torino.

Rappresentanti

A.A.A.A. DISPONENDO uffici rappresentativi 200-300 piazzale recintato automezzi cercasi rappresentanze deposito qualsiasi settore purché di Telefonare ufficio .

OFFRESI a rappresentanti zona Piemonte recapito telefonico, postale, telex consegne città - cintura. Tel. 556.255.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 del 76-79, Golf normale e GTI, serie Alfa Sud, diverse Beta e lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 581.008 anche il sabato.

A.A.A.A. GRATIS AI
E' aperto il nuovo locale della Gencar cessionaria Opel di corso Siracusa 33 angolo Monfalcone, potete vedere e provare tutte le novità benzina e diesel della gamma Opel 1982. Sono esposte oltre 100 l'occasione perfettamente ricondi con gar OK. Un gio ai primi 300 visitatori: signore, signori e bambini sono i benvenuti. Gencar, corso Siracusa 33, telefono 329.0081. Sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A.A. KADETT 1000 5 PORTE
1.400.000
sono sufficienti per acquistare la novità Opel per il 1982: la Kadett 1000 con ponallone po E' un'agevolazione esclusiva il nuovo Centro Commerciale Gencar di Siracusa 33. La rimanenza può essere dilazionata fino a 42 mesi con un nuovo sistema di pagamento senza cambiali. Gencar, c. Siracusa 33 ang. v. Monfalcone, tel. 329.0081. Sabato aperto tutto il giorno.

importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A. AUTOCCASIONI, corso Svizzera 63/76; tel. 745.213 - 761.843; , Ami 8, Dyane 6, Panda, Ritmo, A112, 126, 500, Beta, Fulvia, . Commissionaria Citroen, Fiat, Autobianchi, Peugeot.

piccole e grosse cilindrate semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, , R5, R6, . Corso Raffaello 3.

pagando in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni .047 - 581.008.

ALFASUD marco impianto gas anno '79 unico proprietario bellissima. Autostadio so Agnelli , telefono 328.232.

ALL'ANGOLO DEGLI
All'angolo c. Siracusa 33 con v. Monfalcone troverete 100 grandi affari su auto d'occasione di marca e tipo e, in anteprima, tutte le novità Opel 1982 benzina e acquistabili un esclusivo sistema pagamento senza fino a 42 mesi. Assortimento di veicoli commerciali nuovi e d'occasione con garanzia di 10.000 km. Gencar, c. Siracusa 33, tel. 329.0081. Sabato aperto tutto il giorno.

ARCO Chieri, tel. 942.2422: Peugeot Break diesel azzurro '76 2 milioni 200 mila; R5 TL... beige '79 4 milioni 300 mila, R5 Alpine grigio '80 7 milioni 700 mila, L bianca '74 1 milione mila, R5 TL '74 rossa 2 milioni, Innocenti Mini 90 arancio '75 1 milione mila.

80 GLE bianco TdT... uniproprietario pochi km in garanzia permuta Fiorauto, corso Turati .

SCORT
diesel e benzina tutte le di km. Garanzia, leasing. Vasto assortimento e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Scoiti, c. Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

BETA 1600 amaranto Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 328.232.

scelte e garantite Concessionaria C.A.S. via Pi tel. 489.194 e Matteotti 47 .

BMW 1502 CON GAS
94.000 MENSILI
con L. 750 mila di anticipo e 94 mensili sufficienti 1502 simo amatore impianto a . All'angolo degli : Gencar, corso Siracusa 33, tel. 329.0081.

BMW 320 Bmw occasioni vende rateizzazioni Italcar, corso Turati , telefono 505.252.

BRANCA
Vi offre di più. Scegliete fiducia nel vasto parco auto usate la vettura garantita anno o 15.000 km vantaggi particolari su garanzia e pagamento. Visitateci impegno: c. 197, Cascina Vica, tel. 959.3142.

KITCAR

CORSO BELGIO 101
Tue di anticipo e ricevute bancarie di L. 158 mila mensili; Alfetta 1.6 - 1.8 anno '76-'77 diversi colori perfette, Fiat 127 Top anno '80 perfetta. KitCar, Belgio 101. tel.

NE 6 rossa '77. Autostadio, corso Agnelli 22. . 328.232.

(continua)

Sordillo: faremo piazza pulita

Di nuovo l'ombra del toto clandestino sul campionato di calcio - Legami con le scommesse ippiche?

Le scommesse clandestine nel calcio turbano ancora [illegible] campionato di serie A? Il gioco clandestino, che costò ad alcuni giocatori [illegible] punizioni da parte della Giustizia sportiva, non si è mai allontanato [illegible] mondo del calcio come è rimasto fedele a quello ippico. Si teme perciò che la vecchia storia del calcio-scommesse, con implicazione di alcuni protagonisti [illegible] campionato, si ripeta.

Ed [illegible] per tale ragione che la Federazione, tramite l'ufficio Inchieste, ha sguinzagliato i propri funzionari, i quali si [illegible] presentati, prima dell'inizio delle partite, negli spogliatoi [illegible] sedici stadi italiani per richiedere [illegible] giocatori un [illegible]pegno scritto a comunicare immediatamente eventuali contatti con personaggi esterni e intenzionati [illegible] alterare l'andamento di [illegible] gara.

L'allarme è scattato probabilmente perché il presidente della Figc Sordillo, ammonito dalla precedente esperienza, vuole chiudere [illegible] [illegible] prima che i buoi escano. Si parla, infatti, di un giro di miliardi nel «totocalcio nero». Gli interrogativi sorgono naturali e vengono ovviamente girati all'avvocato Sordillo, il quale non [illegible] difficoltà a rispondere sul bruciante tema: *«Ci stiamo muovendo per evitare di ricadere in alcune situazioni verificatesi in passato. Non siamo ancora ad un'inchiesta federale, [illegible] sono arrivati alle nostre orecchie strani sussurri che ci hanno fatto meditare prima [illegible] prendere solleciti provvedimenti dopo. Ricordo che due anni fa lo scandalo ebbe inizio in maniera analoga [illegible] allora abbiamo deciso di intervenire tempestivamente. Se ci sarà da fare piazza pulita lo faremo [illegible] esitazioni».*

«La nostra operazione è in corso — prosegue Sordillo — *in attesa delle conclusioni che dovrà trarre De Biese, il capo del nostro Ufficio Inchieste. [illegible] quando sono presidente Federale mi sto battendo affinché nulla venisse insabbiato; anche le lettere anonime, per quanto ripugnanti, a volte rivelano clamorose verità. E' da alcune settimane che i funzionari dell'Ufficio Inchieste trascorrono il sabato negli alberghi che ospitano le squadre in ritiro. Tutto ciò per controllare meglio eventuali contatti con tifosi [illegible] presunti tali. Un lavoro capillare che ritengo utile, in ogni caso».*

«Non [illegible] il marcio che ci spaventa — conclude [illegible] presidente federale — *ma l'eventuale vigliaccheria davanti ad es[illegible]. Quando fui eletto presidente nell'agosto dell'80, rivolsi [illegible] tutti l'invito a rivelare eventuali fatti dei quali fossero venuti a conoscenza. Lo stesso invito che rivolgo oggi».*

CAUSIO LICENZIA RADICE

Gigi Radice è stato cacciato, la sentenza è stata firmata da Franco Causio. Si è così conclusa, dopo un lungo tiramolla, la breve quanto travagliata permanenza dell'allenatore alla guida della squadra rossonera.

Che finisse a questo modo era pressoché scontato. Troppe erano le incompatibilità che si erano andate manifestando in questi pochi mesi tra tecnico, giocatori [illegible] dirigenti. Non si pensava piuttosto che la parola «fine» a questo tormentato rapporto venisse apposta così repentinamente e in modo quasi beffardo dal momento che, come si ricorderà, protagonista dell'episodio risolutore è stato proprio Causio, giocatore col quale Radice [illegible] avuto alcuni plateali diverbi.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Differenza reti	Media inglese
Fiorentina	[illegible]	16	[illegible]	2	[illegible]	3	[illegible]	2	[illegible]	13	+ 9	— 1
Juventus	[illegible]	16	6	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	22	8	+ 14	— 2
Inter	[illegible]	16	5	3	[illegible]	2	4	[illegible]	21	15	+ 6	— 3
Roma	[illegible]	16	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	20	13	+ 7	— 3
Avellino	[illegible]	16	4	1	3	2	5	1	10	[illegible]	+ 4	— 6
Napoli	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	4	2	14	10	+ 4	— 6
Catanzaro	[illegible]	16	4	3	2	1	3	3	16	15	+ 1	— 9
Torino	15	16	3	3	2	2	2	4	14	14	0	— 9
Udinese	15	16	3	3	[illegible]	2	2	4	17	19	— 2	— 9
Ascoli	14	16	3	4	1	0	4	[illegible]	10	10	0	—10
Cagliari	14	16	3	5	0	0	3	5	14	16	— 2	—10
Genoa	14	16	3	3	[illegible]	0	5	[illegible]	11	13	— 2	—10
Bologna	13	16	1	6	1	1	3	[illegible]	15	21	— 6	—11
Milan	12	16	[illegible]	[illegible]	3	1	3	[illegible]	[illegible]	13	— 7	—12
[illegible]	12	16	2	5	1	[illegible]	3	[illegible]	13	25	—12	—12
Como	9	16	1	4	3	0	3	5	11	25	—14	—15

Marcatori

[illegible] reti: Pruzzo (Roma)

[illegible] reti: Bertoni (Fiorentina, 1 su rig.)

6 reti: Mancini (Bologna)

5 reti: Bettega (Juventus, 1 rig.); Beccalossi (Inter, 4 rig.), Pellegrini (Napoli); Graziani (Fiorentina); Bivi (Catanzaro, 1 rig.); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino)

Schedina

31 GENNAIO 1982 - ORE 15

Partita	
Bologna-Torino	(and. 0-1)
Fiorentina-Milan	(0-0)
Genoa-Como	(1-1)
Inter-Catanzaro	(0-0)
Juventus-Avellino	(1-0)
Napoli-Cagliari	(1-1)
Roma-Cesena	(1-1)
Udinese-Ascoli	(0-3)
Empoli-Monza	(0-3)
Nocerina-Campobasso	(1-0)
Venezia-V. Senigallia	(0-1)
Torres-Siena	(1-2)
Siracusa-Barletta	(0-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Inter	18.324	128.153.000	5.036
Avellino-Roma	13.123	73.233.500	14.340
Cagliari-Bologna	10.885	39.284.000	7.760
Catanzaro-Napoli	12.282	73.178.500	3.840
Cesena-Juventus	27.485	201.909.500	3.347
Como-Fiorentina	15.104	95.321.000	2.801
Milan-Udinese	18.932	135.120.000	11.876
Torino-Genoa	15.610	72.842.500	5.861
Totali	131.725	719.347.000	54.481

Totocalcio

Concorso [illegible]

	Partita	Risultato
x	Ascoli-Inter	2-2
1	Avellino-Roma	1-0
x	Cagliari-Bologna	2-2
2	Catanzaro-Napoli	0-1
x	Cesena-Juventus	1-1
x	Como-Fiorentina	1-1
2	Milan-Udinese	0-1
1	Torino-Genoa	2-0
1	Bari-Perugia	1-0
x	Brescia-Verona	0-0
2	Pescara-Sambened.	0-1
x	Forlì-Triestina	0-0
x	Teramo-Anconitana	1-1

Il monte premi è di Lire 9.433.542.286

Quote sul giornale di domani

Totip

Concorso 4

Corsa	Cavallo	
1ª	ALUMATA	x
	ANDALA'	1
2ª	V. DI JESOLO	2
	GRAIN	1
3ª	BEISPIELE	2
	AMARONE	[illegible]
4ª	GUAFO	1
	GOLDNUGGET	[illegible]
5ª	CONDITORE	1
	ALATO	[illegible]
6ª	NINO COSTA	[illegible]
	HURR. SMITH	x

Ai	27	«12»	L.	5.465.000
Ai	564	«11»	L.	250.000
[illegible]	[illegible]	«10»	L.	23.000

JUVE, COSI' NON VA (un punto guadagnato ma anche una lezione)

■ INVIATO ■

■ - Per Trapattoni è ■ *punto guadagnato*». Non si può dargli torto, considerando che c'è voluta più di un'ora ■ Juventus per rimontare il gol ■ Garlini (9'). E poiché i campioni d'Italia, per mancanza ■ idee e soprattutto ■ smarcamenti, non riuscivano ad infastidire seriamente Recchi ben protetto dalla difesa, lo spettro di una sconfitta si stava delineando. Ma ecco spuntare ■ Brio, ■ calcio piazzato di Cabrini, e schiacciare in ■ pallone dell'1 ■ 1. Un gol meritato per ■ Juventus e per ■ gigantesco stopper che già nel primo tempo, ■ violenta punizione, aveva sfiorato il bersaglio.

Il pareggio, però, non cancella le ombre sulla prova della Juventus che non vince lontano ■ Torino dal ■ ottobre scorso (1-0 a ■ Siro con il Milan), anche ■ è tornata al ■ trasferta dopo un'astinenza che durava dall'8 novembre (Cabrini, ■ con il Genoa). Che il Cesena ■ fosse disposto ■ fare concessioni, ■ delicatezza della sua posizione in classifica, lo si sapeva, ma non si può regalare un gol

C'entra in parte Scirea, e soprattutto Gentile, che ha avuto un indugio incredibile per un difensore ■ sua esperienza e della sua levatura, consentendo a Garlini di infilare Zoff. Comunque qualcosa s'è inceppato nel meccanismo ■ Juventus, che soltanto sette giorni prima con il ■ era apparsa un rullo compressore.

Chi si aspettava che Galderisi concedesse il bis ■ deluso. «Nanu» ha deviato sulle braccia ■ Recchi una botta al volo di Gentile (4'), poi è stato bloccato dall'an■ Ceccarelli ■ ricorso al mestiere e ■ ha fatto complimenti. Trapattoni, che ha sostituito Galderisi con Fanna al 67', così commentava ■ prova del piccolo attaccante: «*Non era un test per Galderisi, ma lui s'è accorto che cosa significhi giocare in trasferta contro avversari che hanno una certa mentalità. E non mi sorprende che sia stato bloccato*».

Anonimo anche Bonini, malgrado Trapattoni dicesse che, sul piano tattico, ■ sanremese l'ha soddisfatto. L'ex cesenate, forse emozionato per giocare ■ fronte ■ suo vecchio pubblico, ha disputato ■ gara ■ tono. ■ lo stesso discorso vale per ■chino (un paio di cross validi e basta) ■ per Virdis (che ha effettuato due conclusioni di testa, fiacche0.

C'è da rilevare, in ■ positiva, la conferma di Brady su buoni livelli. Specialmente nel primo tempo l'irlandese ■ cercato ■ verticalizzare il gioco, ■ lavorare con il ■ sapiente sinistro palloni utili, ■ non ha trovato la necessaria collaborazione ■ parte degli altri attaccanti. ■ ha sofferto, ■ è riuscito ■ puntellare ■ centrocampo con ■ lavoro oscuro venendo poi fuori con autorità nel finale.

Brio, invece, merita un discorso ■ parte. Questo stopper che molti discutevano all'inizio di stagione, sta dimostrando ■ pieno la sua utilità. Non solo rende la vita difficile ai diretti avversari, ma sui ■ e sulle punizioni può diventare un'arma in più. Qualcuno potrà obiettare sul suo stile, ma non sul rendimento. Ieri ■ di fronte uno Schachner smanioso di mettersi in vetrina. ■ stret■ i denti, poi ha preso le misure all'austriaco e, con il concorso di Scirea, l'ha spesso anticipato sia ■ piede che ■ testa. Schachner ha avuto l'occasione per mettere k.o. la Juventus, ma per puro egoi■ non ha servito Garlini, bene appostato, ■ ha sciupato tutto.

Se il ginocchio sinistro, quello «ricostruito» dopo l'operazione, ■ gli creerà problemi, Brio ■ destinato ■ migliorare. ■ chiaro che ■ statura ■ la stazza gli creano qualche problema, ■ la ■centrazione, l'impegno ■ cui si batte, gli stanno regalando delle grosse soddisfazioni. ■ campionato, ■ dei suoi concorrenti diretti è andato sinora ■ bersaglio, fatta eccezione per quel «pasticciaccio» (in cui rimasero coinvolti anche ■ e Scirea) che permise ■ Falcao di segnare.

«*Visto che non ■ niente in classifica, posso dire che questa trasferta è un monito per la Juventus: ■ può giocare su certi campi con troppa tranquillità, anche ■ di positivo c'è stata la reazione*», puntualizzava Trapattoni. E giustamente.

Bruno Bernardi

IL TIFOSO BIANCONERO

Un Galderisi non può far primavera

Juventini, fratelli, popol mio. Rieccoci davanti ■ solito dilemma: a Cesena, abbiamo guadagnato, oppure abbiamo perso ■ punto? ■ giudicare da quanto era ■ nel girone di andata, direi che l'abbiamo perso, ■ anche malamente, perché il Cesena si era dimostrato la tipica squadra-materasso. Ora, visti i risultati della concorrenza, in modo particolare della Fiorentina che squallidamente ha pareggiato sul campo ■ Como, dove... perfino ■ Torino ■ vinto, e della Roma tornata Rometta ad Avellino, siamo propensi a dire che, tutto sommato, un punto ■ Cesena l'abbiamo guadagnato. Soprattutto tenendo conto dell'andamento della partita, che ha fatto temere il peggio per buona parte dei novanta minuti.

La Juve ■ dunque scontato, come sospettavamo, la scorpacciata, anzi l'indigestione fatta con il Catanzaro. Dicevamo che c'era il timore ■ dover attendere ■ paio di mesi, cioè «il soffio dell'april», per rivedere gol bianconeri. Ne abbiamo visto uno, sia pur modesto, sia pure anomalo, perché non ci pare che qualità precipua degli stoppers sia quella di mandare in rete. Comunque, ■ conferma per Brio, sul quale Trapattoni ha tenuto duro nei momenti peggiori, ■ che ha superato vittoriosamente traumi fisici e traumi morali.

Dopodiché diciamo che ■ Galderisi ■ fa primavera, cioè l'uomo partita ■ esiste. E' l'aspettativa del miracolo, che sempre si rinnova nonostante le delusioni: ma non c'è gente più irrazionale dei tifosi del calcio. All'inizio del campionato, era Virdis l'uomo magico, il cannoniere ritrovato, il bombardiere bianconero, e così via. Sono seguite prove deludenti, fischi, qualche ripresa, e ■ ricadute. Con Galderisi c'è il pericolo che avvenga lo stesso, e il vero... miracolo sarà ■ diciottenne dimostrerà di essere tanto maturo da incassare lodi superlative ■ denunzie denigranti senza cedere moralmente ■ simile doccia scozzese. Nell'insieme, una domenica sprecata, dato che avremmo potuto appaiarci ai viola ■ testa a tutti. A parziale, malvagia consolazione, il fatto che abbiamo dato ■ no al Cesena, facendo ■ dispiacere a «quelli là», cioè ■ quelli che hanno vinto contro il Genoa...

Il tifoso bianconero

La Samp va al trotto ma le sue avversarie non sanno galoppare

GENOVA — Anche ■ con qualche difficoltà, la Sampdoria ha battuto ■ Foggia, e così gira la boa del campionato a quota 21. «*Una classifica niente affatto malvagia*», ha commentato Renzo Ulivieri. Non malvagia (ma questo ■ trainer sampdoriano non lo dice) perché anche le rivali della Samp nella corsa verso ■ promozione zoppicano come ■ quanto, se non più dei blucerchiati. Sta di fatto che ieri, Pisa a parte, la Sampdoria ha guadagnato un punto sulle squadre che la precedono (Varese, Catania e Verona) ■ addiritttura due su Lazio ■ Perugia, ed ■ sempre lì, nel mucchio, pronta a dire la sua nel girone di ritorno, dopo il turno di riposo che il calendario riserva ■ campionato cadetti.

Ma, per dire la sua, la Sampdoria dovrà esprimersi su livelli ben superiori ■ quelli evidenziati ieri contro il Foggia. Perché la gara dei blucerchiati, ieri, è stata mediocre: insicuri (e quindi fonte di preoccupazione) i due difensori centrali, Guerrini e Galdiolo; funzionante ■ corrente alternata il centrocampo, do■ il dinamismo di Sala e Rosi non è stato confortato ■ lavoro dei «registi» (o reputati tali) Manzo e Scanziani; poco e mal servite le punte, ■ Zanone che ■ le gambe molli (ma ■ sua scusante c'è il fatto ■ aver avuto un acciacco muscolare ■ settimana) e ■ Sella che ha fatto rimpiangere abbondantemente Garritano. E, per tutti, una condizione atletica che è parsa approssimativa, con gente che anziché correre sembra camminare, o al massino trotterellare.

Ulivieri sostiene di aver notato qualche progresso nella Sampdoria, ma i fatti lo smentiscono perché nel finale, ancora una volta, i blucerchiati si sono fatti prendere dal panico ■ si sono chiusi nella loro metà campo favorendo in tal modo il forcing di un Foggia niente affatto pericoloso in fatto di conclusioni a rete, ma solo ordinato e volonteroso. Altre volte, dopo essersi portata in vantaggio, la Sampdoria ha abbandonato l'iniziativa agli avversari, e così ■ stato anche ieri, per cui i tifosi hanno atteso ■ fischio finale di Bianciardi quasi ■ liberazione.

In serie B è necessario ben altro «animus pugnandi», e la Sampdoria attuale sembra esserne priva. Probabilmente la sosta del campionato gioverà per trovare quella determinazione che, sino ■ oggi, è mancata ai blucerchiati, tranne in poche occasioni. Ma se questa determinazione non verrà trovata, la strada della promozione, ■ onta dei nomi illustri che il presidente Mantovani ha acquistato l'estate scorsa, si farà sempre più difficile. ■ sprecare nuovamente un'occasione così favorevole, visto che la concorrenza è temibile non più ■ tanto, sarebbe proprio da suicidi.

I tifosi blucerchiati, che anche ieri hanno sostenuto la squadra del cuore con grande passione, non meritano un siffatto «tradimento» da parte di giocatori che sono pagati più e meglio di tanti colleghi che pure giocano nella massima divisione.

Giorgio Bidone

«Senza Berruti dobbiamo ripartire quasi da zero»

A Monastero Bormida la sua partenza ha creato molta amarezza

Monastero Bormida rimpiange la partenza di Massimo Berruti dopo quattro anni di proficua collabora■ nel corso dei quali il campione ha regalato tre titoli italiani. La società presieduta da Colla ■ cresciuta assieme al battitore astigiano ■ dagli anni 1973-74, quando Berruti vinse i suoi primi due scudetti per la Valle Bormida.

A Monastero c'è molta amarezza per la fine del sodalizio, anche se Massimo ■ rimasto in zona, approdato ■ pochi chilometri di distanza, ■ Castelletto Molina. Il primo impulso ■ Colla ■ e degli altri dirigenti fu quello ■ abbandonare tutto, ■ sospendere almeno per ■ l'attività agonistica. Il proposito ■ si è tradotto in realtà ed ora la Valle Bormida annuncia la continuazione dell'attività nel massimo torneo. «*Ripartiamo quasi ■ zero* — ammette Colla —. *Speriamo comunque di fare ■ bel campionato ■ magari, di classificarci nei primi quattro posti, per disputare le finali*».

Un'impresa difficile, perché non c'è più Berruti ed i suoi tre avversari dell'anno scorso sono rimasti ■ Andora, Alba e Santo Stefano Belbo. L'intenzione della Valle Bormida era quella d'ingaggiare ■ giovane Aicardi, ma ■ Don Dagnino non l'ha mollato. Al suo posto ■ arrivato un altro ligure, Miriano Devia, che ha lasciato Castelletto Molina dove giocava in coppia ■ Augusto Arrigo. Uno scambio, quindi, tra le due società, che distano una quindicina di chilometri una dall'altra, ■ tutto vantaggio di Castelletto Molina.

Devia, ligure di Chiusavecchia d'Imperia, nella ■ lunga carriera in serie A non aveva mai giocato a Monastero Bormida ■ la ■ nuova «spalla» Piero Galliano. Insieme sperano di ripetere i successi ottenuti nel 1978 ■ Andora, nelle file della Don Dagnino, senza dubbio la stagione migliore nella carriera del trentatreenne battitore di Imperia. Galliano sembra ■ «spalla» ideale per Devia. Non è mai stato un grosso giocatore, ma conti■ ■ essere, nonostante i suoi 45 anni, ■ numero uno delle «spalle» della serie A. Grazie al suo mestiere, ai suoi colpi precisi anche se poco potenti, Galliano ■ sempre riuscito ad emergere e l'anno scorso, con Aicardi, ha assecondato molto bene il capitano fino alla soglia delle finali. Poi qualcosa si ■ guastato nell'armonia fra i due giocatori e ■ lotta per il titolo ■ stata un disastro.

Galliano è noto per la ■ abilità dialettica in campo e fuori. Anche quest'anno ■ riuscito a «scucire» un grosso ingaggio alla Valle Bormida, superiore — si dice — ■ quello del capitano Devia. C'è chi dice che il suo valore tecnico e atletico ■ corrisponde di sicuro alle forti ■ che egli continua ■ percepire ad ogni stagione, ma forse è l'ultimo ■ che l'acquese potrà giocare ■ serie A. Dal 1983, infatti, i quarantacinquenni dovrebbero essere «fuori legge» nel massimo campionato.

Con l'iscrizione ■ Monastero Bormida salgono a sette le squadre sicure per il prossimo campionato; le altre sono: Uspe La Piemontese ■ Torino, Albese Marchesi di Barolo, Andora, Cengio, Castelletto Molina, Sanstefanese Cantine ■apetta. L'ottava dovrebbe essere la Merlese di Mondovì, ■ la ■ presenza è anco■ incerta.

Piero Galasco

Un secolo di storia nelle prime pagine

LA STAMPA

*137 prime pagine
de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri
raccolte in volume per voi*

In vendita a Torino presso LA STAMPA Via Marenco 32 e al Salone di Via Roma 80 a L. 20.000 oppure per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali

Per ricevere il libro per posta compilare, ritagliare e inviare questo tagliando a:
**LA STAMPA
Promozione e sviluppo
Via Marenco 32
10126 Torino**

Desidero ricevere n.............................. copie di

PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981

al seguente indirizzo:

Cognome e nome..

Indirizzo ....

Località ....Tel. ....

Per il pagamento

☐ ho spedito la somma di L.. sul c.c.p. 7104 intestato a:

LA STAMPA, Via Marenco 32 - 10126 Torino

☐ vogliate effettuare l'invio in contrassegno

Data..Firma..............................

ECONOMICI

15 Autovetture

ESCORT 1100 GL blu anno 81 accessoriata visibile Autostadio corso Agnelli, 326.232.

ESCORT 1100 anno 78 affare proprietario Autostadio Agnelli. Tel. 326.232.

FUORI Daihatsu Diesel, Cabriolet, R5 Alpine, R5 TL, Dyane 6, Mehari, Beta coupé, A 112 Elite, Panda, Fiat 131 Mirafiori, BMW 320 M 60, 316, 1602, Delta 1500 vende Autocondor, Palestro 4 bis, telefono 510.462.

FURGONE Diesel coibentato trasporto salumi formaggi alimentari rateazioni. Orialdo 302.648 - 3.

10 quintali assortimento. Autostadio corso Agnelli. Tel. 326.232.

PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

GOLF e Ritmo CL mesi diesel vende Autocondor. Telefonare 510.462.

GRANADA 1900 diesel anno unico proprietario. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

MERCEDES 200 diesel raro esemplare semi-, condizionata della Casa. L. 10 milioni. Telefonare 882.577.

MINI Tomaso azzurro visibile corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

NUOVO CENTRO COMMERCIALE DELL'AUTOMOBILE
In esclusiva finalmente un nuovo sistema di pagamento comodissimo, senza cambiali con dilazioni fino a 42 mesi su oltre 100 auto d'occasione di marca e tipo garanzia OK. E' un'offerta esclusiva che troverete al nuovo Centro Commerciale della Gencar, Concessionaria Opel - corso Siracusa 33, tel. 329.0081. Sabato aperto tutto il giorno.

PANDA NERO
870.000 DI ANTICIPO
Panda unico proprietario con L. mila di anticipo o L. mila mensili senza cambiali e con garanzie OK 10 mila km. All'angolo degli affari: Gencar, corso Siracusa 33, tel. 329.0081

Lech of Chine km unipropnetario occasione. Vende Fiorauto Turati 13.

vendo 128 '73 buone condizioni meccanica e. Telefonare 696.1755.

PRIVATAMENTE vendo 127 TO.F... 970 mila, bella, qualunque occasione. Tel. 335.8229.

vende Kadett City 1979 utilizzato bellissima km. Telefonare 696.1755.

SAAB GLE apribile 5 porte servosterzo lucite. Garanzia Saab Fiorauto corso Turati.

SENZA cambiali 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Jetta Volvo 127 Graziella angolo via Cebrosa. Tel.

VW Polo 900 perfetto anno 1977 privatamente vendo. Telefonare 696.1755.

127 2/3 porte anno '73 - '75 - '76 - '78 - '79 - '80. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

131 Special 5 '77. Autostadio, Agnelli 22, telefono 326.232.

KITCAR
3.000.000
senza interessi e senza cambiali e bloccato su Alfa Sud tutti i modelli, ottime valutazioni dell'usato. Corso Belgio. Telefonare 899.9044.

500 giardinetta blu buone condizioni. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

920.000 vendo bellissima Lancia Flavia LX elettroguida perfette condizioni. Telefonare pasti 749.2131.

16 Motocicli

A prezzo bloccato Vespa Ciao Bravo SI Moto Gilera consegna primavera. Moroni, c. Unione Sovietica 169, 357.997

ABBIAMO assortimento motocarri Ape delli vantaggiose occasioni revisionati. Tosa corso Regina 81, Torino.

gettoni col concorso calendario Piaggio Ciao fino al 16/2 Gastaldelli corso Peschiera 173. Telefonare 372.809.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO o villetta giardino Torino vicinanze pagamento contanti. Tel. 594.727.

A. INGEGNERE trasferimento a Torino acquista contanti 2-3 cucina casa decorosa. Tel. 502.145.

ACQUISTIAMO contanti appartamento libero 2-3 vani bagno zona Francia te Bernini, Tassoni, corso Lecce. Telefonare 756.614.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefonare 659.168.

ACQUISTO immediato in zona Francia o precollina libero signorile salone cucina biservizi. Telefono

dali in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta telefonata al 657.472 il vostro vendere.

PAGARE CONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23.

PER investimento acquisto alloggio occupato in Torino di camera tinello cucinino bagno. Max spesa L. 30 milioni. Tel. 332.058.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato. Tel. 650.38.05.

urge acquistare signorile alloggio Crocetta mq con box. Tel. 596.237

camera o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento in contanti. Telefonare al 766.633 ore pasti.

SE
i tentativi di vendere il vostro immobile sono sin'ora risultati vani, telefonateci: 011 657.934.

SE il tuo problema è vendere, telefona all'Immobiliaretoro: persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza il tuo immobile. Immobiliaretoro 549.781 - 553.

URGE acquistare appartamento libero una e cucina pagamento contanti.

URGENTEMENTE
cerchiamo appartamenti liberi o in Torino e cintura Casalegno R. Margherita tel.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Taranto piazza Derna libero casa recente saloncino camera servizi vista panoramica. Tel. 553.129.

ALLOGGIO libero subito recentissimo 3 cucinotta doppi servizi ripostiglio terrazzo. Centro Collegno vendo. milioni 800 mila. Tel. 585.333.

A. Parella corso Francia ingresso 3 cucina bagno milioni. Failla & Bertinetto 742.874.

A. corso Duca libero casa decorosa mini appartamento 2 vani servizi o facilitazioni. Telefonare 530.801.

A. BERGI vende corso Ferrucci libero ristrutturato camera soggiorno angolo cottura ingresso bagno dilazioni. Telefonare 530.801.

A. UNIVERSALCASE libero corso Grosseto 2 camere tinello cucinino L. 67 milioni 800 mila agevolazioni. 0.9505.

A. UNIVERSALCASE libero S. Rita 1-2 camere cucinino servizi. Agevolazioni. Telefonare 650.9505.

A San Benigno (15 km da corso Vercelli) nuovi anche con giardino privato mutuo permute. Personale sul posto sabato e domenica in piazza Italia. Malora 756.625

A Volpiano in palazzina appartamenti 120 a 150 mq mutuo, personale sul posto sabato e domenica via Tonale 20 (traversa di via Trento) Malora 753.869.

ADIACENTE corso Re Umberto libero ottimo uso ufficio abitazione, mq. Telefonare 599.131.

ADIACENTE Alamano recente tinello cucinino bagno piano alto L. 55 milioni. Studio RD 535.211 - 532.711.

ADIACENTE Fiat Ferriere via Pianezza 2 camere cucina bagno 900 mila dilazioni permute. Telefonare 5.894.

ADIACENTE piazza Bernini via Digione 3 camere cucina bagno 53 nocamera 12 milioni mila dilazioni pagamento personale in loco. 531.186.

ADIACENTE piazza via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco pomeriggio. Telefonare 587.828.

ADIACENTE via Miglietti camera cucina servizi stesso camera cucina. Telefonare 519.894.

ADIACENTE piazza Pitagora via Pertinace 29-31 alloggio 3 camere cucina bagno muri negozi varie metrature da 37 milioni 200 mila mutuo dilazioni pagamento personale in loco. Telefonare 531.186.

ADIACENZE corso Ferrucci camera tinello angolo cottura servizi L. 28 milioni dilazioni. Telefonare 650.70.63 - 650.77.64.

ADIACENZE corso Inghilterra libero 5 vani servizi rimesso a nuovo casa d'epoca L. 95. Progetto 885.992 - 871.796.

Traiano subito tinello. Telefonare 779.094 - 779.425 - 726.

piazza della Repubblica libero 1 camera cucina altro occupato. 389.183.

ADIACENZE piazza Bonghi ingresso saloncino camera tinello cucinino ripostiglio cantina 50 milioni. Telefonare 441.466 - 442.553.

via camere e soffitta 3° piano 15 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 882.137 - 835.135.

AFFARE Ulip 547.828 vende via Pinelli libero 2 camere cucina ingresso bagno milioni 800 mila permute.

Ulip 547.828 vende libero Tesoriera corso Francia salone 2 camere cucina bagno 125 milioni meno forte fondiario. permute.

libero Castelnuovo Don Bosco ingresso camere cucine bagno terrazzo volendo box: Il Portico. Telefonare 872.384.

Crocetta piano alto occupato 2 servizi terrazzo L. 53 milioni. Telefonare 511.152.

vecchio stadio piano alto palo 3 camere servizi L. 51 milioni. Telefonare 511.152.

tinello cucinino servizi vendesi vicino Vercelli. Telefono.

ALLOGGIO San Gillio nuovo libero mq 100 ottimo cedesi. Tel. 011 323.636.

ALLOGGIO signorile in libero 5 vani giardino ristorante La Doma Vinovo 347.1219.

ATTICO libero prestigioso in stabile signorile posizione centralissima ampio salone pranzo 5 camere cucina camera servizio 4 bagni posto. T 537.010.

B 650.3805 1-2-3 camere, tinello, casa. Possibilità.

CASAMERCATO libero via Induno (Mirafiori) recente signorile 2 camere tinello cucinino 2 servizi box.

piano alto 3 camere cucinotta abitabile bagno L. 43 milioni mila dilazionabili 70%. Telefonare 518.017 -.

indipendente 3 alloggi 1° piano e analoga superficie piano terra cortile cedesi causa trasferimento. Telefonare 011.

CENTROCASA 513.831 Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Spontini libero 2 tinello bagno, milioni mila più 20 milioni mutuo.

513.831 libero via Monte Pietà ufficio 3 vani servizi primo piano. 129 milioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica recente camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Po ristrutturato esposizione laborazione ufficio. Dilazioni pagamento.

513.831 ascensore portineria signorile camera tinello servizi 147 milioni minimo contanti.

513.831 affare S. Donato: 2 bagno termo centrale 30 milioni contanti.

CENTROCASA 513.831 occasione riscaldamento centrale cucina ingresso servizio. milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio appartamenti 2-3-4 bagno, facilitazioni.

via 3 Municipio) libero in stabile recentissimo camere cucinotta bagno Consuledile.

CONSULEDILE 533.322 frazione via 21 zona Vanchiglia spaziosi convenienti 1-2 camere cucina da 12 milioni 500 mila.

CORSO Alberto Picco stupendo panoramico appartamento su 2 piani 350 mq in parte mansardato tripli servizi tripli ingressi auto giardino possibile 2 alloggi Grimaldi 596.262.

CORSO Brunelleschi recente camera tinello angolo cottura ingresso bagno dilazioni pagamento. Telefonare 519.894.

CORSO Francia Tesoriera occupato 2 camere cucina servizi 2° piano casa d'epoca L. 28 milioni. Progetto 871.796 -.

CORSO Grosseto 153 ampio ingresso camera cucina servizi termo ascensore ottimo affare 18 milioni più mutuo. Tel. 396.635.

CORSO Regina Margherita libero 1 camera cucina servizio possibilità abbinamento con altro occupato. Mediocase 389.183.

CORSO Siccardi 11 libero signorile 135 mq 4 biservizi ampio ingresso soffitta e cantina abitazione o ufficio. 180 milioni. Telefonare 510.245.

CORSO Siracusa vendesi libero signorilissimo alloggio di mq piano alto. Tel. Eldo 351.332.

CORSO Traiano termo ascensore 7° piano ingresso camere cucina servizi L. 43 milioni. Grimaldi tel. 506.484

CORSO TRAIANO
vendiamo ultimi alloggi camera tinello cucinino servizi stesso stabile. Telefonare Mediocase 533.025.

TRAIANO
533.025.

CORSO TRAIANO
ultimi alloggi 3 cucina servizi. Telefonare

CROCETTA Duca Abruzzi signorile 4 camere servizi mq 140 vendesi L. 160 milioni Telefonare ore ufficio.

CROCETTA appartamento signorile di 5 camere cucina tripli servizi box. Tel. 505.917 Grimaldi.

CROCETTA
libero signorile luminoso panoramico saloncino 3 biservizi dilazioni mutuo.

arredata libera soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio vendesi. 582.214 ufficio.

alloggi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali metrature casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.609.

505.538 libero corso Raffaello piano alto salone 4 camere cucinino biservizi biingressi.

ELITE CASE 505.538 vende libero via Tripoli recente piano alto saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo

ELITE 505.538 libero via Guido Reni in villetta ampio camera cucina ingresso bagno giardino condominiale box.

libero recentissimo piazza Omero soggiorno tinello cucinino biservizi box mutuo. 612.012.

EXIMPORT 613.333 vende libero Centro (corso Regina) 3 tinello cucinotta posto auto dilazioni.

EXPOCASE libero Lingotto La Loggia camera tinello cucinino servizi termo ascensore mq 53 L. milioni. Tel. 263.

FAILLA & 742.874 corso Novara 2° piano ingresso 2 camere cucina bagno 3 balconi. 33 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 742.874 Parella, zona p. Chironi, termo centrale ingresso camera tinello cucinino bagno 28 milioni.

FAILLA & 742.874, libero S. Paolo via Di Nanni termo centrale, camera tinello cucinino bagno 38 milioni 500 mila.

mansarda stesso S. Paolo prezzo interessante dilazioni mento. Telefonare 599.513.

FAI Borgata recente camera tinello cucinino servizi dilazioni pagamento. Permute. Telefonare 599.513.

FAI occupato via Gioberti piano uso studio 2 cucina servizi.

5767 vende libero Santa Rita corso Adriatico due camere cucinotta bagno ripostiglio cantina con mutuo Gabetti.

GABETTI 5767 vende libero via Asinari di Bernezzo angolo via Pietro Cossa camera tinello cucinino bagno 32 milioni 800 mila.

corso Galileo Ferraris in palazzina portineria ufficio mq 500 per investimento.

5767 libero Unione Sovietica via Burlasco 2 camere tinello cucinino 2 servizi con.

Pozzo Strada libero Grugliasco piano alto spazioso cucinino bagno.

GABETTI 5767 Belgio via spaziosa camera tinello cucinino bagno. Ottimo investimento.

GABETTI 5767 vende Salvario piano alto corso Dante 3 bagno ripostiglio cantina. Mutuo.

5767 vende Madonna di Campagna via Banchette 18 camera tinello cucinino bagno da 27 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Settembre in d'epoca salone 2 cucina doppi servizi.

5767 vende libero Francia Romagnano camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina.

GABETTI 5767 vende libero piazza Rivoli via Domodossola al 1° piano 3 camere cucina bagno ripostiglio ottimo affare.

GABETTI 5767 Borgo Vittoria via Bongiovanni 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Ottimo investimento.

GABETTI 5767 vende via Foroni Barriera Milano al 2° piano camere cucina servizio cantina 13 800 mila dilazionabili.

GABETTI vende Santa Rita via Barletta 67 miniappartamenti da reddito di 2 vani e bagno con termo e ascensore.

GRIMALDI Grosseto 1 camera tinello cucinino servizi balconi cantina ottima costruzione dilazioni. Tel. 505.921.

GRUGLIASCO libero camera tinello cucinino bagno box auto L. Il Portico. Telefonare 872.384.

GRUPPO -S libero via Garibaldi (Centro) mansarde arredate in stabile d'epoca composte di soggiorno cucina bagno 20 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 530.313 - 531.578 - 521.1431.

libera mansarda via S. Secondo 2 camere cucinotta bagno 17 milioni e mutuo. Sbarra 530.313 - 531.677 - 521.1431.

GRUPPO-S libera mansarda via Garibaldi massima convenienza 15 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 677 - 521.1431.

GRUPPO-S p.zza Crispi (B. Milano) conveniente camera cucina servizi 5 milioni e mutuo. Sbarra 530.313 531.578 - 521.1431

GRUPPO-S libera via (B. Milano) monocamera arredata affare 4 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 531.677 - 521.1431.

GRUPPO-S c.so Emilia (B. Milano) casione camera cucina servizi milioni e mutuo. Sbarra 530.313 - 531.578 - 521.1431.

GRUPPO-S via affare servizi 8 milioni e mutuo cambiali. Sbarra 531.578 - 531.677 - 521.1431.

(Centro) affare 3 camere tinello servizi milioni e mutuo. Sbarra 530.313 - 530.158 - 521.1431.

GRUPPO-S via Stradella investimento camera cucina servizi 7 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 531.677 - 521.1431.

GRUPPO-S via Tarvisio (Francia) affare camera cucina servizi 15 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 531.677 - 531.578 - 521.1431.

IMPRESA vende alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite cantiere anche domenica mattina.

IMPRESA vende in stabile alloggi ultimati con riscaldamento singolo doppi servizi Poirino frazione Marocchi via Tetti Nuovi di fronte alla chiesa. Telefonare 626.887.

IMPRESA vende alloggi in palazzina a L. 600 mila al mq Volvera via Rossini 2. Tel. 985.0648 - 626.887 dalle 13 alle 19.

vende alloggi e ville mutuo e rateazioni. Telefonare 626.887 dalle 13 alle 19.

libero saloncino cucinotta servizi terrazzo di 100.

INVESTIMMOBILI libero 2 camere tinello cucinotto servizi L. 63 milioni compreso mutuo. Tel. 549.755.

INVESTIMMOBILI libero piazza Galimberti spazioso 2 camere cucina servizi dilazioni di pagamento. Tel. 548.630.

549.755 libero adiacenze via Breglio, 1 camera tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento.

libero Tassoni salone 3 L. 155 milioni dilazionabili. Tel. 548.630.

propone libero signorile zona Vi- mq circa arredato. Telefonare 512.870.

LEINI' villa signorile 2 appartamenti 156 mq cadauno terreno cintato circa 220 mq. 389.183.

in palazzina completamente ristrutturata via San Marino 89/14 soggiorno camere cucina biservizi terrazzo personale in loco pomeriggio. Telefonare 531.186.

piazza Derna Taranto alloggi di tinello ingresso bagno costruzione recentissima dilazioni permute. Telefonare 519.894.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.

adiacente via Stradella luminoso 2 camere tinello cucinino ampie dilazioni. Telefonare 650.70.63 - 650.77.64. BRB.

LIBERO adiacenze via Nizza, 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni ampie dilazioni. Telefonare 650.70.63 - 650.77.64.

piazza Sabotino ampio 2 cucina servizi L. 58 milioni ampie dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

via Servais luminoso signorile 2 camere tinello cucinino servizi box ampie dilazioni. Telefonare 650.70.63 - 650.77.64.

LIBERO adiacente corso Giulio Cesare camera tinello cucinino servizi cantina tutti i conforts. Telefonare 748.430 -, Markal.

LIBERO piazza Rebaudengo recente signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo. Telefonare 650.70.63 - 650.77.64. BRB.

LIBERO piazza Guala signorile grande ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno. Il Portico. Telefonare 872.384.

LIBERO Barriera Milano camera cucina cottura servizi termo 35 milioni crediti personali. Vende TO 2000. Telefonare 545.062.

LIBERO centro luminoso camera cucina servizi più 40 mq 27 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

Collegno (200 ml Francia) pio 2 camere tinello cucinino servizi box. Telefonare 657.516 - 657.160.

Marconi in d'epoca soggiorno cucina servizi L. 74 milioni, dilazioni. Telefonare 657.160. BRB

corso Peschiera 6° termo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 servizi 125 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO corso Re Umberto in palazzo d'epoca signorili soggiorno 2 camere cucina servizi ampie dilazioni. Telefonare 657.516. BRB.

LIBERO corso Palermo appartamento ingresso saloncino cucina tina 56 milioni 500 mila. Telefonare 441.466 - 442.553.

LIBERO corso Unione Sovietica luminoso recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

LIBERO Montecucco signorile piano alto salone 4 camere biingressi servizi divisibile 2 cantine box. Tel. 441.466 - 442.553.

Montecucco adiacenze 2 camere cucina anche uso studio ufficio 67 milioni. Telefonare 441.466 - 442.553 Grimaldi.

LIBERO panoramico via Amati camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore facilitando. Telefonare 519.894.

LIBERO piazza Arbarello in palazzo d'epoca ampio 2 saloni 4 camere cucina servizi posto auto dilazioni. Telefonare 657.516. BRB.

LIBERO Porta Nuova (via Nizza angolo corso Vittorio) mansardato 4 vani servizi parzialmente ristrutturato possibilità adoppiamento L. 54 milioni. Mediocase. Telefonare 389.183.

LIBERO S. Paolo bilocale ristrutturato servizi interni completi L. 28 milioni. Mediocase 389.183.

LIBERO signorile via Giacomo camere cucina ingresso bagno 79 milioni mila dilazioni permute. Telefonare 519.894.

LIBERO Vanchiglia soggiorno cucina servizi 73 milioni. Immobiliare S. Rita.

LIBERO Sava completamente ristrutturato adatto abitazione e/o ufficio 4 camere cucina bagno rateando. Telefonare 519.894.

LIBERO via Breglio camera cucina ingresso bagno termo centrale ascensore 44 milioni 800 mila. Telefonare 519.894.

via Osasco grandioso alloggio ristrutturato 4 camere cucina ingresso termo bagno dilazioni permute. 547.

LIBERO via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi volendo abbinabile ed altro alloggio occupato 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni pagamento permute. Telefonare 5.894.

LIBERO via Valperga Caluso salone 3 camere cucina biservizi biingressi 3 balconi cantina 2° piano ascensore riscaldamento 158 mq 150 milioni. 596.262.

LUCIANA VOLA vende prezzo affare L. 16 milioni 500 mila camera cucina servizi mq corso Regina Margherita. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA vende zona Vanchiglia mini libero esposizione ascensore 50 mq. Tel. 657.824.

corso Turati signorile doppi alloggio occupato saloncino servizi. Telefonare 657.824.

LUSERNA S. Giovanni alloggio libero centro paese cucina soggiorno 2 servizi cantina G.R. 0121 52.210.

MANSARDE libere vicino piazza Statuto 3 vani angolo cottura bagno 50 mq 4° piano 22 milioni 500 mila. Grimaldi 596.262.

MIRAFIORI Centro Europa libero signorile salone 2 camere cucina servizi box piano alto. Centro Immobiliare. Telefonare 548.

MONCALIERI precollina zona residenziale alloggio signorilissimo garage giardino vende L. 220 milioni. Telefonare 642.101.

NICHELINO casa del '65 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. milioni dilazioni. Il Portico vende. Tel. 87.

NICHELINO Perri libero subito 3 camere servizi panoramico L. Telefonare 506.0286.

vendesi recente, piano alto, camera tinello cucinino ingresso bagno. L. 35 milioni. Locato. Telefonare 596.425.

NICHELINO via Polveriera casetta a 2 piani con 2 appartamenti di 2 camere cucina giardino. Gabetti 5767.

OCCASIONE via Villar (B. Vittoria) occupato 2 camere cucina abitabile bagno 3° con ascensore. Tel. .681 - 545.626.

ORBASSANO alloggi negozi varie misure stessa casa. Da L. 11 milioni a L. 91 milioni. Dilazioni vende V. & V. Tel. 967.3153.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 3 vani cucina servizi termo ascensore occupato L. 38 milioni. Progetto 871.796 - 885.992.

PIOSSASCO libero signorile nuovo 3 camere cucina ingresso bagno volendo box auto mutuo dilazioni permute. Telefonare 519.894.

PRECOLLINA zona corso Moncalieri 4 alloggi liberi in elegante palazzina giardini privati box. Tel. 545.626 - 531.581.

PRIVATO urge vendere stupendo alloggio zona Guido Reni 2 cucina mq 125. Telefonare .040.

PRIVATO libero Parella soggiorno 2 camere tinello servizi mq 105 eventuale permute. Telefonare 774.040.

PRIVATO vende libero piano rialzato spazioso 4 cucina ampio ingresso servizi cantina mq 120. Telefonare 548.569.

RISPA libero piazza S. Giulia recente 4 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni meno mutuo.

(continua)

Mariangela Melato in stile italiano...

Ritorna con Giannini in «Bello mio, bellezza mia»

ROMA — Dopo sette anni Mariangela Melato e Giancarlo Giannini sono di nuovo insieme in un film, diretto questa volta da Sergio Corbucci [illegible] intitolato *Bello mio bellezza mia*. In precedenza avevano girato due fortunati lavori di Lina Wertmuller *Film d'amore* [illegible] *d'anarchia* e *Travolti da un insolito destino*.

Sergio Corbucci è uno di quei registi che non stanno mai fermi, che [illegible] conoscono periodi [illegible] disoccupazione, an[illegible] che devono dire [illegible] ai produttori. Alto, grosso, massiccio, [illegible] carico di [illegible] dinamismo che sembrerebbe tipico dei piccoli [illegible] magri. In altre epoche ancora più turbolente di quelle attuali, sarebbe stato un capitano di ventura, un condottiero spregiudicato [illegible] [illegible] di fantasia. Anche quando parla va al sodo, non si perde in disquisizioni intellettualistiche. Non ha dubbi, sa sempre perfettamente ciò che vuole. Spiega: «*Il film è stato sceneggiato da Giancarlo Giannini, da [illegible] e da Gianni Romoli. Racconta di Gennaro, un meridionale che ha dovuto lasciare il proprio paese di origine e si [illegible] trasferito a Milano. Qui incontra Armida, Mariangela Melato, una professionista dell'amore piena [illegible] allegria, sempre di buon umore, fiduciosa della vita*».

Naturalmente [illegible] i due nasce un rapporto sentimentale, [illegible] [illegible] che tipo? «*E' lui ad innamorarsi e quindi lei contraccambia, anzi finisce per accettare che Gennaro divenga il suo protettore. E' un rapporto che sembra filare sui binari della felicità più perfetta. Ma a questo punto...*».

A questo punto? «*Be', non posso mica raccontare tutta la storia... Diciamo che a questo punto spunta all'orizzonte un'altra donna, Clarabella, che è Stefania Sandrelli. E il ménage che filava nella più perfetta armonia diventa infernale, violento, rissoso: queste liti hanno provocato effettivamente ai tre attori lividi, contusioni, molte medicazioni e moltissimi cerotti*».

LA MELATO [illegible] DI [illegible]

Ma Giannini si distribuisce fra le [illegible] donne o no? «*Dopo una serie di baruffe, di scambi di ceffoni, la situazione si normalizza. Clarabella, la seconda donna, scompare dalla loro vita [illegible] [illegible] allora i due tornano a vivere felici e contenti, come nelle migliori favole di questo mondo*».

I protagonisti ricorrono a qualche particolare trucco? «*Giannini non molto. Mariangela, invece, per caratterizzare meglio [illegible] scene in cui è nell'esercizio della propria professione, calca in testa una parrucca di uno sfacciato color ciclamino, mentre quando è, diciamo così, fuori servizio, torna [illegible] [illegible] bionda*».

C'è una morale nel film? «*Non diciamo che contiene una morale, diciamo invece che [illegible] è un film amorale. Io, qualsiasi genere [illegible] film faccia, sia un western [illegible] un giallo [illegible] semplicemente un comico, mi preoccupo solo di un aspetto: quello di far divertire [illegible] pubblico. [illegible] due regole precise: 1) [illegible] annoiarlo; 2) divertirlo. [illegible] mi pare [illegible] esserci riuscito quasi sempre. Se posso dare una definizione [illegible] [illegible] stesso potrei dare questa: regista ludico-epico*».

Lei fa dei film di cassetta che non hanno mai fatto fallire i produttori, tuttavia non si può dire che goda di [illegible] buo[illegible] stampa... «*Questo è [illegible] dei fenomeni più mistificatori del cinema in Italia. La stampa esalta pochi registi e pochi film, tutto il [illegible] viene gettato nella spazzatura. Non dico che si debbano promuovere i filmacci, ma c'è tuttavia una via di mezzo: il film commerciale, [illegible] evasione, fatto [illegible] dignità professionale. Invece, quando debbono parlare [illegible] un film che [illegible] loro [illegible] piace, certi critici arrivano a dire: [illegible] brutto come un film di Corbucci (e non precisano se si tratta [illegible] me [illegible] di Bruno). Ecco, vuole sapere qual è uno [illegible] motivi della crisi [illegible] cinema italiano? [illegible]' proprio questa: la stampa non ci aiuta. Eppure [illegible] non parlassero [illegible] nostri divi, dei nostri registi, del nostro lavoro insomma, i giornali venderebbero il 20% in meno, come è stato dimostato [illegible] un'inchiesta*».

Nessuno nega che lei procuri forti incassi, le rimproverano invece una certa faciloneria e superficialità nel raccontare... «*Vediamo: dal punto di vista commerciale molti film d'impegno sono come certi funerali [illegible] famiglia, quando non si portano nemmeno i fiori [illegible] la scusa di fare invece opere di bene. E' anche [illegible] che il cinema è sceso a un livello molto basso. [illegible] non è certo colpa mia e di quelli co[illegible] me. E' colpa del pubblico, che in questo momento chiede film di esclusivo divertimento per sfuggire all'angoscia. Io personalmente non li approvo [illegible] non vado [illegible] vederli. Anzi, io non [illegible] [illegible] a vedere i miei film, figuriamoci...*».

Lamberto Antonelli

...e all'americana

Riuscirà a lanciare con Ryan O'Neal un nuovo tipo di jeans?

... [illegible] SEDUCE ANCHE RYAN O'NEAL

ROMA — *Il costumista/scenografo Santo Loquasto è uno di quelli che lavorano [illegible] due fronti: Hollywood [illegible] Roma, [illegible] più Stati Uniti che Italia. Nel film quasi italo-americano* Jean dagli occhi rosa *(Mariangela Melato protagonista femminile [illegible] Ennio Morricone autore delle musiche) Loquasto ha dato un contributo fondamentale: ha creato [illegible] nuovo tipo di blue jeans (su cui ruota tutta la vicenda) che se per caso dovesse diffondersi creerebbe non poco sconcerto.*

Si tratta infatti di normalissimi calzoni di tela, con un incredibile dettaglio, due vistosi oblò [illegible] plastica trasparente sulle natiche.

Il film (il cui titolo originale è So Fine*) [illegible] come fulcro questa trovata, che dovrebbe ri-*

sollevare le sorti di una casa di abbigliamento in crisi. Chi ha creato gli sconvolgenti e folli calzoni è appunto il nostro Loquasto, dietro incarico del regista Andrew Bergman. [illegible] impiegato otto mesi per idearli.

*Accanto a Mariangela Melato troviamo nel ruolo principale Ryan O'Neal (*Love Story, [illegible] papà il manda sola?, Barry Lyndon *ecc.), Jack Warden e Richard Kiel. Si tratta [illegible] una di quelle commedie americane che hanno il solo scopo di divertire. Bobby, il protagonista, [illegible] professore di letteratura alla Chippenango State University e proviene da una famiglia [illegible] fabbricanti [illegible] abbigliamento, la Fine Fashions. Ma la ditta sta andando a rotoli [illegible] egli [illegible] per [illegible] richiamo del sangue a puntellare la vacillante azienda.*

«Pensa — *spiega Loquasto* — che occorre qualcosa di rivoluzionario, di veramente nuovo per rilanciare l'impresa. Mentre è impegnato notte [illegible] giorno a studiare il "pezzo" innovatore viene circuito [illegible] un'appassionata soprano italiana che [illegible] appunto Mariangela Melato».

Ed [illegible] proprio questa turbolenta cantante, moglie di [illegible] boss della malavita che ha rilevato parte della proprietà della casa di mode, che, involontariamente, suggerisce [illegible] Bobby l'idea [illegible] «La cantante — *spiega Loquasto* — [illegible] decisa a possedere l'ex professore. Ed [illegible] proprio per [illegible] paio di jeans infilati in gran fretta dopo un rapporto d'amore che accade l'episodio decisi[illegible] [illegible] due strappi i pantaloni [illegible] lacerano nella parte posteriore. Scocca [illegible] questo punto la scintilla folgorante».

Il regista, Andrew Bergman, va ricordato quale autore del soggetto [illegible] della sceneggiatura [illegible] Mezzogiorno [illegible] mezzo di fuoco, *[illegible] famoso film di Mel Brooks. Si stava laureando in storia americana all'Università del Wisconsin quando, per guadagnarsi da vivere, cominciò a lavorare nell'ufficio stampa newyorkese della United Artists. Un giorno si mise a scrivere una sceneggiatura che ha per protagonista [illegible] sceriffo negro del vecchio West. Quella sceneggiatura arrivò nelle mani di Mel Brooks e la fortuna di Bergman fu fatta.*

Ma l'idea di partenza del film So Fine *è del produttore Mike Lobell. Il suo sogno, fin da ragazzo, era quello di entrare nel mondo dello spettacolo.* «Nel frattempo — *racconta Loquasto* — lavorava nella ditta di [illegible] padre, la Ronnie Fashions, [illegible] casa di abbigliamento. Aveva poco più di vent'anni quando andò [illegible] Londra a studiare la linea della stilista Angela Cash. Tornato negli Stati Uniti lanciò con straordinario [illegible] la nuova moda, non solo quel[illegible] degli abiti [illegible] cocktail per adolescenti, ma anche quella ispirata ai Beatles. Questa influenza si nota anche in tutti gli spettacoli rock che lui stesso allestì [illegible] quel periodo, trovandosi così di colpo inserito nell'ambiente in cui sognava di entrare: quello dello spettacolo».

A questo punto lascia la direzione dell'impresa in altre mani e crea una casa [illegible] produzione cinematografica; quindi c'è l'incontro [illegible] Andrew Bergman. «Costui si era già fatto conoscere non solo per la sceneggiatura di *Mezzogiorno [illegible] mezzo di fuoco*, ma anche per il romanzo *Hollywood and Levine* [illegible] per la sceneggiatura di *Una strana coppia [illegible] suoceri*».

Intanto dalle sue esperienze personali Lobell pensa di ricavare una storia cinematografica che propone [illegible] Bergman, il quale la perfeziona e la completa. «La loro intesa durante la preparazione [illegible] la lavorazione del film è stata così perfetta che hanno già impostato un nuovo film, *The Scout* di cui sarà protagonista Peter Falk» *(Il tenente Colombo, ndr).*

Per metterlo in condizione di conoscere al meglio il mondo della moda, Lobell ha spedito Bergman per alcune settimane da Larry Korman, capo della El-Jay Juniors, [illegible] Manhattan. «E' stata per lui — *dice Loquesto* — un'esperienza rivelatrice. Lui stesso ha poi confessato che il ritmo frenetico del lavoro, l'isteri[illegible] dell'ambiente, gli hanno ricordato proprio le stesse situazioni che si creano sul [illegible] di una produzione cinematografica».

l. a.

Delusioni via satellite

I satelliti, in questo week-end televisivo, hanno fatto cilecca. C'è lo zampino dell'uomo, s'intende, perché loro funzionano, ma resta il fatto che ci hanno deluso. L'etichetta «via satellite» significa proiettarsi all'istante all'altro capo del mondo, e alimenta sogni festivi che non meritano un brusco risveglio.

Si è cominciato sabato, con le riprese del primo Grand Prix di Formula Uno della stagione. Delle gaffe del telecronista nostrano, si è già detto ieri, ma resta da meditare il fatto che i sudafricani hanno ripreso l'avvenimento come se si trattasse di una corsa di vecchie carrette, come se non gli importasse nulla di chi vinceva, tant'è che non s'è capito con tanti saluti alla Renault e allo spettacolo.

Ma c'era l'occasione di rifarsi ieri. L'emittente privata Canale 5 aveva strombazzato per tutta la settimana la visione in diretta, appunto «via satellite», della partitissima finale del campionato di foot-ball americano. Un avvenimento non solo spettacolare, ma anche folkloristico di eccezionale interesse.

Noi, come la quasi totalità degli utenti, avevamo capito che sarebbe andato in onda ieri sera alle dieci, ovvero un buon modo per concludere la giornata. Un amico bene informato ci dice che avevamo capito male e che detto programma andava in onda alle dieci, ma del mattino. Non abbiamo trovato testimoni (anche i teleutenti più accaniti, in Italia la domenica mattina fanno tardi a letto), ma è un fatto che l'attesa serale è andata delusa.

Prima ci è toccato un film americano Anni Cinquanta assolutamente invedibile dato lo spirito Live, ovvero immediato e attualistico che ci pervadeva, poi ormai dopo mezzanotte, il più classico dei polpettoni storici in cui ci è sembrato addirittura di riconoscere Ester Williams, la celebre ballerina subacquea, nei panni di una concubina che un improbabile Annibale destinava giustamente «in pasto ai corvi».

Ma nel frattempo, avevamo toccato il fondo delle delusioni «via satellite». La Rai-Tv infatti, aveva annunciato un match mondiale di pugilato dalla mitica Atlantic City per le 23,45 (mio dio: dovremo rinunciare ai superman del foot-ball proprio sul finire dell'incontro per questi superpugni? Ci eravamo già chiesti angosciati) e invece la voce di Giampiero Galeazzi ci ha tolto dall'imbarazzo dicendo che impicci tecnici rinviavano a data da destinarsi la programmazione dell'incontro.

Così, ai tifosi della Juve è rimasta la consolazione (si fa per dire) di vederla per tutti i novanta minuti di pareggio col Cesena su Antenna Nord-Italia 1, mentre a quelli del Toro la consolazione di un libro giallo-rosa, come il futuro che li attende.

e. don.

Prosa dalla Norvegia con Liv Ullmann nella «Donna del mare»

Il dramma di Ibsen stasera alle 20,40 sulla Rete Due

Questa sera la Rete Due alle 20,40, presenta il dramma, La donna del mare, *che Henrik Ibsen scrisse nel 1888. Il drammaturgo norvegese anche in quest'opera portò le sue inquietudini e la problematica della sua natura nervosa e delicata per via di una adolescenza difficile passata compiendo i mestieri più diversi, prima di giungere alla grande letteratura.*

Il personaggio del dramma è Ellida, interpretata da Liv Ullmann, seconda moglie del dottor Wangel, che abita in un paesino su un fiordo. Lei vive con il marito e le figlie di lui pur non amandolo ma è inquieta. Nella grande casa in riva al mare, nel grande silenzio delle giornate tutte uguali, Ellida ha uno strano rapporto misterioso col mare al quale forse comunica le sue grandi nascoste ansie.

Un giorno arriva un forestiero che forse è l'uomo che lei un tempo aveva amato poi abbandonato e quindi inconsciamente atteso per tutta la vita. L'uomo nuovo rappresenta la novità, l'indipendenza, il desiderio di violare gli schemi della vita borghese improntata su temi sempre uguali. Il forestiero decide di portarla con sé.

Dopo una prima reazione negativa, il marito lascia a lei la decisione di andarsene. Ellida di fronte alla libertà di scelta non se la sente di assumersi responsabilità e resta a continuare la vita «senza senso», perché non sarà mai felice. Il forestiero riparte, portando con sé la dolorosa e tenera irrequietezza della protagonista.

Lo spettacolo è realizzato dalla televisione norvegese e diretto dal regista Per Bronken, che ha seguito fedelmente il testo realizzando il film però tutto in esterni.

Il paesaggio è ampiamente suggestivo con i fiordi che acquistano colori bluastri per riflesso dal mare in tempesta mentre la recitazione di tutto il cast è rivolta a scoprire pieghe interiori mettendo in risalto stati d'animo di incertezza e angoscia. Liv Ullmann s'impone come una Ellida pensosa, appassionata e disperata ma priva di retorica, come tutte le eroine antiche e moderne del teatro scandinavo.

Love story tra la MacLaine e l'ex ministro

SYDNEY — L'attrice americana Shirley MacLaine (47 anni) è giunta a Sydney dagli Stati Uniti ed è ripartita subito per Melbourne dov'era ad attenderla l'ex ministro degli Esteri e poi delle Relazioni industriali, il liberale Andrew Peacock (43 anni), oggi semplice deputato.

Peacock, che è divorziato, ha incontrato più volte negli ultimi anni Shirley MacLaine alla quale è legato da profonda amicizia. Secondo fonti vicine al deputato che non nasconde le sue aspirazioni alla successione di Fraser, l'amicizia tra i due potrebbe sfociare presto in matrimonio.

Tracy giornalista

Stasera alle 20,40 sulla Rete Uno va in onda il film *Prigioniera di un segreto* (1942) di George Cukor con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Richard Whorf.

La trama: un uomo politico democratico muore in un incidente poco chiaro. Il giornalista incaricato della biografia di rito va diritto dalla moglie del morto per saperne di più. Il marcio c'è e Tracy, classico giornalista-detective, non tarda a fiutarlo: il democratico era un fascista, per di più in aria di sovversione.

Un finale tutto drammatico darà il via all'implacabile duo americano macchina da scrivere-rotativa che stamperà di corsa e senza paura «tutta la verità».

Tre donne in scena

Stasera al Voltaire lo spettacolo di Silvia Plath

Questa sera e domani alle 21,15, per «avanguardia teatrale in Italia», il Cabaret Voltaire presenta *Tre donne* di Silvia Plath con la «Compagnia Teatro del Mimodramma di Milano» con Susanna Lastreto, Liliana Paganini e Marina Spreafico.

Lo spettacolo è la messa in scena dell'omonimo breve poema radiofonico della Plath. Tre donne parlano della loro maternità (prima voce una casalinga che terrà con sé il suo bambino; seconda voce un'impiegata che lo perderà suo malgrado; terza voce una studentessa che lo abbandonerà subito dopo il parto); ognuna parla con se stessa senza che le loro voci si incontrino mai. Solo a tratti il senso del loro raccontare diventa corale, sebbene ognuna resti nella propria solitudine, mentre la solitudine stessa crea loro una comune identità.

Le tre voci evocano la pena intima della vita della donna nel suo scorrere quotidiano, nella sua lotta contro il prototipo femminile della normalità domestica, a cui la realtà interiore non si può adattare.

Parlare dello spettacolo diventa inevitabilmente parlare della poesia di Silvia Plath e tentare delle sintesi è forse riduttivo. Difficilmente esprimibile se non con le parole stesse dell'autrice, infatti, la sua spietata indagine interiore.

Rete uno

14 — **Dov'è Anna?**, sceneggiato con Mariano Rigillo, Silvano Tranquilli, Scilla Gabel, Renato Montalbano, Pierpaolo Capponi. Nona puntata (replica)
14,30 **Speciale Parlamento**
15 — **Le sette meraviglie del mondo**, documentario. Quinta puntata: Il Mausoleo di Alicarnasso
15,30 **Lo spaventapasseri**: Un po' d'istruzione, telefilm. *In un nascondiglio Worzel ha dimenticato una delle sue teste di rapa. Il guaio è che si tratta proprio di quella che lo rende intelligente.*
16 — **Medici di notte**: Un piatto di funghi, telefilm. Prima parte. *In un noto ristorante un medico ha preparato un piatto di funghi che si è poi rivelato velenoso. La salvezza dei commensali dipende dalla celerità dei soccorsi.*
16,30 **240 Robert**: La squadra dello sceriffo, telefilm con John Bennett Perry, Mark Hamon. Prima parte
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà in diretta per i ragazzi
17,10 **L'isola del tesoro**, un cartone animato tratto dall'omonimo romanzo di Robert Louis Stevenson. Sedicesimo episodio: Jim diventa un uomo - **Direttissima!**, corrispondenza, attualità e spettacolo
17,30 **I sentieri dell'avventura**: Le grandi battaglie, documenti. Replica
18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Don Claudio a tu per tu con Alighiero Chiusano
18,50 **Canzoni un anno, musicale.** Rassegna (che durerà tre giorni) dei motivi che hanno ottenuto maggior successo nell'arco del 1981.
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Prigioniera di un segreto**, di George Cukor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Richard Worf, Stephen McNally, Audrey Christie. Usa drammatico 1942. *Un esponente politico muore nel crollo di un ponte. Una giornalista scopre qualcosa sulla sua doppia vita e le strane responsabilità della moglie nella sua scomparsa.*
22,20 **Appuntamento al cinema**
22,35 **Speciale Tg1**, documenti
23,20 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **La grande vallata**, sceneggiato
15 — **Fbi**, telefilm
16 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
16,30 **Bim Bum Bam: Il principe stellare Chobin**, cartoni animati - **Il cavaliere solitario**, telefilm - **I superamici**, cartoni animati - **Il principe stellare Chobin**, cartoni animati
18,30 **Kodjak**, telefilm
19 — **Wroom**, settimanale di automobilismo
19,30 **Gli orsacchiotti di Chicago**, telefilm
20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm
20,30 **Detective Anni Trenta**, telefilm
21,30 **Polvere di stelle**, telefilm
22,30 **Calcio**, cronaca dell'incontro Cesena-Juventus
FILM 24 — **Il triangolo delle Bermude**, di René Cardona jr., con John Huston, Gloria Guida, Marina Vlady, Claudine Auger. Italia-Messico 1978 — *Nel famigerato triangolo delle Bermude spariscono inspiegabilmente da anni navi ed aerei. Uno yacht con a bordo due famiglie giunto nella zona comincia a passarne di tutti i colori.*

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
14,10 **L'ora della spia**: L'affare Dreyfuss, con Vincenzo De Toma, Vittorio Sanipoli, Luigi Casellato, Leonardo Severini, Carlo Cattaneo, Gianni Santuccio. Regia di Leonardo Castellani. Prima puntata (registrazione effettuata nel 1977)
15,25 **Giallo rosso arancio verde azzurro blu**, spettacolo educativo-didattico per i bambini
16 — **Tip Tap**, programma comico-musicale presentato dai pupazzi Snazzola, Baby Luna e Gennarino e da Roberta Giusti. *Ospiti della puntata odierna sono: il cantante Michele Zarrillo, Franco Battiato e Renzo Arbore col suo gruppo musicale.*
16,55 **La mossa del cavallo**, storie televisive di Enrico Roda: La sfida. Con Gigi Pistilli, Nicoletta Razzi, Franco Angrisano, Linda Sini. Regia di Giacomo Colli
17,45 **Tg2 flash**
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
18,05 **Muppet show**, con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di Harry Belafonte
18,35 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: La cooperazione nello sport, documenti
18,50 **Cuore e batticuore**: Delitto a forma di cuore, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander. *Una pasticceria a conduzione familiare per San Valentino confeziona dolci a forma di cuore. Gli Hart ne acquistano alcuni e li spediscono agli amici. All'interno dei dolci c'è però qualcosa che non va e che risveglia le energie investigative dei due coniugi*
19,45 **Tg2**
20,40 **La donna del mare**, di Henrik Ibsen. Prosa. Con Liv Ullmann, Finn Kvalen, Marie Luise Tank, Minkem Foshem. *La seconda moglie di un medico vive col marito in un paese vicino al mare, dal quale si sente misteriosamente attratta. Anni prima la donna si era legata ad un individuo, il Forestiero, che un giorno scompare promettendole di tornare per portarla via con sé.*
23,05 **Sorgente di vita**
23,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

17,30 **Montecarlo news**
17,35 **Sky Hawks**, cartoni animati
17,55 **Vita da strega**, telefilm
18,25 **I giochi di Telemontecarlo**
18,55 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,10 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a cura di Wilma De Angelis
19,20 **Quella casa nella prateria**: Finché staremo insieme, telefilm
20,15 **Notiziario**
20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
20,25 **Quotazioni**: oro e titoli
FILM 20,30 **La ragazza con gli stivali rossi**, di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey. Francia commedia 1975 — *Ricco sfondato, odia tutto ciò che è irrazionale e principalmente l'arte. Per divertimento si finge un mecenate invitando a casa vari intellettuali e distruggendoli fisicamente e moralmente.*
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,15 **Dibattito**, interviste e commenti al personaggio o al fatto del giorno
22,45 **Notiziario**
22,50 **Editoriale**, replica

Rete tre

16,45 **Campionato di calcio serie A e B**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - **Intervallo con**: Una città tutta da ridere, varietà. Con Leopoldo Mastelloni, Isabella Rossellini, Daniele Formica. Regia di Renato Marengo
20,05 **Dieci storie di bambini**: Il campo da gioco, replica. Soggetto di Albino Bernardini - **Intervallo con**: Una città tutta da ridere, varietà. Con Leopoldo Mastelloni, Isabella Rossellini, Daniele Formica. Regia di Renato Marengo
20,40 **Milano anni Trenta**, documenti. Seconda puntata: Il popolo dell'isola. *In coincidenza con la mostra che s'inaugura a Milano con manifestazioni varie, la Rete Tre presenta una serie di inchieste e spettacoli sul tema.*
21,35 **Tg3 - Intervallo con**: Una città tutta da ridere, varietà. Con Leopoldo Mastelloni, Daniele Formica, Isabella Rossellini. Regia di Renato Marengo
22,10 **Il processo del lunedì**

Svizzera

18 — **Per i più piccoli**: Nelly e Noé: La stagione balneare, cartoni animati di Grange Calveley e Bob Godfrey - **Il gatto dagli occhi blu**, cartoni animati di Herminia Tyrlova. Secondo episodio - **La bottega del signor Pietro dove si vendono realtà e fantasia**, varietà per i bambini. Regia di Fausto Sassi
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il mondo in cui viviamo**: Fauna d'Australia, documentario. Quarto episodio: La costa misteriosa
19,15 **Lo sport**
19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Connections**: causa ed effetti, di James Burke
21,35 **Seconda serata con Giuseppe Prezzolini.** Incontro con lo scrittore italiano nato a Perugia nel 1882. Nel suo passato fu bergsoniano, modernista, crociano e sostenitore delle tesi interventiste allo scoppio della prima guerra mondiale - **Telegiornale**

Capodistria

15,30 **Odprta meja, confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena. Replica
16 — **Le stelle spagnole dell'opera**: Angeles Gulin
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Fiabe dei Paesi lontani: La leggenda del contadino che salvò una città, cartoni animati - **Fiabe a pupazzi animati - La Jugoslavia di Tito**, documentario. Replica
FILM 18 — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Cinenotes**
20 — **Zig Zag**, cartoni animati
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro - Due minuti**, cartoni animati
FILM 20,30 **Sangue blu**, di Robert Hamer, con Alec Guinness, Valerie Hobson, Dennis Price. Inghilterra commedia 1949 — *Figlio di una cantante e di un nobile fuggito di casa è rinnegato dal casato. Per vendicarsi, diventare duca ed ereditare una fortuna, decide quindi di uccidere tutti i parenti e si mette all'opera.*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
22,10 **Passo di danza**, balletto classico e moderno

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master.** Il meglio della musica in collegamento con tutto il mondo
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Piccolo concerto.** Violinista Pina Carmirelli, pianista Piera Brizzi
18,35 **Viaggio nell'utopia ovvero**: «Come potremmo vivere». Un programma scritto da Elena Boni
19,30 **Radiouno jazz '82.** Da New York notizie e novità discografiche in un programma di Billy Banks
20 — **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con il teatro vivo a cura di Lucio Romeo
21,25 **Ribelli, sognatori, utopisti.** Programma di Giuseppe Di Leva
21,52 **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiobox **L'avanguardia in pantofole** di Sergio Cambiase e Giambattista Nazzaro

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole**: Oggetti, cose, simboli, parole «Il tutù racconta la sua storia» di Alessandra Uguccioni
19,57 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
21,10 **Concerto sinfonico-corale diretto da Alberto Zedda**
22,50 **Stampe d'epoca.** Illustrazioni storico-musicali ideate e condotte da Bruno Traversetti

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso.** Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Castaldi
22,15 **Il cavaliere filarmonico.** Incontri con la musica di Paganini nel bicentenario della nascita
23,10 Roberto Franchina presenta **il jazz**

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **La tigre dei sette mari**, di Luigi Capuano, con Anthony Steal, Gianna Maria Canale, Grazia Maria Spina. Italia, avventuroso 1962 — *Nel Seicento nel Mar dei Caraibi, un pirata buono viene ucciso da una perfida spia spagnola che poi accusa del delitto il luogotenente della vittima. L'accusato cerca di fuggire tentando intanto di dimostrare la sua innocenza e contemporaneamente di conquistare il cuore della figlia del pirata*
15,45 **Guerra e pace**, telefilm
16,50 **Grp flash**
17 — **Allegra fantasia**, per i ragazzi
17,55 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
18,30 **Gli gnomi della foresta**, cartoni animati
18,55 **Kim**, telefilm
19,25 **Grp flash**
19,45 **Ieri, oggi, domani Piemonte**
20 — **Il tesoro degli Olandesi**, telefilm
FILM 20,35 **Lungo viaggio di ritorno**, di John Ford, con John Wayne, Thomas Mitchell, Jan Hunter. Usa, drammatico 1940 — *Sincera amicizia e grande amore per il mare lega un gruppo di marinai. Situazioni drammatiche e rischiose fanno trovare ad ognuno la forza di andare avanti. L'approdo ad un porto è sempre solo l'inizio di una nuova avventura*
22,20 **Sportissimo**, cronaca dell'incontro di calcio Torino - Genoa
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **I vampiri dello spazio**, di Val Guest, con Brian Donlevvy, Sidney James. Inghilterra, fantascienza 1957 — *Extraterrestri scendono segretamente sulla Terra. Si insediano in un complesso industriale ridproducendosi dentro enormi serbatoi e assoggettando varie persone ai loro voleri. Uno scienziato cerca di distruggerlo*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa quotidiana
FILM 1 — **Il piacere è femmina**, di Charles Ferrer, con Rose Nougy, Yves Jofa. Svizzera, commedia 1978 — *Tre ragazzi e tre ragazze, appassionati nudisti, in viaggio in Italia si divertono soprattutto a stupire benpensanti e a sfuggire ai carabinieri*
FILM 2,30 **Senza respiro**, di V. Serval, con T. Domergue. Usa, drammatico 1966
FILM 4 — **Emily sweet Emily**, di H. Merbert, con Keith Stark. Inghilterra, commedia 1979

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

14 — **Sentieri**, originale televisivo
FILM 15 — **Il frutto del peccato**, di Helmut Kautner, con John Saxon, Sandra Dee, Luana Patten. Usa commedia 1958 — *In una cittadina della provincia americana madre e figlia sono oggetto dell'ostilità dei benpensanti poiché la madre ha avuto la bimba da un tale che poi l'ha abbandonata. Un giovane però rompe il muro di freddezza che circonda le due donne e al momento giusto dichiara il suo amore alla giovane*
17 — **Le nuove avventure di Lassie: Fuori pericolo**, telefilm
17,30 **Pinocchio**, cartoni animati
18 — **La battaglia dei pianeti: Il gigante del pianeta Zyr**, cartoni animati
18,30 **Telefilm**
19 — **Agente speciale: Il complotto**, telefilm con Diana Rigg
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato. Replica della prima puntata
21 — **Aspettando il domani**, sceneggiato. Replica della seconda puntata
22 — **Aspettando il domani**, sceneggiato. Replica della terza puntata
22,30 Da Pontiac (Detroit): **Finale del Superbowl**

R.Tele Aosta — Canali 62-31-35

15 — **Flash cinema**, rassegna delle anteprime cinematografiche
FILM 16 — **L'angelo delle Alpi**, di Carlo Campogalliani, con Luisella Boni, Alberto Farnese. Italia, drammatico 1957 — *Dal romanzo di Carolina Invernizio: trovatella è aiutata da un buon parroco a sistemarsi presso una contessa. Un banchiere s'innamora di lei che deve affrontare vari ostacoli.*
17,30 **Deputy lo sceriffo**, telefilm
18 — **La fabbrica di Topolino**, i cartoni animati di Walt Disney
18,30 **Reporter**, telefilm
19,30 **Valle d'Aosta notizie**
19,45 **Deputy lo sceriffo**, telefilm
20,15 **La fabbrica di Topolino**, i cartoni animati di Walt Disney
FILM 20,45 **Il conquistatore di Corinto**, di Mario Costa, con Jacques Sernas, Gianna Maria Canale. Italia, avventuroso 1961 — *Messi romani chiedono l'annessione di Corinto. La città rifiuta. Subito parte l'esercito deciso a conquistarla.*
22,15 **Una coppia quasi normale**, telefilm
23,15 **The collaborators**, telefilm

Telestudio (Retequattro) — Canali 24-45

14 — **La schiava Isaura**, telefilm
FILM 14,45 **L'idolo delle donne**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Helen Traubel. Usa, commedia 1961 — *Abbandonato dalla fidanzata, odia tutte le donne. Trasferitosi in un pensionato per studentesse ci sta malissimo, finché non incontra la donna della sua vita*
16,30 **Tekkaman**, cartoni animati
17 — **Pinocchio**, cartoni animati
17,30 **Supercar**, cartoni animati
18 — **Giorno per giorno**, telefilm
18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,45 **Bem**, cartoni animati
20,15 **Permettete? Harry Worth**, telefilm
20,45 **Firehouse**, telefilm
FILM 21,15 **I sette magnifici Jerry**, di Jerry Lewis, con Lerry Lewis, Sebastian Cabot. Usa, commedia 1965 — *Una ricca orfanella è alla ricerca disperata di un padre adottivo tra gli zii. L'aiuta l'autista presentandole i vari parenti, tutti tipi stranissimi dal primo all'ultimo interpretati da Lewis*
23 — **Invita a casa tua...**
FILM 0,45 **Squadra omicidi chiama Cobra**, di Robert Scott, con John Lee. Italia, spionaggio

Quarta Rete — Canale 22

14 — **Lucy**, telefilm
14,30 **Birdman**, cartoni animati
FILM 15 — **Uomini sul fondo**, di Francesco De Robertis, con autentici marinai. Italia, documentario 1941 — *Durante un'esercitazione un sottomarino rimane incagliato sul fondo. Vari marinai tentano di riportarlo in superficie,*
16,30 **Gundam**, cartoni animati
17 — **Filmati musicali a richiesta**
FILM 18,30 **Sfida al diavolo**, di Giuseppe Veggezzi, con Christopher Lee, Giorgio Ardisson. Italia, drammatico 1965 — *Un teppista si introduce in un castello e vi trova il diavolo. La lotta è impari. Riuscito a sfuggirgli, si fa frate*
20 — **Sport: Baseball**
FILM 20,30 **La vita provvisoria**, di Chris Broadbent, con Vicky Ludovisi, Paola Pitagora. Italia, drammatico 1963 — *In vari episodi: truffe, febbre del cinema, follia omicida, innocenti amori e provvisorietà della vita quotidiana*
21,55 **Astropanorama**
22 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
FILM 22,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
24 — **Erotissimo**, strip
FILM 0,15 **Le demoni**. Francia, drammatico 1977

Teleradio city — Canali 44-47

13 — **Sulle strade della California**, telefilm
14 — **La famiglia Bradford**, telefilm
15 — **Salut Champion**, telefilm
16 — **Zambot 3**, cartoni animati
16,30 **Woobinda**, telefilm
17 — **Milcaro show**, musicale
17,45 **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
19,30 **Love american style**, telefilm
20 — **Guy Slugger**, cartoni animati
20,30 **Viva la gente**, varietà musicale con Dino Crocco. Aspiranti attori, cantanti, musicisti, ballerini e intrattenitori possono partecipare alla nuova edizione del varietà presentata come sempre da Dino Crocco. Il programma è aperto ad ogni tipo di iniziativa a carattere umanitario
23,30 **Ironside**, telefilm
FILM 0,30 **Come fan bene quei giochini quelle erotiche ragazze dei villini**, di Franz Gottlier, con Renato Olsen, Monike Engelbert. Germania, commedia 1971 — *Un college femminile è rigidamente diviso in sezione maschile e sezione femminile. Ci pensano gli alunni ad abolire ogni tipo di barriera*

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Julia**, telefilm
15 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
15,30 **Zembot**, cartoni animati
FILM 16 — **Maciste vendicatore dei Maya**, di Guido Malatesta, con Kirk Morris, Barbara Loy, Luciano Marin. Italia, avventuroso 1965 — *Ercole (Maciste non c'entra) tra i Maya, innamorato di una bella principessa cerca di salvarla dalle grinfie del gigante Golia*
17,30 **Bluey**, telefilm
18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
19 — **Zembor**, cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Julia**, telefilm
FILM 20,30 **I masnadieri**, di Mario Bonnard, con Daniela Rocca. Italia, avventuroso 1961 — *Duca perfido rapisce una bella nobile per impadronirsi del trono. Un avventuriero nonostante il divieto papale di portare armi penetra nel castello e cerca di liberarla*
FILM 22,15 **Passaporto per l'Oriente**, di Montgomery Tully, Romolo Marcellini, con Gina Lollobrigida. Italia, commedia 1951
FILM 0,45 **Film**
2,15 **Strip**

Videogruppo — Canali 52-54-57

15 — **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Presa diretta**, lo special della settimana. Replica
16 — **Hitchcock**, telefilm
16,30 **Penelope**, cartoni animati
17 — **Charlotte**, cartoni animati
17,30 **Bannertail**, cartoni animati
18 — **Basket A 1**
19,15 **Il termometro dell'economia**, rubrica economica a cura di Francesco Forte
19,45 **Videonotizie**
20 — **Gli antenati**, cartoni animati
FILM 20,30 **Baciala per me**, di Stanley Donen, con Cary Grant, Jane Mansfield, Suzy Parker, Leif Erickson. Usa, commedia 1957 — *Durante la seconda guerra mondiale tre ufficiali di marina in licenza a San Francisco corteggiano milionarie e si danno alla politica con enorme successo*
22,15 **Calcio tedesco**
23 — **Il termometro dell'economia**, replica
23,30 **Videonotizie**
FILM 24 — **La bellezza di Ippolita**, di Giancarlo Zagni, con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva, Lars Bloch. Italia, commedia 1962 — *Moglie di un benzinaio, ex ballerina, scopre che il marito l'ha tradita e gli promette di fare altrettanto. Ma lui è pentito e torna l'armonia*

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Karino**, telefilm
18 — **Curiamoci ma difendiamoci**, rubrica medica
18,30 **La seconda guerra mondiale**, documentario
19 — **Cristianesimo oggi**, rubrica religiosa
19,30 **Qui Piemonte**, attualità
20 — **Popi**, telefilm
20,30 **La vita intorno a noi**, documentario
FILM 21 — **La battaglia di Thala**, avventuroso — *Trama non pervenuta*
22,30 **Controcampo**, attualità
23 — **Cowboy in Africa**, telefilm

Studio Nord — Canali 49-43

15,15 **Sotto l'albero**, giochi a premi
FILM 16,15 **Il quartiere dei più violenti**, di Harald Reinl, con George Nader. Germania, giallo 1974
18 — **Jabber jaws**, cartoni animati
18,40 **Johnny Quest**, telefilm
19,05 **Giorno per giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Sportivamente**
20,05 **Papà ha ragione**, telefilm
FILM 20,50 **Il bravo soldato Schweik**, di Axel von Ambesser. Germania, commedia 1962
23 — **Le carte parlano**, oroscopo in diretta per telefono

Tv Flash — Canali 39-26

17,15 **L'edicola**, rassegna stampa
17,25 **Cartoni animati**
FILM 17,45 **Ragazza tutta nuda assassinata nel parco**, di Alfonso Brescia. Italia, giallo 1973
19,20 **Cartoni animati**
19,45 **La loggia di Stato**, inchiesta. Ultima puntata
20,45 **Flash attualità**
21 — **Concerto degli Inti Illimani**
21,45 **Il film della settimana**
FILM 22 — **La notte brava**, di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli. Italia, drammatico 1959 - **Flash attualità**

Telecupole — Canali 57-64

15,30 **Il re del quartiere**, telefilm
16 — **Il mondo dei bambini**, varietà
17,30 **La baia di Ritter**, telefilm
18 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
18,30 **Jachi l'indiano**, cartoni
19 — **L'oroscopo settimanale**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,30 **Spazio 4**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sport**
21,30 **Basket americano professionisti**
22,30 **Asta arte**, asta telefonica
FILM 1,30 **Spalle al muro**, di Edouard Molinaro, con Jeanne Moreau. Francia, giallo 1958

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **Il tuo dolce corpo da uccidere**, di Alfonso Brescia, con Giorgio Ardisson. Italia, giallo 1971
FILM 16,30 **La classe dirigente**, di Peter Medak, con Peter O'Toole, A. Sim. Inghilterra, commedia 1971
18,30 **Tarallucci e vino**, musica da Napoli
19,30 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
FILM 20,30 **L'angelo azzurro**, di J. von Sternberg, con Marlene Dietrich, Emil Jannings. Germania, drammatico 1930

A3 Piemonte — 33-25-27-71-39

15 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
15,30 **Le favole della foresta**, cartoni animati
15,45 **La baia di Ritter**, telefilm
16,10 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
16,35 **Ufo Diapolon**, cartoni
17 — **Tigerman**, telefilm
17,25 **Bluey**, telefilm
18 — **Jean Fortier**, telefilm
18,50 **Side Street**, telefilm
20 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
FILM 20,25 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Side Street**, telefilm
22,50 **Film**

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Marc Porel (Italia - Col.) — Nella Roma papalina del primo '800, marchese fa da mediatore fra il Papa (suo amico) e il popolo. Non vietato. **Commedia**
14,40; 17,10; 19,40; 22,25 ★★★ / ●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Red e Toby nemiciamici, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Cucciolo e volpacchiotto crescono insieme, ma poi Toby viene addestrato alla caccia. Quando ritrova Red è combattuto fra il dovere e l'affetto. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 **Disegno animato** ★★★ / ●●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 7, Tel. 537.190 — Lire 4000
I fichissimi, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani (Italia - Colori) — Contrasti tradizionali fra milanese e «terruncielloo», prima nemici e poi addirittura cognati. Non vietato **Commedia**
16,15; 18,40; 20,35; 22,30 ★ / ●●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Atmosfera zero, di Peter Hyams, con Sean Connery, Peter Boyle, Frances Sternhagen, Kika Markham (Usa - Colori) — Sulla luna di Giove, gli uomini lavorano, si amano, si odiano e muoiono in una strana atmosfera. Non viet. **Fantascienza**
16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ★★★ / ●●●●●

Augustus — p. C. N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Ultimi anni del secolo in corso, città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascienza**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di S. Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un esploratore. Non viet. **Avventuroso**
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★ / ●●●●

Centrale — D'ESSAI, v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Al riparo da sguardi indiscreti, di Corrado Franco, con Marco Vallora, Luciano Cravino, Michela Zio (Italia-Colori) — Bancario appassionato di cinema e frequentatore di cineclub diviso fra due personalità.Non viet. **Commedia**
17,10; 18,50; 20,45; 22,30 ★★★ / ●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
I fichissimi, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani (Italia - Colori) — Contrasti tradizionali fra milanese e «terruncielloo», prima nemici e poi addirittura cognati. Non vietato **Commedia**
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Il principe della città, di Sidney Lumet, con Treat Williams, Jerry Orbach, Richard Fornily (Usa - Colori) — Poliziotto corrotto è usato dai suoi superiori per svelare i legami fra polizia, mafia e magistratura. Non viet. **Poliziesco**
16; 19,15; 22,15 ★★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Ultimi anni del secolo in corso, città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascienza**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●●

Keller — STUDIO, v. Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard (Francia - Col.) — Figlio viziato di ricco industriale si fa comprare un giornalista; **Bolero**, di Claude Lelouch, con G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan (Fr. Col.) **Commedia. dram.**
proiez. uniche ore 19,20; 21,15 ★★★ / ●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Conducente d'autobus romano si innamora a prima vista di bellissima principessa in giro per Roma in incognito. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Bronx, 41° distretto polizia, di Daniel Petrie, con Paul Newman, Edward Asner (Usa - Colori) — Movimentata vita di un poliziotto distaccato in uno dei distretti più turbolenti di New York. Vietato 14. **Poliziesco**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Culo e camicia, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mastelloni, M. R. Omaggio (Italia - Col.) — Vicende farsesche intorno a una coppia di «diversi», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non vietato **Commedia**
15,15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa - Colori) — Giovane professore di Harvard ingerisce misteriosa pozione che lo fa regredire al livello pre-natale di cromosomo. Vietato 14 **Drammatico**
15,10; 17,05; 18,45; 20,40; 22,30 ★★★ / ●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
Fracchia la belva umana, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (It. - Col.) — L'oscuro impiegatuccio è questa volta coinvolto negli equivoci creati dalla sua rassomiglianza con criminale. Non viet. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★ / ●●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
Mephisto di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer (Germ. Dem.-Ung. - Colori) — Dal romanzo di Klaus Mann, la storia di un grande attore asservito al regime nazista. Segnalato dalla critica. Non viet. **Drammatico**
15; 17,20; 20; 22,30. ★★★★ / ●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
OGGI CHIUSO

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4000
Bollenti spiriti, di Giorgio Capitani, con Johnny Dorelli, Gloria Guida, A. Russo, L. Del Santo (Italia - Col.) — Fantasma di un castellano medievale, ancora vergine, si aggira per soddisfare le sue voglie. Non viet. **Drammatico**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★ / ●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2500
Il Tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia, incentrate sull'antico problema della gelosia. Non vietato. **Commedia**
20,30; 22,30 ★★ / ●●●●

Puntodue — D'ESSAI, v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 2500
Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14. **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★ / ●●●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
OGGI CHIUSO

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
Pierino medico della Saub, di Giuliano Carmineo, con Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Dopo aver ripetuto tutte le classi, Pierino, appena laureato, combina guai come medico generico della mutua Non vietato. **Commedia**
20.45 22.30 **Non recensito**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 11, Tel. 484.621 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2200
FILM IN LINGUA ORIGINALE
INGRESSO IN ABBONAMENTO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.857 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2500
Pierino medico della Saub, di Giuliano Carmineo, con Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Dopo aver ripetuto tutte le classi, Pierino, appena laureato, combina guai come medico generico della mutua Non vietato. **Commedia**
20,45; 22,30 **Non recensito**

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Actis.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 839.74.41): Piero e Silvana.
LE PARADIS - Danze - Piano Bar (S. Massimo 14 - t. 830.775): Vocalmen.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, Danze.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): P. Black.
ARTECENTRO-QUAGLINO: Pellicciolì.
ARTE 121 (Nizza 121): L. Almone, C. Bossoli, M. Calderini, V. Cavalleri, L. Delleani, C. Follini, A. Fontanesi, A. Lupo, C. Maggi, A. Pasini, C. Pittara, G. B. Quadrone, E. Reycend, A. Tavernier, ecc.
BODDA (via Cavour 28): L'arte nei secoli. Dipinti e antiquariato.
LA CONCHIGLIA: Antol. V. Nicoletti.
PORTICI (885.476): Torino vista da 8 pittori. Or. 15,30 - 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
ARISTEA (Po, 43): Bertello, Bruno, Burruni, Cherchi, Frasselli, Lo Cascio, Mastello, Righini, Scrofani.
BERMAN: Camillo Merlo, oli e disegni.
DOCUMENTA: Biamino-loli, fotografie.
FOGLIATO (V. Mazzini, 9) Sirolo.
GISSI (Solferino 2, t. 534.473): «Idea per una collezione». Oli, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Bolla.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Personale di Mimì Schieroni.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
NARCISO: Fontana, Capogrossi, Dorazio, opera grafica.

PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Henri Charousset (periodo 1909-1917).

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

CINEMATOGRAFI

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Bronx 41° distretto polizia.

CIRIE'
ITALIA: Matrimonio di Maria Braun, di Rainer Fassbinder. Techn. Non viet.
NUOVO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti. Techn. Non viet.

NICHELINO
SUPERGA: Vizi bagnati. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I fichissimi.
ITALIA: Porno show a Montecarlo.
NUOVO: Il postino suona sempre due volte.
PRIMAVERA: Club apprendiste pornomogli. V. 18.
RITZ: Culo e camicia.

SETTIMO
GARIBALDI: Cristine follia del sesso.

VENARIA
DANTE: Vizi erotici di mia moglie.

BORGOMANERO
Cristallo: Le ragazze super p...tt
Iris: Il marchese del Grillo.
Italia: Stagione teatrale.
Moderno: Red e Toby nemiciamici.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

Riduzioni Agis — Le riduzioni cinematografiche ad associazioni sono valide, purché provviste di bollino Agis, tutti i giorni con esclusione dei festivi, prefestivi e delle prime dei film.

Film segnalato dalla Critica: **Amarcord** (Zeta d'Essai).

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musicali: **Trio Rayower**. Ivan Rayower violino, Marianne Chen violoncello, Walter Bozzia pianoforte, Sergio Delmastro clarinetto. Musiche di Haydn, Beethoven. Ingresso libero.
ADUA - TEATRO STABILE: stasera riposo. Da mercoledì 27, ore 20,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta **Il Candelaio** di Giordano Bruno. Regia di Aldo Trionfo con Giampiero Fortebraccio, Osvaldo Ruggieri, Emilio Bonucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.
ALFIERI - TEATRO STABILE stasera riposo. Domani ore 20,30 **Il signor Puntila e il suo servo Matti** di Bertolt Brecht. Regia di Egisto Marcucci con Glauco Mauri, Isa Danieli, Roberto Sturno. Comp. Glauco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248 - 535.440.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7): ore 21 **Tre donne** di Sylvia Plath. Regia di Marina Spreafico. Teatro del Mimodramma di Milano. Ingresso soci.
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106, tel. 832.086): riposo.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta **Temporale** di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Interlenghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO (tel. 837.500): riposo.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco**. Spettacolo per le scuole e visite al Museo. Tel. 530.238.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in **La cura 'd Carolina**. 3 atti comicissimi di Castelverde-Emmeci. Tel. 544.582 - 556.246.
IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: Spettacoli teatrali per le scuole: Scuola Materna di V. L. da Vinci 8, ore 10 **Il Narratore e l'Altro**. Teatro dell'Angolo.
IL BUONTEATRO: Scuola Materna Deledda - Via Deledda 11: ore 10 **Felicità è avere una camicia**. Coop. Anna Bolena.
IL BUONTEATRO: Teatro Araldo: ore 14,30 **Orfeo ed Euridice**. Teatro dell'Angolo.
ITALIA: riposo. Si prenota per Gipo in **Un bagno per Virginio**. Via Nizza 138. Tel. 696.40.21.
NUOVO: Il gesto e l'anima. 3ª Rassegna int. di danza. Ore 21,15 la Cooperativa Danza Piemonte in **Danze di genti per lune e contrade**. Musiche di Leone Sinigaglia, coreografie di Roberto Fascilla con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552.
NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Preparazione esami, metodo Besobrasova Montecarlo, insegnante Daniela Chianini. Iscrizioni da oggi. Inizio corsi dal 1/2. Inf. tel. 680.668.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro degli Infernotti ore 14,30 il Teatro Setaccio - Burattini e Marionette di Otello Sarzi presenta **Pinocchio, avventure di un burattino**, riduzione di Mario Benassi.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: nella Scuola Materna Municipale di via Servais 62, ore 10 il Teatro Viaggio presenta **La fiaba dei colori**.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Oggi chiuso. Domani **Il dottor Stranamore** **Fantascienza**

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **L'ultimo combattimento di Chen**, Bruce Lee Non viet. **Lotta orientale**

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): Riposo. Domani **West Side Story** **Musicale dramm.**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): Registi tedeschi e austriaci a Hollywood: **Uomini di domenica** di Robert Siodmak e Edgar G. Ulmer (muto con did. tedesche, trad. simultanea in italiano) ore 18,30; **I gangsters** di Robert Siodmak con Ava Gardner, Burt Lancaster ore 20,30; **Doppio gioco** di Robert Siodmak con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo ore 22,30 Drammatico

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106): Riposo.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715): **Razza selvaggia** **Drammatico**

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776) Oggi chiuso. Domani **The Rocky horror picture show** **Musical horror**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): Rassegna film musicali: **New York, New York** R. De Niro, L. Minnelli Ap. 20 ult. 22,30 **Comm. dramm.**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes**, di Mel Brooks, con M. Feldman ore 20,30; 22,30 **Satirico**

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **La montagna del Dio Cannibale**, U. Andress, T. Cassinelli techn. Viet. 14 ore 20,30; 22,30 **Avventuroso**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): Oggi riposo

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Amarcord** di F. Fellini con P. Maggio, M. Noel ore 20; 22,30 (solo oggi). **Drammatico** **Segnalato dalla critica**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La zia erotica** (Usa - Colori) — Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Le morbose sensazioni di Janice** col. A. Sanders R. Bolla Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **L'altro vizio di una porno bocca**, techn. ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Porno ereditiere cercasi**, techn. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Monique un corpo che brucia** col. Ap. 10 ult. 22 Ingresso 3500.

TORINO (Via Buozzi 6, tel. 530.3530) **Labbra** V.O. Col. Feriali Ap. 10 festivo ore 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Sexy a gogo**, techn. Ap. 15; ult. 22,30.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Giochi erotici svedesi** col. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **Sex erotic Job** Alice Arno, col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Proiezioni particolari** ap. 15 Ult. ore 22

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Bocche viziose** colori Ap. 15 Ult. ore 22,30. L. 2500.

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Moglie super golosa** Nadine Roussial Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046); Oggi riposo.

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868): dalle 14,30 alle 24 **Sexy school girl** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.7502): **La pornovergine** Anne Grete

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Oggi chiuso Domani **Super penetration love.**

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La moglie ingorda** Ap. 15 Ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): Oggi riposo.